

# RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVI - N. 37

13 - 19 SETTEMBRE 1959 - L. 50



JULA DE PALMA

SETTIMANALE DELLA RADIO  
E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 36 - NUMERO 37  
SETTIMANA DAL  
13 AL 19 SETTEMBRE  
Spedizione in abbonamento postale  
II Gruppo

Editori  
ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA  
Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI  
Direttore responsabile  
EUGENIO BERTUETTI  
Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57  
Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 48 75 51  
Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 644, 1st. 22 64

## ABBONAMENTI

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
Anuali (52 numeri) L. 2300  
Semestrali (26 numeri) L. 1200  
Trimestrali (13 numeri) L. 600  
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60  
I versamenti possono essere  
effettuati sul conto corrente  
postale n. 2/13500 intestato a  
« Radiocorriere - TV »

ESTERO:  
Anuali (52 numeri) L. 4200  
Semestrali (26 numeri) L. 2100  
I versamenti possono essere  
effettuati a mezzo - Coupons  
internazionali (o) - tramite  
Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia  
Interregionale Pubblicità Peri-  
odici  
MILANO  
Via Pissol, 2 - Tel. 65 28 14/  
65 28 15/28 16

TORINO  
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57  
Distribuzione: SET - Soc. Edi-  
trice Torinese - Corso Val-  
docco, 2 - Telefono 40 443  
Articoli e fotografie anche non  
pubblicati non si restituiscono  
STAMPATO DALLA ILE  
Industria Libreria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

## IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Julia de Palma, per la signori-  
tà e l'intelligenza delle  
sue interpretazioni, per il  
gusto sicuro nella scelta del  
repertorio (che è vastissimo:  
dal jazz, alla canzone  
napoletana, al « fado » por-  
toghese) oltre che per il  
timbro estremamente per-  
sonale della voce, è una delle  
maggiori esponenti della  
canzone moderna. Julia, che  
parla il francese e l'inglese  
alla perfezione, specie l'in-  
glese, potrebbe addirittura  
insegnarlo, ha una preciso  
fascino di cantante inter-  
nazionale. « Non sono ne-  
cessario essere definita — lei  
stessa ha dichiarato — una  
cantante « tipica » italiana.  
Sono cantante « internazionale  
» e mi lusingo di averlo  
largamente dimostrato.  
Certo che lo ha dimostrato:  
in modo più che convincente.

# STAZIONI

REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s					
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta	1115	1448	1367	LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	
	Borgo	94,9	97,1	99,1						Bussola	95,5	97,5	99,7		La Spezia	1578	1484	
	S. Dalmazzo	91,1	93,2	96,7						Genova	89,5	95,1	91,9			5. Ramo		1034
	Candoglia	90,1	94,3	99,5						La Spezia	89	93,2	99,4					
	Cogne	93,7	95,9	99,3						Monte Beluga	94,5	91,5	98,9					
	Col de Courtil	94,5	96,5	98,5						Monte Bignone	90,7	93,2	97,5					
	Col de Joux	89,3	91,3	93,2						M. Capenardo	90,5	93,5	96,7					
	Courmayeur	90,6	92,2	98,5						Poncavera	89	91,1	95,9					
	Domodossola	93,9	96,9	99,3						Rocca Scrivia	93,7	96,3	99,1					
	Garavito	90,1	92,5	96,3						Terriglia	92,3	95,3	98,3					
	Mondovì	94,9	96,9	98,9					EMILIA - ROMAGNA	Bagno di Romagna	87,7	89,7	91,7	Bologna	331	1115	1367	
	Plassey Ross	91,7	96,1	99,1						Bardi	87,9	89,9	91,9					
	Torino	98,2	92,1	95,6						Bologna	90,9	93,9	96,1					
LOMBARDIA	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Borgo	88,3	90,6	95,2										
	Villar Perosa	94,9	97,1	99,1	Val di Taro	91,5	93,5	95,5										
	Ballagio	91,1	93,2	96,7	Brisighella	91,5	93,5	95,5										
	Chiavenna	89,3	91,5	93,9	Castellnuovo	91,5	93,5	95,5										
	Como	92,3	95,3	98,5	nei Monti	94,5	96,5	98,9										
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7	Civitella	89,3	91,3	93,3										
	Leffe	88,9	90,9	93,3	di Romagna	94,5	96,5	98,9										
	Milano	90,6	92,6	94,4	Farini d'Olimo	91,5	93,5	95,5										
	Monte Creb	87,9	90,1	92,9	Mercato	91,3	93,3	95,3										
	Monte Padiro	94,2	96,1	99,5	Saraceno	90,9	92,9	94,9										
	Monte Penico	94,2	96,1	99,5	Monte S. Giulia	91,1	93,1	95,1										
	Sondrio	88,3	90,6	95,2	Montese	95,1	97,1	99,1										
TRENTINO - ALTO ADIGE	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1	Pievepelago	94,7	96,7	98,7										
	Scazzona	89,7	91,9	94,7	Pontassieve Terme	93,7	95,7	97,7										
	Valle S. Giacomo	93,1	96,1	99,1	S. Sofia	92,7	94,7	96,7										
	Bassa Val Lagarina	87,7	89,9	92,5	Bagni di Lucca	93,9	96,5	98,5										
	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Carrara	91,3	94,1	96,1										
	B. Val Sugana	90,1	92,1	94,4	Castellino	94,7	97,5	99,5										
	Cima Penegal	92,3	96,5	98,9	Firenzuela	87,9	89,9	91,9										
	Madonna di Campiglio	95,7	97,7	99,7	Garfagnana	89,7	91,7	93,7										
	Marca Pusteria	88,9	91,1	93,6	Lunigiana	94,3	96,9	99,1										
	Milano	89,5	91,9	94,5	Marradi	94,5	96,5	98,5										
	Milano	89,5	91,7	94,7	Massa	95,5	97,5	99,5										
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Minucciano	95,1	97,1	99,1										
	Pinzolo	87,9	89,9	92,7	M. Argentario	90,1	92,1	94,3										
	Piave	90,3	92,5	94,7	Monte Sarrà	88,5	90,5	92,5										
	Piave	90,3	92,5	94,7	Mugello	95,9	97,9	99,9										
VENETO	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Piave S. Stefano	88,3	90,3	92,3										
	S. Giuliana	95,1	97,1	99,1	Pontassieve	89,5	91,5	93,5										
	Val Gardena	93,7	95,7	97,7	S. Carbona	95,3	97,3	99,3										
	Val Isarco	95,1	97,1	99,7	S. Marcella	94,3	96,9	98,9										
	Val Venosta	93,9	96,1	98,7	Pistoiese	91,9	93,9	95,9										
	Alleghe	89,3	91,3	93,3	Scarlino	95,1	97,1	99,1										
	Agordo	95,1	97,1	99,1	Cascia	89,7	91,7	93,7										
	Arco	87,7	89,7	91,7	Monte Paglia	95,7	97,7	99,7										
	Asiago	92,3	94,3	96,3	Nocera	88,7	90,7	92,7										
	Asolo	92,3	94,3	96,3	Spoleto	88,3	90,3	92,3										
	Col del Gallo	89,7	91,7	93,7	Terni	94,9	96,9	98,9										
	Col Farar	93,9	95,9	97,9	Antico di Maiolo	95,7	97,7	99,7										
	Col Visentin	91,1	93,1	95,1	Arqua	95,7	97,7	99,7										
	Cortina	92,5	94,7	96,7	del Tronto	89,1	91,1	93,1										
	Malcesine	93,2	95,2	97,2	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1										
	M. Calcinone	90,1	92,1	94,4	Castel- santangelo	87,9	89,9	91,9										
	Monte Venda	88,1	89,9	91,9	Monte Conero	88,3	90,3	92,3										
Piave di Cadore	92,9	94,9	96,9	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7											
TRIESTE - GIULIA	Gorizia	89,5	92,3	98,1	S. Lucia in Castellano	95,1	97,1	99,1										
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Campo Casino	95,5	97,5	99,5										
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Cassino	88,5	90,5	92,5										
	Udine	95,1	97,1	99,7	Formia	88,1	90,1	92,1										
					Monte Favona	88,9	90,9	92,9										

## RADIO

### I CONCERTI

Emilia Zanetti: Festival musicale di Venezia: Antal Dorati con la Philharmonia Hungarica di Vienna . . . pag. 5  
 Duo Gold Fisdale . . . 5-6  
 a. c.: Due concerti per pianoforte . . . 8

### LA LIRICA

Giulio Confalonieri: Le rosagnoli, di I. Strawinsky . . . 7  
 Piero Santi: Manon, di J. Massenet e i viandanti, di Salvatore Allegra . . . 8

### LA PROSA

Lidia Motta: La fiera dell'impruneta, di G. Buccioli . . . 9  
 Andrea Camilleri: Io, una dei tre: Titiana di Giorgio Manganelli: La balata di Billie Potts, di Robert Penn Warren . . . 10  
 Lidia Motta: L'uomo del destino, di G. B. Shaw . . . 10-11  
 c. m. p.: La ruota, di Cesare Vico Lodovico . . . 11

### LE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E I DOCUMENTARI

La carriera del torero, conversazione di Lamberti Sorrentino . . . 14-15  
 Gino Baglio: Lo spaccato della Kentucky . . . 17  
 Maria Luisa Spaziani: Famiglie mon amour e Mon amour l'argent . . . 18-19

## TELEVISIONE

### LA PROSA

c. m. p.: Sospetto, di P. Levene . . . pag. 34  
 Il conte Aquila, di Rino Alessi . . . 43

### LA LIRICA

Il maestro di cappella, di Cimara . . . 37

### VARIETÀ, FILM

### E TRASMISSIONI DIVERSE

Raffaele Kumar: Feste veneziane sull'acqua . . . 6  
 Aldo Asseta: I viaggi del Telegiornale: Argentina (servizio a colori) . . . 12-13-32  
 Fabio Della Seta: I presidenti del Consiglio dell'Unità d'Italia: Giolitti . . . 16-48  
 Giorgio Calogano: Biglietto d'invito: I cavalieri di Malta (servizio a colori) . . . 24-25  
 g. c.: Da Catania: La cacciagione dell'Italia alla Madonna . . . 28  
 Vice: L'isola nell'asfalto . . . 31  
 f. d.: Delitto a bordo . . . 40

## LE RUBRICHE

Postaradio risponde . . . pag. 4  
 Radar, di F. Antonicelli . . . 7  
 Il naturalista risponde, di Angelo Rogliano . . . 14  
 Dinamici come servizi, rubrica grafologica di Lina Pangarella . . . 18-19  
 Protagonisti dell'arte, protagonisti della vita: Barbara, di Anna Marisa Recupito . . . 20-21  
 Casa d'oggi, di Achille Molteni . . . 22  
 Oroscopo settimanale, di Tommaso Palamidessi . . . 23  
 L'angolo di Lei e gli Altri . . . 23  
 Il medico vi dice, del Dottor Benassia . . . 26  
 L'avvocato di tutti, di a. g. Lavoro e previdenza, di Giacomo De Jorio . . . 26  
 Il discobolo . . . 47

REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA						ONDE MEDIE					
	Località	Primo Nazionale		Secondo Nazionale		Terza	Località	Primo Nazionale		Secondo Nazionale		Terza
		Mc/s	Mc/s	Mc/s	Mc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s	Mc/s	
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1			Aquila	1578	1484			
	Fucino	88,5	90,5	92,5			Campobasso		1448			
	Isernia	88,5	90,5	97,9			Peccora	1331	1034			
	Larino	95,3	97,3	99,3			Teramo		1448			
	M. Patalacchia	92,7	95,9	99,9								
	Pescara	94,3	96,3	98,3								
	Sulmona	89,1	91,1	93,1								
	Teramo	87,9	89,9	91,9								
	Benevento	95,3	97,3	99,3			Avellino		1484			
	Campagna	88,5	90,5	92,5			Benevento		1448			
CAMPANIA	Golfo Policastro	95,1	97,1	99,1			Napoli	456	1034	1367		
	Monte Faito	94,1	96,1	98,1			Salerno		1448			
	Monte Vargine	87,9	90,9	92,9								
	Napoli	89,3	91,3	93,3								
	Nusco	94,5	96,5	98,5								
	Padula	95,5	97,5	99,5								
	S. Agata Goti	88,7	90,7	92,7								
	S. Maria Vico	88,9	90,9	92,9								
	Teggiano	94,7	96,7	98,7								
	Bari	92,5	94,5	96,5			Bari	1331	1115	1367		
PUGLIA	Casero	89,7	91,7	93,7			Brindisi	1578				
	Martina Franca	89,1	91,1	93,1			Foggia	1578	1448			
	Monopoli	94,5	96,5	98,5			Locca	1578	1448			
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7			Taranto	1578	1448			
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5								
	M. S. Angelo	88,3	90,3	92,3								
	Salento	95,5	97,5	99,5								
	S. Maria di Leuca	88,3	90,3	92,3								
	Bargiano	89,3	91,3	93,3			Potenza	1578	1448			
	Chiaromonte	95,9	97,9	99,9								
BASILICATA	Lagonegro	88,7	90,7	92,7								
	Pomarcia	90,1	92,1	94,1								
	Trecchina	95,5	97,5	99,5								
	Viggentino	94,1	96,1	98,1								
	C. Spartinanto	95,6	97,6	99,6			Catanzaro	1578	1448			
	Catanzaro	94,3	96,3	98,3			Cosenza	1578	1484			
	Crotone	95,9	97,9	99,9			Ragusa C.	1331				
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5								
	Morano Calabro	91,3	93,3	95,3								
	Pizzo	89,1	91,1	93,1								
CALABRIA	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5								
	Serra San Bruno	87,9	89,9	91,9								
	Valla Crati	93,5	95,5	97,5								
	Alcamo	90,1	92,1	94,1			Aggrigento		1448			
	Capo d'Orlando	88,9	90,9	92,9			Catania	1331	1448	1367		
	Gaeta	95,7	97,7	99,7			Caltanissetta	566	1448			
	Mamertino	90,1	92,1	94,1			Messina		1115	1367		
	Modica	95,9	97,9	99,9			Palermo	1331	1448	1367		
	M. Cammarata	94,7	96,7	98,7								
	M. Lauro	89,9	91,9	93,9								
SICILIA	M. Soro	88,5	90,5	92,5								
	Noto	94,9	96,9	98,9								
	Palermo	88,9	90,9	92,9								
	Panellaria	89,5	91,5	93,5								
	Pirano	88,5	90,5	92,5								
	Trapani	88,5	90,5	92,5								
	Alghero	89,7	91,7	93,7			Cagliari	1061	1448			
	M. Limbara	88,9	90,9	92,9			Nuovo	1578	1484			
	M. Ortoibene	88,1	90,1	92,1			Sassari	1578	1448			
	M. S. Sordani	90,7	92,7	94,7								
SARDEGNA	Ogliastro	89,3	91,3	93,3								
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	95,3								
	S. Antico	95,5	97,5	99,5								
	Sassari	90,3	92,3	94,3								
	Teulada	89,7	91,7	93,7								

ONDE CORTE					
Programma Nazionale					
	kc/s	metri			
Caltanissetta	6060	49,50			
Caltanissetta	9515	31,53			
Secondo Programma					
	kc/s	metri			
Caltanissetta	7175	41,81			
Terzo Programma					
	kc/s	metri			
Roma	3995	75,09			
Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s					
kc/s	m	kc/s	m		
566	530	1061	282,8		
656	457,3	1115	269,1		
918	344,7	1331	225,4		
845	355	1367	219,5		
899	333,7	1448	207,2		
980	306,1	1484	202,2		
1034	294,1	1578	190,1		
		1594	188,2		
CANALI TV					
A (8) - Mc/s 52,5-59,5					
B (1) - Mc/s 61-68					
C (2) - Mc/s 87-88					
D (3) - Mc/s 174-181					
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5					
F (3b) Mc/s 191-198					
G (4) - Mc/s 200-207					
H (5) - Mc/s 209-216					
A fianco di ogni stazione, a ripetersi con lettera minuscola il canale di trasmissione e con lettera maiuscola la relativa polarizzazione.					

# E L E V I S I V E

S. Marcellio Pist. (H-v)	Formia (G-v)	Gragnano (G-v)	Serra S. Bruno (H-v)
Scarlino (F-o)	Isola Liri (E-v)	M. Falto (B-o)	Valla Crati (E-v)
Saravacca (G-o)	M. Favone (H-o)	M. Vargine (D-o)	
Salerno (F-o)	Roma (G-o)	Nusco (F-o)	
Val Tavorona (A-o)	Sezza (F-o)	Padula (D-v)	
Varnio (B-o)	Subiaco (D-o)	Presentazzo (F-v)	
Zari (B-o)	Terminillo (B-v)	S. Maria a Vico (F-o)	
	Vallericosa (F-v)	Sorrento (F-o)	
	Valletrio (E-v)	Teggiano (F-o)	
ABRUZZI E MOLISE			
Barrea (E-v)			
Campobasso (E-v)			
Campio Imperatore (D-o)			
Casoli (D-o)			
Casoli di Sangro (G-o)			
Cassino (F-o)			
Cassino Imperatore (F-v)			
Fucino (D-v)			
Isernia (G-v)			
Larino (D-v)			
Lucoli (F-o)			
Monteferrante (A-o)			
M. Cimarrani (F-o)			
M. Patalacchia (E-o)			
Montorio al Vomano (G-v)			
Oricola (E-o)			
Pescara (F-o)			
Pescocostanzo (D-v)			
Roccaraso (F-v)			
Scanno (H-v)			
Sulmona (E-v)			
Tarano (D-v)			
Torricella Peligna (G-o)			
Vasto (G-v)			
CAMPANIA			
Agnone (G-o)			
Benevento (G-o)			
Campagna (G-o)			
Capri (F-v)			
Golfo di Policastro (F-o)			
Golfo di Salerno (E-v)			

Alghero (H-v)	Alghero (H-v)	Alghero (H-v)	Alghero (H-v)
Arbus (H-o)	Arbus (H-o)	Arbus (H-o)	Arbus (H-o)
Cagliari (H-v)	Cagliari (H-v)	Cagliari (H-v)	Cagliari (H-v)
Camp. Spina (F-o)	Camp. Spina (F-o)	Camp. Spina (F-o)	Camp. Spina (F-o)
M. Limbara (H-o)	M. Limbara (H-o)	M. Limbara (H-o)	M. Limbara (H-o)
M. Ortoibene (A-o)	M. Ortoibene (A-o)	M. Ortoibene (A-o)	M. Ortoibene (A-o)
M. Sordani (G-o)	M. Sordani (G-o)	M. Sordani (G-o)	M. Sordani (G-o)
Ogliastro (E-o)	Ogliastro (E-o)	Ogliastro (E-o)	Ogliastro (E-o)
Ozari (E-v)	Ozari (E-v)	Ozari (E-v)	Ozari (E-v)
P. Badde Urbana (D-o)	P. Badde Urbana (D-o)	P. Badde Urbana (D-o)	P. Badde Urbana (D-o)
S. Antico (B-v)	S. Antico (B-v)	S. Antico (B-v)	S. Antico (B-v)
Saravacca (F-o)	Saravacca (F-o)	Saravacca (F-o)	Saravacca (F-o)
Sassari (H-v)	Sassari (H-v)	Sassari (H-v)	Sassari (H-v)
Sorani (H-v)	Sorani (H-v)	Sorani (H-v)	Sorani (H-v)
Teulada (H-o)	Teulada (H-o)	Teulada (H-o)	Teulada (H-o)

# POSTARADIO RICEPO DE

## RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO

RADIOAUDIZIONI	2° semestre	L. 1250
	3° trimestre	L. 650
	4° trimestre	L. 650
TELEVISIONE	2° semestre	L. 7145
	3° trimestre	L. 3720
	4° trimestre	L. 3720

Per coloro che hanno versato per il 1° semestre L. 8125 n. per il 1° trimestre L. 5190, gli importi da corrispondere sono invece:

2° semestre	L. 6125	3° trimestre	L. 5190
		4° trimestre	L. 5190

**USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione.**

L'eventuale soprattassa per ritardo pagamento dovrà essere versata separatamente dal canone, con le modalità che verranno direttamente comunicate all'interessato dal competente Ufficio.

## La prima automobile

« Nel *Gazzettino Toscano* del 13 luglio si è parlato della prima automobile apparsa a Firenze. Purtroppo su questo perché un amico, che mi conosce come raccoglitore di polizie curiose sulle prime automobili, me lo ha riferito pur non sapendomi dire nulla di più. Mi potreste dare voi qualche particolare? » (Stefano Livi - Arezzo).

La prima automobile fu portata a Firenze dal marchese Carlo Ginori nel 1889. Era una vettura Pundart ed Lavassor a quattro posti con sedili posteriori che guardavano il dietro della macchina. Aveva un motore a due cilindri con accensione a brulèur cioè con fiamma mantenuta a benzina che teneva sempre acceso la camera a scoppio. Le sue ruote non erano munite di camera d'aria, ma erano di solido ferro. Perché il fango non entrasse dentro, sotto la macchina era disteso un gran pannello di cuoio che raccoglieva gli schizzi e la polvere. Sembra che il marchese Ginori non si fidasse troppo del suo automezzo acquistato a Parigi. Infatti quando usciva a passeggio con la macchina si faceva sempre seguire da una carrozza tirata da cavalli.

## Il Libro del Re

« Ho appreso alla radio che è stato ritrovato il Libro del Re, scritto circa 1000 anni fa da un poeta persiano. Vi era il poema che potessi leggere qualche cosa di più sul libro in questione e sul suo autore. » (Gianna Mantecchi - Rovereto).

Alcuni archeologi sovietici, eseguendo scavi attorno a Mary nel Turkmenistan, hanno messo le mani per primo su un prezioso manoscritto, subito riconosciuto come il testo originale del *Shannameh*, il Libro del Re, scritto mille anni fa dal poeta persiano Ferdusi. Le circa 4000 pagine ritrovate sono quindi una parte dell'opera, data che il poema è formato da 50 mila versi. La figura del suo autore è tuttora avvolta nella leggenda. Ferdusi visse attorno al 1000, ma non si conosce né la data esatta della sua nascita né quella della sua morte, avvenuta probabilmente intorno al 1020. Visso in un'epoca di dominazione straniera quando il suo Paese aveva perso da tre secoli l'indipendenza e aveva

abbandonato la fede zoroastriana per effetto dell'invasione araba, Ferdusi fu il vero iniziatore della letteratura neopersiana, anche se fu, egli stesso, un mussulmano fedele ai dominatori. Lo *Shannameh* è impostato su una serie di episodi singoli, conta la storia dell'Iran fin dalle origini mistiche attraverso le favole eroiche, descrive i sovrani delle varie dinastie, narra gli episodi fondamentali di tutta la storia antica indoeuropea. Il poema di 50 mila distici venne dedicato da Ferdusi a Mahmud, un despota turco che si era staccato dal califato di Bogdad e aveva creato un regno autonomo nella parte orientale della Persia.

## Flipper e flipperisti

« Giorni fa mentre mi vestivo per uscire stava ascoltando la radio. Nell'intervallo del concerto lo speaker annunciò una conversazione sull'origine del termine flipper. La cosa mi interessava, ma non potevo trattenermi. Mi rivolsi perciò a voi che svolgete l'utile funzione di pubblicare ciò che non si è potuto ascoltare. » (Cesare Torrevicchia - Siena).

Il vocabolo inglese flipper è un derivato di flip che significa « colpetto dato con un dito, buffetto, schiocco ottenuto col pollice e il medio ». Il verbo to flip significa, conseguentemente, « tirare una spinta, o azionare mediante un colpetto o uno scatto ». Infine, il sostantivo flipper è lo strumento che indica ciò che produce questi effetti, ma soprattutto si chiamava così la sinistra del pescatore. Ora è proprio questo il nome delle due alette mediante le quali il giocatore, azionando appositi pulsanti elettrici, tenta di ricacciare in alto la pallina. Il nome dell'apparecchio proviene dunque dall'uso parlato quanto da quello giornalistico. Così leggiamo o ascoltiamo vocaboli come flipperomania, flippermania e flipperite nel senso di « mania del flipper ».

flippatore, flipperomane e flipperista per « giocatore »; flippare per « giocare ».

## Il silenzio

« Stavo chiudendo le finestre della mia casetta situata in un punto abbastanza silenzioso della mia città. La radio era ancora accesa, ma la non seguivo molto quanta essa stava dicendo. Ad un tratto mi sono sorpresa ad ascoltare un brano che rispecchiava esattamente il mio stato d'animo quando, in queste ore, c'è estate, faccio le ultime cose prima di andare a letto. Questa brano parlava del silenzio. » (Laura Monti - Ragusa).

Quel brano di Sibilla Aleromo si intitola Il silenzio. « Il silenzio attende. Ancora una volta sono solo; sono lontana e tutto intorno tace. Nelle acque ferme, laggiù tra i giunchi, le stelle riposano. Sono sola, nessun fiato fuori che il mio agita la fiamma di questa piccola lucerna. Fuori, nel buio, qualcosa di digno, ad ogni istante muore. Ma come se quest'ora tuttavia fosse la mia ultima; come se io non dovessi mai più ritrovarmi nuova sotto la carezza dell'aria. E' l'ora nostra, l'ora fedele, ferma come le acque tra i giunchi dove le stelle riposano ».

## Il carattere dei proverbi

« Potreste pubblicare in *Postaradio* i sei proverbi che rappresentano il carattere del popolo milanese? Vi sarei ancora più grato se mi diceste presso quale editore è stato pubblicato il libretto che raccoglie tutti i proverbi meneghini. » (Un milanese - Palermo).

I proverbi sono stati pubblicati in un libretto dell'editore Scheiwiller, libretto che potrà trovare nelle maggiori librerie della città. Quelli letti e commentati sono:

« A pensa mai, se fa mai ma se m'indovina » cioè: « A pensare male si fa male, ma si indovina ».

« I matti la inventen, i savi che van andree » cioè: « I matti l'inventano, i savi gli van dietro ».

« Chi lavora gh'a una camisia, e chi fa nòggi gh'a no » cioè: « Chi lavora ha una camisia e chi non lavora ne ha due ».

« La robba l'è assée quand ne cres da mondà mdrè » cioè: « La robba basta quando ce n'è tanta da mandare indietro ».

« La prima di donna in quater: lingua, una lingua, e un gomitolo » cioè: « Le armi delle donne sono quattro: lingua, unghie, lacrime e svenimenti ».

« Chi fà a so movud campa des an de fu » cioè: « Chi fa a suo modo campa dieci anni di più ».

## Leo Ferrero

« Ho letto nel programma del Festival della Prosa che ha avuto luogo a Venezia che è stato presentato un libro di Leo Ferrero dal titolo *Angela*. Gradirei sapere qualcosa dell'opera e dell'autore. » (Giacomino P. - Ivrea).

L'Angela di Leo Ferrero fu scritta nel 1927. Recitata a Parigi da Giorgio e Ludmilla Pitoëff trascorse quasi tutta la sua giovinezza e l'adolescenza in Italia, dove fu accolta con grande simpatia. Ferrero nacque in una famiglia in cui la scienza e la letteratura andavano a braccetto: suo padre era il famoso storico, Guglielmo Ferrero, che aveva avuto la sua educazione a Torino, fra gente colta. Era assiduo della Società di cultura che aveva tra i frequentatori di ogni giorno Gozzano, la Guglielminetti, la Prosperi, Zini, Balsano Crivelli, Ambrosini e molti altri. Venne così con la pubblicazione di due lavori teatrali, La chioma di Berenice e La campagna senza Madonna, rivelò il suo talento. A ventiquattro anni, esule in Fran-

cia con i genitori, scrisse l'Angela. Questa venne rappresentata a Parigi dopo la morte del suo autore in un tragico incidente

automobilistico, avvenuto al Messico nel 1953. Angela è pubblicata nella rivista teatrale « Il Dramma ».

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Impianto ad alta fedeltà

Desidererei conoscere le modalità di costruzione di un impianto ad alta fedeltà. (Claudia Cimina - S. Cataldo).

In merito al suo desiderio di conoscere le misure esatte e le modalità di costruzione di una cassa armonica per un complesso ad alta fedeltà, le diamo qui di seguito alcune indicazioni di massima sui criteri di progetto di tale complesso. La catena di alta fedeltà si può sintetizzare così: uno o più altoparlanti montati in uno speciale mobile sono collegati ad un amplificatore di particolari prestazioni: ad esso è possibile far procedere o un sintetizzatore per la ricezione radio o un giradischi o un magnetofono.

Le caratteristiche più salienti sono, per i primi due elementi di cui sopra, le seguenti:

Amplificatore. « Deve fornire amplificazione uniforme su tutte le frequenze acustiche e precisamente da almeno 40 a 15.000 periodi-secondo ».

Amplificazione delle suddette frequenze con minori distorsioni possibili, cioè in modo che ogni nota che entra nell'amplificatore ne esca amplificata semplicemente, senza alterazione ossia aggiunta di timbri particolari. Tale amplificatore, in assenza di segnali, non deve dare nell'altoparlante alcun rumore o soffio udibile quando i regolatori di volume siano nella posizione di buon ascolto.

L'amplificatore deve avere inoltre un regolatore di tono, sia sulle alte che sulle basse frequenze, per adattare gli altoparlanti alle condizioni dell'ambiente di ascolto, oltre naturalmente a permettere il migliore adattamento per l'ascolto dei dischi.

Altoparlanti. « Il complesso di altoparlanti (in generale più di uno) è a due o più canali intendendosi che la gamma di frequenze sopra ricordata è suddivisa fra i singoli altoparlanti in due o più porzioni, in modo che ogni altoparlante ha il compito di fornire energia sonora alla sua porzione di frequenze. Il complesso di essi fornisce energia su tutta la gamma: si ottiene così una migliore uniformità di intensità su tutta la gamma sonora di quanto non si otterrebbe con un solo altoparlante ».

Alla buona resa acustica degli altoparlanti contribuisce notevolmente il mobile che li contiene: esso deve avere le seguenti caratteristiche:

1) Poiché è impossibile prescindere da vibrazioni proprie, sia per effetto di risonanza del volume, sia per effetto di vibrazioni del mobile stesso, è indispensabile smorzare tali vibrazioni con addetti materiali acustici, ad esempio lana di vetro o roccia, feltro vegetale, paglia, sughero ecc. applicati alle pareti interne.

2) La sua efficienza deve dipendere il più possibile soltanto dalla sua superficie (frontale più laterale); il mobile ideale sarebbe, in questo caso, costituito da una parete grandissima con tanti fori ai quali siano applicati altrettanti altoparlanti.

3) Poiché è impossibile prescindere da vibrazioni proprie, sia per effetto di risonanza del volume, sia per effetto di vibrazioni del mobile stesso, è indispensabile smorzare tali vibrazioni con addetti materiali acustici, ad esempio lana di vetro o roccia, feltro vegetale, paglia, sughero ecc. applicati alle pareti interne.

4) Gli smorzamenti dei suoni o di vibrazioni di cui sopra, portano di conseguenza che occorre una maggiore potenza elettrica per ottenere la stessa intensità sonora in un dato ambiente, rispetto a quello fornito da mobili non smorzati per cui molto spesso i risultati che vengono ottenuti con mobili ordinari sembrano più efficaci di quelli ottenuti con mobili smorzati perché gli effetti di risonanza dei mobili vengono sfruttati per dare una apparente resa acustica in determinate frequenze. In qualche caso felice tali risonanze possono aggiungere gradevolezza alla musica ed ai suoni in generale, ma è dannoso, purtoppo, per l'ascolto di un timbro particolare della musica o alla riproduzione. Tanto più piccola è la cassa e tanto maggiori sono questi difetti. Infatti un mobile di grandi dimensioni dà minori preoccupazioni per il suo smorzamento perché le frequenze proprie di risonanza interessano la zona delle frequenze molto basse e quindi tali, se non eccessive, da non preoccupare troppo. La cassa piccola invece tende ad avere grande simpatia per i suoni medi della gamma di frequenze e quindi aggiunge un timbro particolare come detto sopra.

Ci dilunghiamo di proposito più sulla questione del mobile perché una costruzione accurata di esso non potrà mai deludere qualunque sia il tipo di altoparlante o di altoparlanti che vi viene montato. In seguito alle richieste della maggior parte degli ascoltatori descriviamo qui tutti soltanto di mobile destinato all'alta qualità: il primo tipo che ha una sola parete minima ed il secondo che ha una cassa di tipo mobile-complex. Questo secondo tipo ha apertura supplementare regolabile a parte lo scopo di creare un effetto di antirisonanza alle frequenze basse e quindi di aumentare l'efficienza dell'altoparlante per queste frequenze.

Mobile tutto chiuso. « Questo mobile se ben costruito, cioè con pareti spesse e con giunti perfetti, dà la prestazione di un grande mobile: però ha bisogno di una maggiore potenza per fornire la stessa intensità sonora. L'interno della cassa (spessore da 27 a 30 millimetri) deve essere quasi completamente riempito di materiale assorbente acustico del tipo sopra ricordato e non soltanto applicato alle pareti interne ma anche con cortine di feltro appese ».

Bass-reflex. « Il mobile del bass-reflex aumenta la resa acustica dell'altoparlante alle basse frequenze per effetto di antirisonanza del mobile aumentando la resa acustica del complesso rispetto al mobile tutto chiuso. Esso deve essere costruito con gli stessi accorgimenti detti sopra ».

Particolare cura deve essere riservata alla bocca d'apertura regolabile formata da una paratia scorrente in una coulisse interna. In questo modo si adatta il mobile all'altoparlante o agli altoparlanti e anche alla stanza dove devono rimanere. La progettazione e la messa a punto di un bass-reflex sono piuttosto complesse, per cui in genere si tende a riprodurre mobili già sperimentati e notoriamente efficienti. I dati relativi ai mobili su descritti può ricavarsi leggendo uno dei seguenti libri « La tecnica dell'alta fedeltà » di G. Nicolao, Casa Editrice Il Rostro o « High-Fidelity: A practical guide » di Charles Fowler, Casa editrice McGraw-Hill, New York-London.



# ANTAL DORATI

## con la "Philharmonia Hungarica,, di Vienna

*Una novità assoluta e tre "prime,, per l'Italia nelle musiche di Jolivet, Seiber, Ginastera e Roberto Lupi presentate dal celebre direttore*

Come per il concerto inaugurale, anche il secondo concerto sinfonico eseguito alla Fenice mantiene fede al principio di far posto ai singoli artisti piuttosto che al gioco delle tendenze. Principio ormai intrinseco al Festival di Venezia, e rimasto attivo pur quando quest'anno la rassegna internazionale di musica contemporanea si è allargata per guadagnare in vivacità ed esattezza.

Ciò premesso non sorprenderà che il programma affidato all'orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna e alla direzione di Antal Dorati, includa accanto a una novità assoluta, tre prime per l'Italia equivalenti a lavori non recentissimi, ma tutti significativi nei confronti dei rispettivi autori.

L'espressività nel senso conferito alla parola dalla tradizione, domina infatti l'atteggiamento universalistico di

introducono anche un secondo compositore, oltre a Ginastera, nuovo per gli annali del Festival veneziano, nonostante sia familiare o quasi ai frequentatori di altri festival. Dei precedenti di quest'autore si accennerà che, nato in Ungheria e maturatosi al contatto con la musica mitteleuropea tra le due guerre, insegnò al Conservatorio di Francoforte sinché ne venne allontanato dall'avvento del nazismo. Trasferitosi poi in Inghilterra, vi ha esercitato una riconosciuta influenza sui giovani compositori, attratti dalla tecnica seriale; tecnica che egli ha appreso loro, col suo *Ulysses*, come analoga a quel che ha fatto un Joyce in letteratura. Quanto ai Tre pezzi essi restano nello stesso alveo; il che non toglie, che ad onta della data (1957), Seiber vi appaia meno progressista che in passato. Condensando sì tutto il materiale del trittico nella Fontasia (1° pezzo) e intensamente trasformandolo anche attraverso il procedimento della permutazione nel Copriccio successivo. Ma senza spingersi sino a preformare ogni aspetto del fenomeno sonoro, come è invalso tra le file dei postweberniani. Dai quali ancor più si allontana con l'Epilogo; il cui carattere grave e tenero insieme apre uno spiraglio alla espressività diretta, rispecchiando lo stato d'animo suscitato nel compositore dalla notizia d'una morte a lui particolarmente dolorosa.

Roberto Lupi con l'altra novità della serata: *Studi per un «Homunculus»* (Nove pezzi per orchestra), si presta



Antal Dorati

sabato ore 21,30 terzo progr.

André Jolivet. Qui rappresentato dalla *Prima sinfonia*, scritta nel 1953; quando egli ha provveduto a stringere in una sintesi le tappe di una vicenda creativa passata alternativamente dalla ricerca dell'antica facoltà esoterica della musica al puro virtuosismo. E l'accessa immaginazione trovava un correttivo non tanto nelle preoccupazioni formali, quanto nella nozione dell'umano, esaltata da Jolivet come l'unica ragione d'essere di tutta la musica.

Ancor più tradizionale, s'intende nei limiti del relativo concesso agli artisti moderni, risulta l'orientamento di Alberto Ginastera: il maggiore compositore argentino d'oggi, per nascita e per residenza, ma in specie per non aver voluto sciogliere i legami culturali e sentimentali con la sua terra. Vero è che l'accento nazionale tende a scomparire nelle ultime sue opere; dopo però ch'egli ha attinto proprio nella Pampeana n. 3, composta nel 1954 su commissione della Louisville Orchestra, il punto d'ideale equilibrio tra l'ispirazione oggettiva e le leggi della costruzione musicale severa, impegnandosi a far coesistere gli estremi della dodecafonia e del folklorismo nell'arco di questa «pastorale sinfonica», dove è estesa alla musica la forza ispiratrice della pompa, quale l'hanno riflessa nelle lettere e nelle arti figurative altri autentici ingegni argentini.

E qui con la tradizione, comunque interpretata, conviene far punto, diversi essendo gli interessi cui s'indirizzano i lavori compresi nel programma. Ad esaurire le prime per l'Italia agiscono i Tre pezzi per violoncello e orchestra di Mathyas Seiber. I quali in-

a figurare nelle vesti di un neofita della dodecafonia. Senonché converrà attendere un lavoro meno allegorico dell'attuale per essere certi della sua conversione. Si sa che Lupi ha un proprio sistema armonico, e una spiccata inclinazione a guardar oltre il fatto puramente tecnico. Ebbene pur scaricando l'idea di una musica a programma, al momento d'illustrare questa sua ultima opera, egli stesso ha identificato la serie e le variazioni che ne seguono

lungo i nove pezzi nell'omuncolo goethiano: l'individuo tutto cervello, che il Faust vuole figlio della scienza e di un precipitato chimico, ma tanto posseduto dalla aete di divenire «natura» da disintegrarsi e morire; per citare le parole di Lupi «un antenato dei prodotti speculativi della cultura d'oggi». Parlare di un disegno allegorico nel suo caso non è dunque eccessivo.

Emilia Zanetti

# IL DUO GOLD-FIZDALE

## in musiche di Stravinsky e Vittorio Rieti

La porte rilevante fatta a Stravinsky nel concerto del duo Gold-Fizdale appare doppiamente logica. Innanzitutto perché proprio dall'autore di Petruska il complesso che riunisce due esecutori pianistici ha ottenuto le basi di un repertorio contemporaneo. Indi, e non secondariamente, perché con lui il concetto di repertorio ha sempre valore di conseguenza. Non s'applica cioè al frutto di un qualsivoglia compromesso compiuto a danno dello stile. Ma viceversa risponde alla autorità con cui il compositore ha piegato o sé le risorse specifiche del mezzo prescelto.

Così alla deformazione satirica del gusto borghese accennano anche i niente affatto marginali Cinque pièces facile-

(questi a quattro mani ma eseguibili pure a due pianoforti) usciti dalla penna di Stravinsky pressoché alla stessa epoca che vide la nascita della «Histoire d'un soldat». Così l'ordinarsi

mercoledì ore 21 progr. naz.

della primitiva violenza nella monumentalità delle forme ha trovato nel Concerto per due pianoforti soli una delle espressioni salienti del periodo cosiddetto neoclassico. Mentre il prender quota di una vena nostalgica, fattasi sensibile specie prima della fase gotica dell'ultimo Stravinsky, è delineata dalla Sonata. Suggestendo inoltre una localiz-

zazione di quella nostalgia verso i luoghi d'origine del musicista, mediante la tematica russa che serpeggia nell'intera composizione.

La «recherche du temps perdu», sintomatica nell'orientamento moderno non meno dall'ansia di nuovo, torna ad agire e, conviene aggiungere, più esplicitamente nella Sonata scritta per il duo Gold-Fizdale da Francis Poulenc nel 1953. E' un Poulenc non più spensierato nell'intrattenere cordialmente l'ascoltatore, ma ormai consapevole di come ciò implichi una scelta rispetto alla situazione contemporanea. Di contro alla severità quasi spietata delle esperienze portate avanti dalle giovani generazioni, la difesa di un ideale edo-

nistico che fu pure di un Ravel e che d'altronde non sembra avere esaurito i propri argomenti. Alla scelta di Poulenc consente infatti nel concerto qui illustrato il contributo di Vittorio Rieti. Compositore della stessa leva anagrafica del maestro francese, come lui fedele a un vocabolario elegante, limpido, propizio ai piaceri di una sorta di conversare in musica. Le cui caratteristiche riaffiorano nei tre pezzi offerti in prima esecuzione assoluta a Venezia. Tre valzer da una serie di sei composta quest'anno, dove il metro ritmico è chiamato a incorniciare delle immagini espressive tratteggiate in punta di penna; e al gusto del gradevole non va dispiunto il ricordo della lunga genealogia che poetizzò questa stessa danza, Mozart e Haydn ivi compresi, ripugnando che ne potesse sortire una musica d'uso.

E. S.



Arthur Gold e Robert Fizdiele



Venezia. La darsena dell'isola di San Giorgio in bacino di San Marco

La televisione riprende domenica sera parte dello spettacolo musicale allestito nella darsena dell'Isola di San Giorgio, e in cui rivivono episodi e aspetti della vita galante dell'antica Repubblica: « Le nozze di Teti e Peleo »; « Maschere e balli nel Settecento »

La terza manifestazione del XXII Festival Internazionale di Musica Contemporanea — « Feste veneziane sull'acqua » — che si svolgerà la sera del 13 settembre nella Darsena dell'Isola di San Giorgio Maggiore, in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini, ha lo scopo di illustrare e far rivivere, in un'atmosfera musicale propria, alcuni fatti e aspetti che caratterizzano la vita cittadina dell'antica Repubblica veneta nei secoli XVI, XVII e XVIII.

domenica ore 22 televisione

La prima parte dello spettacolo rappresenta il ritorno a Venezia di Sebastiano Venier dalle isole Curzolari, dove, nel 1571, si distingue, in gara con le forze navali dei principali stati cristiani, distruggendo la flotta turca di Mehemed Ali. Non si tratta di un'azione scenica vera e propria. Il compito principale è affidato a una voce che narra, come fa lo storico delle composizioni sacre, quello che la parte visiva non può rappresentare con sufficiente evidenza: il movimento della folla sul molo, delle imbarcazioni sulle acque della laguna, i dialoghi del

## FESTE VENEZIANE SULL'ACQUA

popolani, l'esultanza per la vittoria e la gioiosa attesa del vincitore. Si vedono i musicisti e i cantori della Basilica che si apprestano a intonare cori e ricercari di Andrea Gabrieli, secondo organista della Cappella Marciana, l'apparato festoso con il quale la città accoglie il vincitore e il corteo di gondole e di « bissoni » che proviene da San Marco. Squilli di trombe dell'« Aria della Battaglia » del Gabrieli annunciano l'arrivo della nave ammiraglia. Il Bucintoro, proveniente da San Marco, si accosta per attraccare al molo. Festosi ricercari e musiche strumentali accolgono Sebastiano Venier che scende dalla nave ammiraglia per ricevere il manto rosso d'onore. Il coro intona la madrigale « O passi sparsi » sostenuto solennemente dagli ottoni. Terminata la cerimonia, il Bucintoro, con il Venier e i dignitari, si avvia verso San Marco, se-

guito da un corteo di imbarcazioni, mentre il coro, alternandosi con gli strumenti in sonore e colorite armonie, intona la madrigale « O Vinegia bella ».

Nella seconda parte viene messa in luce una caratteristica tendenza che si manifesta in tutti i ceti della popolazione da quando viene aperto, nel 1637, il primo teatro pubblico a San Cassiano: l'appassionato entusiasmo per le spettacolari ricostruzioni sceniche, per le rievocazioni mitologiche, per un mondo ingenuamente ricostruito e affollato di personaggi retorici che soltanto la musica sa rendere vitale trasportandolo in un'atmosfera di bellezza e poesia. Le nozze di Teti e Peleo di Francesco Cavalli, opera scritta nel 1639 su testo di Orazio Per-

Raffaele Cumar  
(segue a pag. 35)



### GIOCHI E FAVOLE PER BAMBINI (mercoledì ore 17 TV)

Schiettamente originale è l'altro spettacolo che la Televisione Italiana riprenderà questa settimana dal XXII Festival Musicale di Venezia. Per la prima volta infatti 9 compositori d'oggi hanno contribuito a creare una « rivista » musicale destinata all'infanzia, dove « favole e giochi » mimati, cantati, danzati terranno il posto degli sketches delle riviste per adulti. Alle musiche e anche ai testi dei singoli numeri hanno provveduto oltre G. F. Ghedini, autore dell'introduzione e marcia d'apertura, A. Tansman, M. Rota, G. Franchi, V. Mortari, E. Porcino, V. Nahoko, H. W. Henze, e G. Di Majo. Il filo conduttore dello spettacolo, che è stato tracciato dal poeta Luciano Folgore, sarà svolto dal regista Franco Enriquez ed Ettore Gracis sarà il direttore d'orchestra. La scena qui riprodotta e disegnata, come tutte le altre, da Emanuele Luzzati, è quella della favola « Lo scollattoio in gamba » di Nino Rota che sarà teletrasmessa, assieme alle altre, dal Teatro La Fenice alle ore 17.

# "L'USIGNOLO," e le sue metamorfosi

*Da melodramma a balletto, a poema sinfonico, l'opera di Igor Stravinski continua a meravigliare per il fuoco di una fantasia sfrenata eppure sempre costretta nei limiti della logica*

La creazione, le successive metamorfosi e la fortuna di *L'usignolo* sono fra gli eventi più complicati di tutta la carriera di Igor Stravinski. L'idea prima di trarre un'opera dal celebre racconto di Hans Christian Andersen venne a Stravinski nel 1909 quando egli, da pochi mesi, aveva cessato di frequentare la scuola di Rimski Korsakoff in seguito alla morte di quel maestro. Ridotto a libretto la novella con l'aiuto del suo amico Sergei Mitusoff e terminato il primo atto, ecco che il giovane musicista dovette subito interrompere il lavoro. Diaghileff, da Parigi, gli aveva telegrafato perché scrivesse un balletto per la sua compagnia: offerta sicura di fronte all'incertezza dell'altro disegno. Stravinski non ebbe un momento di perplessità. Mise da parte *L'usignolo* e si dedicò interamente alla stesura dell'*Uccello di fuoco*. Entrato nell'orbita di Sergio Diaghileff, di quell'ardente animatore, di quel generoso ispiratore, Stravinski si lasciò guidare da lui. Seguirono così, nel 1910-1911, il capolavoro di *Petrouchka*; due anni più tardi l'altro capolavoro della Sagra di primavera. Il nostro autore, pur così fecondo, non era però uomo da lasciar perdere una musica che avesse composto con coscienza e fatica. Pertanto, non appena i direttori del Teatro Libero di Mosca lo invitarono a finire l'opera di cui conoscevano la prima parte, Stravinski più lietissimo di ritornare sulle orme di quattro anni innanzi. Solo motivo di interiore conflitto fu la consapevolezza dell'enorme cammino percorso nel frattempo.

Sempre dialettico e casuistico Igor Stravinski trovò che nel primo atto l'innocenza di una fanciulla innamorata dal canto di un usignolo, lo sfondo di foreste e di fiumi solitari, la dolcezza della poesia romantica costituivano « un materiale » ben diverso da quello del secondo e terzo atto, pieni di « barocca sontuosità cinese », di cerimoniali grotteschi, di allucinazioni mezzo reali e mezzo caricaturali. Per tal maniera, anche il discorso musicale doveva esser diverso. Cancellato ogni dubbio con la forza del ragionamento, il maestro s'ingolfò nella descrizione musicale della Corte di Pechino, della grandezza imperiale, del servilismo e della magnificenza dei ministri, dell'*'usignolo* surrogato, ossia di un aggeggio meccanico che il sovrano del Sol Levante ha inviato al suo collega della Porta Celeste per compensarlo della perdita del vero usignolo, e il tutto cercò di legare ripetémente a ogni termine d'atto la popolare canzone del Pescatore già udita nel primo. In queste nuove parti dell'opera Stravinski usò la scala pen-



Hermann Scherchen, concertatore dell'opera



Il soprano Rita Streich (*L'usignolo*)

tonica cinese (diciamo, per intenderci grossolanamente, una scala formata dai cinque tasti neri del pianoforte, con un salto di terza minore dai re diesis ai fa diesis) ed estese così largamente il campo cromatico da addivenire, in molti luoghi, a un vero e proprio atonalismo. Sul più bello, però, il Teatro Libero di Mosca diede notizia del proprio fallimento e il povero maestro, per la seconda volta, si trovò con un usignolo incapace di cantare in pubblico. Per buona sorte Diaghileff, nella stagione prevista per la primavera del 1914, aveva stabilito di rappresentare un melodramma di Rimski, per tal maniera che, avendo già sotto mano un gruppo di buoni cantanti, giudicò non solo possibile, ma addirittura fortunatissimo accaparrarsi la prima mondiale di una nuova opera di Stravinski. *L'usignolo* andò in scena all'Opéra di Parigi, diretto da Pierre Monteux, il 26 maggio 1914; ma non ebbe grande successo così come non l'ebbe una successiva ripresa londinese. Pratico e ricco di risorse, l'autore tentò allora una versione ballettistica; poi, visto che anche questa non funzionava a dovere, tradusse l'opera, definitivamente, in un poema sinfonico suddiviso in tre parti (Il palazzo dell'imperatore cinese - I due usignoli - Malattia e guarigio-

ne dell'imperatore) e lo chiamò *Il canto dell'usignolo*. Sotto questa forma, la mirabile *féerie* stravinskiana è meglio conosciuta dal pubblico. Noi crediamo tuttora che l'originale melodrammatico sia più aderente alla mentalità del maestro, più denso di incontri inaspettati, più suggestivo nella sua dialettica. Basterà ricordare come nella forma melodrammatica il dissidio fra i due usignoli, quello vivo e quello meccanico, risulti evidentissimo dall'impiego della voce umana per primo e della voce strumentale per il secondo.

D'altra parte, sotto uno o l'altro aspetto, *L'usignolo* continua e continuerà a meravigliare per il fuoco di una fantasia sfrenata eppure sempre costretta nei limiti della logica, sempre regolata da un complesso sottofondo di stupore e d'ironia, di abbandono fiabesco e di precauzione critica. Nell'ultimo atto, per esempio, l'Infermità dell'imperatore, i suoi incubi, la sua invocazione all'*'usignolo* vero, il canto di questo che vince a poco a poco l'invasione della morte, la marcia funebre dei ministri e l'allegro riprendersi dei Figli del Cielo sono pagine musicali di valore altissimo e duraturo

Giulio Confalonieri

domenica ore 21,50 terzo progr.

## RADAR

Una notizia da nulla, letta qualche giorno fa su un quotidiano: Greta Garbo a Torino. Non era che un rapido passaggio, segnalato quasi per caso, e in mezzo a tanto clamore estivo la notizia non era davvero straordinaria.

A tutta prima m'interessò per quell'associazione, di una dioa cara alla mia giovinezza e di una città cara e familiare a tutta la mia oita. Se aossi letto della Garbo a Roma, a Parigi, ad Amburgo, la cosa non mi aorebbe fatto la minima impressione: ma ciò che ti passa oicino ti sorprende sempre perché sembra che ti coinoalga nella sua sorte, nel suo arcano, nel suo fascino. E poi la Garbo, questo si sa, è ben più che un'attrice e una donna; oramai è un mito, è quello che amiamo, è quello che delinea, concretò un certo ideale femminile e artistico, è quello che, non tradendo se stesso e scomparendo prima di saziare, si fa perenne insieme col tempo, nasconde il caduco, non si risolve nel consueto, non si limita nello spazio. Anche altre attrici furono braoe, alcune quasi quanto lei (la dimenticata, la meteorica Louise Brooks, per esempio, di Lulù), ma l'apparire bisogna che duri quel tanto da fissare l'immagine in tutta l'ampiezza dei suoi riflessi e non ecceda così che fatalmente declini e soanisca impoverita e stanca.

Ma questa è la storia dell'artista Greta Garbo, C'era qualcosa ancora che quella mediocre notizia mi suscitava dentro. Il cronista si era dato da fare a

### Passare inosservati

raccogliere ogni minuzia: il pasto consumato, l'abito della donna, la compagnia in cui si troava, l'automobile, e via di questo passo. E i suoi famosi occhiali neri e la quasi fuga per non farsi vedere da nessuno. Qui mi piacque la Garbo come donna. E' malizia? è accortezza? Ma una donna inecchiata, se non quanto aossizita, se ha questo insano culto del suo passato di bellezza, se ha questo inintelligente orrore del suo presente, non gira il mondo come lei ama girare, non partecipa a feste, a crociere, sia pure assai limitatamente come sembra che faccia: ma si chiude in una stanza senza specchi come la Castiglione.

Mi piace di pensare che si tratti di pudore, che in una donna, sia gioane sia occhia, sia bella sia brutta, è la più tenera, luminosa e affascinante delle virtù.

Mi piace pensare che questa dioa senza divismo, questa donna senza rughe di corruzione o di senile sfrontatezza, col suo voler passare inosservata dia una lezione di ritengo alle stelline che cominciano una carriera puntando non sull'incerto e duro cammino dell'arte, ma sul troppo facile equivoco della femminilità tutta fisica; la dia a chi ha troppa fretta di cominciare e a chi non sa mai finire, la dia insomma a tutti coloro i quali non riescono ad accordare il ritmo della propria oita con quello del tempo che in essa si consuma.

Gli occhiali neri della Garbo non servono a nascondere un oolto, ma a non ostentarlo, non sono un simbolo di nostalgia e un tentativo di finzione, ma un utile consiglio di riservatezza.

(Se poi, nel caso personale della Garbo, mi fossi sbagliato, la cosa non muta. Non conta la verità della cronaca, ma la morale della leggenda).

Franco Antonicelli

# "MANON,, di MASSENET

**M**anon fu l'opera che rivelò Jules-Emile Massenet, rendendogli quella popolarità che egli non s'era saputo guadagnare con gli accademici *grand-opéras* che aveva scritto fino allora, quali il *Don César de Bazan*, il *Roi de Lahore*, l'*Herodiade*. Scritta nel 1883 e rappresentata all'Opéra-Comique il 19 gennaio 1884 *Manon* ottenne un successo immediato e clamoroso.

Pure la critica, anche in quel caso, si mostrò tutt'altro che concorde. Alcuni trovarono a ridere sull'opera, come, ad esempio, il critico Henry Maret, che all'indomani della prima scriveva: «La non so se sia vera che, come pur si dice, Massenet abbia per caso letto *Manon Lescaut*. Comunque non lo si direbbe proprio a sentire questa sua *dramma lirico*. Stante dunque il fatto che egli non ha compreso un bel nulla del testo che aveva da musicare...».

Stante il fatto, diciamo invece noi, che la critica incorreva anche in quel caso nel solito errore di giudicare un'opera musicale attribuendo ad essa le intenzioni dell'opera letteraria che ne aveva determinato il pretesto e l'ispirazione, invece che intenderla nelle sue ragioni precipue, *Manon* risultò opera in se stessa mirabile e compiuta, proprio perché essa non si applicò a illustrare musicalmente l'intrico di sentimenti, di passioni e di interrogativi morali del romanzo di Prévost, ma si abbandonò spensieratamente al piacere della musica e del canto e all'andata di un sentimento anche un po' facile, se si vuole, ma raffinatissima e colmo di languida poesia.

L'assenza d'ogni volontà introspettiva e d'ogni problematica psicologica, all'interno della *Manon massenetiana*, se allontana quest'opera dal romanzo di Prévost,

non rivela la felice corrispondenza con la spirita dell'epoca in cui essa fiorì: l'epoca piena della Terza Repubblica, galante e sensuale, frivola ed elegante. Non c'è dunque da stupire che la gentile *Manon*, come al solo agrodolce mostrava di accendere la passione nel cuore di Des Grieux, così parli fascino dovesse immediatamente esercitare sul pubblico francese di «fine secolo», di cui essa rispecchiava gli ideali. Ma proprio perché l'opera di Massenet seppe cogliere quegli ideali con perfetta aderenza espressiva, essa ne tramandava ancora a noi, di là da quell'epoca, il senso e la poesia.

Piero Santi



Roaanna Carteri (*Manon*)

giovedì ore 21 progr. naz.

# I VIANDANTI

di Salvatore Allegra

**S**alvatore Allegra è nato a Palermo il 13 luglio 1898 ed ha studiato con Cileo e Fovara. La sua produzione musicale è prevalentemente dedicata al teatro, per il quale ha scritto numerose operette e commedie musicali, fra cui, per citare le più fortunate, *La maschera nuda*, *Mademoiselle Ultra*, *Mitzi*, *La fiera dell'impruneta*, *Il Gatto in cantina*, *Maremma*, *Capuccetto rosso*.

Le avventure di Pippo Falla. Al teatro lirico vero e proprio ha dato oltre a *Viandanti*, *Ave Maria*, il medico suo malgrado e *Romulus*.

Il poema lirico sinfonico in un atto *Viandanti* è stata rappresentata la prima volta a Kassel nel 1936. L'azione, concepito da Vittorio Andreass, si svolge in una simbolica e fantastica griglia lontana, che le anime sospinte ver-

so l'estrema dimora, vestite ancora dei loro corpi terreni, incontrano lungo il cammino, già prossimo alle porte dei regni eterni, sostando in un'ultima volta senza ancora sapere se Cristo o il diavolo sarà loro padrone. «Qui il lume non ancora estinto dello loro vita si riaccende un poco, e i fili dei loro desideri eternamente incompiuti si torcono gli uni con gli altri in una moda tenace che le oblii d'ito della morte convulsamente stringano senza riuscire a sciogliere».

Qui il Bevilore patirà traconna-re l'ultima sua boccata di vino, serbato da un Lacandiere che quello lacandiere gestisce, perché «non ammesso fra i celesti per difetto di titoli ed espulsa dai dia-voli per indifferenza alle pene», a causa della vita apatica che ave-

va condotto. Il Giocatore potrà giocare la sua ultima partita a dadi e trovare e confarà fra le braccia della Cartigiana, che però alla fine introdurrà anch'ella un ideale di redenzione. S'esprime l'ultima rimpiazzo dello vito nel ricordo dei Viandanti, ma trova il Soldato propria nella morte la gloria. Infine il Paeta solo qui, per un breve attimo prima di piombare nel sonno eterno, attinge, nell'incontro con la Vergine, quell'ideale di purezza al quale innanzi egli aveva aspirato per tutta la vita.

P. S.

sabato ore 17,55 progr. naz.



Gino Sinimberghi (il poeta)

## MANIFESTAZIONI SINFONICHE DELLA SETTIMANA

# DUE CONCERTI PER PIANOFORTE

*Il concerto in re minore K. 466 di Mozart nell'esecuzione del pianista Willy Brezga e il Primo Concerto op. 23 di Ciaikowski, solista Emil Ghilels*



Il pianista Willy Brezga

que concerti per pianoforte indicati dal grande salisburghese. Composto di getto a 29 anni, nel 1785, fu eseguito dall'autore nel febbraio di quello stesso anno in un concerto a suo beneficio. Nei tre movimenti — *Allegro*, *Romanzo*, *Rondo* — dominati da un'alta fantasia, la consuetudine formalistica dei diversi compiti assegnati allo strumento solista e alla massa orchestrale, cede ad una nuova concezione unitaria di carattere sinfonistico che trova la sua ragione d'essere nell'approfondimento dei valori espressivi, con particolare accentuazione del sentimento drammatico. Con mezzi puramente strumentali, ma non più trattati nel consueto modo virtuosistico, Mozart ci rivela il suo tormentato mondo interiore così denso di ombre inquietanti e di gioiosi abbandoni, di tumultuose aspirazioni e di visibili rasserenamenti.

Dopo l'*Allegro*, che ha momenti di drammaticità quasi beethoveniana già dal sordo inizio con quel suggestivo snodarsi di «terzine» nei bassi, e dopo la soave parentesi melodica della *Romanzo*, ecco scattare in gioiosa esaltazione il *Rondo* che nel suo originale e incalzante gioco di imitazioni e nella ricchezza dei temi e delle modulazioni, nella geometrica perfezione delle parti, conclude superbamente il Concerto.

Nel programma figurano anche la *Sinfonia in re maggiore* di Salieri che verrà eseguita nella elaborazione di Alceo Toni, e le *Didici danze tedesche* di Beethoven.

Venerdì ore 21 - Progr. Nazion.

Nel dicembre del 1874 così Ciaikowski scriveva al padre: «... da alcuni mesi sono completamente assorbito dalla composizione del Concerto in si bemolle minore, ed ora che ho quasi terminata

la parte di pianoforte, sono ansioso di sapere se Nicolai Rubinstein vorrà farmi l'onore di eseguirlo».

Nicolai Rubinstein, fratello del grande Antonio — e anche lui pianista rinomatissimo — aveva fondato e dirigeva il Conservatorio di Mosca, la cui cattedra d'armonia aveva affidato al giovane Ciaikowski. Ma la cordiale amicizia che legava i due musicisti non impedì al Rubinstein di criticare alcuni passaggi, ritenuti pesanti e caricaturali, non appena l'autore, che all'amica aveva dedicato il suo primo concerto, ebbe finito di farglielo ascoltare. Ne seguì un'animata e spiacevole discussione; ma Ciaikowski si rifiutò di cambiare una sola nota.

L'unico modifica riguardò la dedica che il compositore salutò con il nome di Hans von Bulow che in quell'epoca si trovava a Mosca. Il celebre pianista e direttore apprezzò la composizione e si offrì di eseguirla nel suo pri-

mo concerto in America. E a Boston, pochi mesi dopo, l'opera aveva lieto battesimo.

Nel 1876 Edoardo Dannreuther chiedeva a Ciaikowski di potersi apportare alcuni cambiamenti. E questa volta l'autore acconsentiva, curando una seconda edizione della parte pianistica che risultava così più leggera e brillante.

In questa edizione definitiva sarà eseguito venerdì dal pianista Emil Ghilels, sotto la direzione di Fernando Previtali.

Preceduti da una lunga introduzione dal tema incisivo e marcato, i tre tempi del Concerto mettono in luce i tratti caratteristici della musicalità di Ciaikowski: ampie zone melodiche, improvvise accensioni ritmiche; vigorosi contrasti sonori ed elementi tematici di derivazione popolare.

Il concerto diretto da Previtali comprende anche l'ouverture dal *Tannhäuser* e la *Sinfonia in si bemolle maggiore* K. 319 di Mozart.

A. C.

**Martedì ore 18 - Progr. Nazion.**  
Nell'esecuzione del pianista Willy Brezga e dell'orchestra Scarlatti di Napoli, diretta da Ferruccio Scaglia, sarà trasmesso martedì il Concerto in re minore K. 466 di Mozart, una delle opere più intensamente espressive del venticin-



# LA FIERA DELL'IMPRUNETA



Poolo Brilli: «La fiera dell'impruneta»

una commedia di Giulio Bucciolini

A nove chilometri a sud di Firenze, su un colle ombroso, sorge un paese d'antica romananza, detto Impruneta. Si ritiene che questo grazioso borgo abbia avuto origine, o almeno sviluppo, dal Santuario che ospita una celebre e assai venerata immagine della Vergine, sorto nel bel mezzo della pineta che ancor oggi riveste la zona collinosa: onde il nome di «In pineta» corrotto poi nella forma attuale di Impruneta. L'amenità del luogo e il suo fiorente sviluppo agricolo-artigianale — famose sono le terracotte, a cominciare da quelle celeberrime di Luca della Robbia che quivi operò — ben presto favorirono e fecero prosperare una fiera assai reputata e frequentatissima.

Le fiere paesane, si sa, hanno caratteristiche molto diverse da quelle industriali e cittadine: entrambe sono appuntamenti annuali importantissimi per il numero di affari che vi si concludono; in quelle di paese, tuttavia, si stipulano contratti di ben maggiore impegno e durata, trattandosi per lo più di affari di cuore e di interessi matrimoniali. «Alla fiera, se Dio vuole, si maritan le figliole!...»: questa è l'esclamazione che esce più volentieri dal profondo del cuore di una popolana, Chiarina, che troviamo tra i numerosi personaggi di questa commedia di Giulio Bucciolini *La fiera dell'impruneta* (1925).

Su una trama sottilissima di vicende sentimentali l'autore ha costruito i tradizionali tre atti immettendovi quanto più colore locale poteva; e da buon fiorentino si è servito del più saporoso e corposo vernacolo toscano per ottenere quegli effetti di dinamicità e spigliatezza che pare riproducano nel modo più immediato certi aspetti della vita degli umili e dei semplici. A proposito di un'altra fortunata commedia di Bucciolini *Giocando Zoppaterra* (1923) — che

qualcuno degli ascoltatori del Secondo Programma forse ricorderà — scriveva Renato Simoni: «Tutto si riduce a due contadini che fanno all'amore. Tema piccolo e grande, caro al Tasso e al Guarini. E un po' di Arcadia mi è sembrato che ci fosse nella festosa commedia di B.; ma il quadro del contadino toscano ch'egli ci presenta sa d'agreste, è arioso, luminoso e schietto, e non ha nulla d'ammanicato».

giovedì ore 21 sec. progr.

Delle graziette arcadiche indubbiamente il linguaggio del Bucciolini non s'infiora; e la sua pagina perde di colore alla lettura acquistando rilievo solo se recitata. Si deve riconoscere, del resto, che molta parte del successo che queste commedie ottennero al loro apparire era dovuto all'interpretazione di una affiatata compagnia di attori, quella fiorentina dei Niccoli.

Ne *La fiera dell'impruneta* il tema paesano pare fatto appo-

sta per dar estro e inventiva a un autore come Bucciolini: in nessun altro luogo come alla fiera si coglie il sapore della parlata toscana nel motteggiare pronto e pepato che sale dal piglia-piglia vocante dei contadini che fan festa. E in nessun altro luogo, meglio che in mezzo a quella folla sbuffante e scarruffata, è facile osservare un altro tipico aspetto dei toscani: la loro attitudine ad attaccar lite per un nonnulla. Ma fiera significa inoltre gran merenda all'aperto, fiaschi di vino e schi-dionate di polli del Valdarno; significa grullerie e scorbacchiature a non finire, stornellate e balli campestri; soprattutto, come s'è detto, una movimentata giostra di matrimoni combinati. In questa commedia se ne concludono quattro in men che non si dica, ad onta delle mille difficoltà che vi si opponevano. Ce n'è d'avanzo per dar ragione ad uno dei tanti stornelli della bisbetica: «Flori e foglie. Le fiere fanno crescer le famiglie. Chi viene all'impruneta piglia moglie...!».

Lidia Motta



Tra gli interpreti: Cesarina Cecconi e Masino Masi

## Io, una dei tre TITINA DE FILIPPO e la sua autobiografia

I l pubblico che ama Titina De Filippo e che spero sempre, come un dono, di vederla un giorno o l'altro ricomparire sulle scene, avrà quanto prima una sorpresa che vorrà forse o rendere meno pesante lo prolungato assenza della grande attrice. O meglio una parte del pubblico: perché chi s'interessa alla pittura avrà avuto modo in questi ultimi anni di seguire i progressi di Titina nel dominio di un'arte onch'esso difficile e in-

grato qual è quello dei colori. Dei primi timidi tentativi di collages (che pure ebbero l'approvazione di Corrà, di Tosi, di Contatore) Titina, attraverso un lavoro serio e appassionato e un impegno totale, è pervenuta ai quadri di oggi che ormai s'impongono ad un consenso spoglio da ogni partecipazione effettiva o di curiosità. La sorpresa è questa: Titina sta per portare o terminare un libro autobiografico, intitolato *Io, una dei tre* (del quale, nel corso del-

la trasmissione curata da Giandomenico Giagni, si potranno gustare alcune primizie). Gli altri due del titolo sono naturalmente

martedì ore 21 progr. naz.

Eduardo e Peppino, con i quali Titina intraprese il lungo tirocinio di attrice e divise in seguito il meritato trionfo di una com-

pagina che nei giro di una stagione teatrale, o poco più, seppe conquistarsi le platee italiane. Per un lungo, e felice, periodo della recente storia del nostro teatro i nomi dei tre fratelli De Filippo furono infatti indissolubilmente legati, si da apparire addirittura o qualche critico come tre diverse manifestazioni di un'unica personalità di attore. In ogni caso, si trattò di un mirabolante gioco di complementarietà. «Sono tre e uno, e il loro proprio



Titina De Filippo sta terminando in questi giorni di scrivere un suo libro autobiografico dal titolo lo, una dei tre, il programma a cura di Giandomenico Giagni presenta di questo libro alcune premesse

maggiore è proprio d'aver saputo sintetizzare in unità le ricche e disparate qualità di ognuno: in questa frase di un altro critico è il segreto di un successo senza precedenti. Poi questa straordinaria, magica unione si spezza e Titina rimase con Eduardo. Fu però proprio allora che il suo versatile estro e la sua comicità spesso acre e amara (come quella, del resto, dell'inimitabile Eduardo) cominciarono a piegarsi verso una nitida e sofferta e sorvegliata e intensa recitazione, priva di effetti apparenti, tutta giocata su un continuo proporre le ragioni immediate e umane dei personaggi. A mano a mano che l'arte di Eduardo autore si arricchì di motivi e di intenzioni e sempre più ebbe modo di offrire alla sorella personaggi sottili e complessi, l'arte di Titina interprete si fece più acuta, vibrante, vera e alla crudeltà. Fu come un appassionante duello con il pubblico, la cui posta era per l'attrice, secondo la sua stessa espressione, essere « un verme » oppure la « regina d'In-

ghilterra ». Attraverso lo Amalia di Napoli milionaria e l'Armida di Questi fantasmi il pubblico intuì di aver perduto la partita; ma fondo finale venne con Filumena Marturano, un personaggio che oggi nessuno si può distinguere dalla voce, dagli occhi, dai gesti di Titina: la sua corona duramente conquistata. Ricordate la bella e sincera confessione dell'attrice? « Il personaggio di Filumena non è costato nulla di fatica. Eduardo, durante le prove, mi indicava la via per giungere a lei, perché mi incontrassi con la creatura del suo cervello, e stringessi con lei sotto d'amore... Il terrore di sembrare falsa, costrutto, enfatico, mi era costantemente davanti agli occhi... Ma Filumena ormai è in me ».

Il libro che Titina sta scrivendo sarà dunque anche la storia della carriera di un'attrice. Avrà il suo punto di partenza nella bambina notturna che, nascosta nel buio, apparve una sera alla ribalta del Teatro Valle di Roma per interpretare la parte di Peppennello in Misericordia e nobiltà di Scar-

petta, continuerà con gli spettacoli popolari dei Di Napoli, con la compagnia di riviste Molinari, con la prima formazione autonoma dei tre fratelli al Kursaal, nel 1931, e da qui prenderà l'avvio per le vicende più note e recenti. Io, una dei tre, sarà anche questo, certamente: ma soprattutto varrà come una preziosa testimonianza di amore per il teatro, come una bonaria e allo stesso tempo severa lezione di dignità professionale, di cosciente umiltà. « Commuovere la platea senza ricorrere al mestiere, ed a lenocini, oscurità alla semplicità, alla umanità drammatica e bruciante, senza artificio ma con dignitosa aristocratica linea d'artista è cosa estremamente difficile, che esige enormi fatiche e grandi rinunce: ed io non so se ci sono riuscite: c'è sempre riuscita, Titina, ed è per questo che preferiamo considerare il suo libro non come una serata d'addio ma come una serata d'onore.

Andrea Camilleri

## LA BALLATA DI BILLIE POTTS

una delle opere più famose del romanziere e poeta americano Robert Penn Warren

Nel fantasioso lessico con cui gli americani discorrono dei loro stati — nomi arroganti, ironici, sentimentali, buoni per discorsi elettorali, canzoni, ballate — son toccati in sorte al Kentucky titoli assai fieri e violenti, che dicono di qual sorte sia il prestigio, dei suoi contadini e cavalieri: ché lo chiamano Dark and Bloody Ground (Terra di tenebra e di sangue), Rock-Ribbed State (Costola di sasso) e Hardboot State (Durosivale) nome, quest'ultimo, rustico e nient'affatto cordiale, ma che forse s'attaglia a quegli uomini a cavallo che si sono meritati anche i nomi di Orsi e Cavalli Rossi.

Memorie eroiche e leggendarie, storie ormai vecchie di due o tre generazioni giustificano quei nomi scortesi e ammirati: il Kentucky appartiene per civiltà e tradizioni a quel Sud fiero e rissoso che, assieme al West, fornisce all'America uno sterminato, inesauribile deposito di fantasia e di miti. In una terra così nuova, l'uomo a cavallo, il bandito, lo sceriffo, la diligenza fornirono gli ingredienti di una visione dell'America fatta di tenacia, di libertà e di violenza. Non è, dunque, un mondo di foliole: ma qualcosa di più alto e tragico, che non ha ancora cessato di

agire nella coscienza americana. Ne è prova il fatto che, ormai da più di trent'anni, una parte essenziale della cultura americana si ispira alla civiltà meridionale, che anzi lo taluni è dedita al simbolo di una polemica contro certi valori del Nord industriale e cittadino. Io un mondo agrario si accampano i romanzi di Faulkner, che è del Missouri; e Caldwell, della Georgia, se ne è fatto il volgarizzatore. Non ci stupiremo dunque se un gruppo di poeti ha voluto fregiarsi trent'anni o sono di un nome tanto polemico: Southern Agrarians (Meridionali agrari). Tre poeti vengono designati a quel modo: John Crowe Ransom, il capocuola, che è del Tennessee, il vicino meridionale del Kentucky; Allen Tate, e Robert Penn Warren, kentuckyani entrambi. Costoro si incontrarono e presero a lavorare insieme alla Vanderbilt University di Nashville, capoluogo del Tennessee, che divenne a questo modo il centro dei rivendicati valori del Sud. Un altro nome designò quei poeti: « Fugitives », « transfughi », essi rifiutavano ciò per cui l'America credeva di potersi riconoscere: la sua impersonale pochezza materiale; a questa opponevano un mondo integrale, individuale, alimentato dal sangue di una lenta tradi-

zione, legato ai luoghi, ai gesti consueti di una società di proporzioni umane.

Robert Penn Warren — già noto in Italia come romanziere (Nel vortice del tempo, Tutti gli uomini del re) — ha raccolto nella « ballata » di Billie Potts appunto una leggenda, un frammento di croaca violenta del Kentucky: fine Ottocento; e di quella storia truce ha fatto un mito interpretativo di una più vasta tragedia umana. Nel mondo delle letterature anglosassoni, la parola « ballata » ha suono illustre: dal tardo Medioevo fino al Sei-Settecento in ballate — componenti di brevi strofe, fortemente scandite, dalle rime sonore — anonimi cantori popolari raccontarono storie di sangue e amore: non di rado si tratta di grandi poesie, aspre e immediate. Passando di bocca in bocca, e via via alterandosi, esse divennero opera di tutto un popolo: dunque, ricordando a questo punto, Penn Warren ha voluto farsi cantore di una tradizione che appar-

la. Quell'uomo deve essere ucciso: e toccherà al Piccolo Billie il compito dell'agguato, a « questo cacciato dagli orecchi pendenti ». « Bum! fece la pistola di Billie, e Bang! quella dello straniero »: e Billie strilla di dolore, che è poi l'unico grido che buca la spalla. Billie non potrà restare in quel paese; dovrà andare a cercare fortuna nel West: « dieci anni rimase lontano — senza mandare una parola di saluto al padre — o un qualche giro alla madre — perché il Piccolo Billie non aveva simpatia per la pena ». Dopo dieci anni ritorna « con un cappello nero che sormonta la gran faccia rossa — e un lungo e nero mantello ». Ha fatto fortuna, ha le pistole col calcio d'argento: ma lui lo riconoscerà così vestito, e con quel gran barbone nero? Non lo riconoscono i suoi genitori ed egli si diverte a sedersi alla loro mensa come un avventore. Billie ha mangiato, ha sete, vuole acqua fresca; la vecchia taciturna parla: « perché non porti il sigaro giù alla sorgente dov'egli può bere della buona acqua fresca ». E la vecchia dette al vecchio un'occhiata espressiva. « E il secchio gli dette, non vuoto, ma non d'acqua: e Billie nel secchio la madre di Billie ha messo una accetta. « Gli frugarono le tasche e lo seppellirono all'ombra degli alberi ». La tragedia è conclusa: ma a renderla perfetta, occorre che i genitori vengano a sapere: « Il respiro del vecchio è lento e affannoso... La vecchia respira rapida e ansante: eccoli davanti al cadavere di un uomo che troppo tardi riconoscono.

Questa storia Penn Warren racconta alternando due tipi di discorsi: nell'uno, rapido, ellittico, drammatico, svolge il fatto; nell'altro, lento, meditativo, lirico ed oratorio, più allusivo, commenta e svolge i temi interiori della tragedia, come potrebbe fare il coro del dramma classico. Due discorsi di tono diverso, soprattutto di diversa velocità. Quasi siano questi temi, si potrà forse immaginare: l'anomala brutalità dell'esistenza (« la schiuma e la melma del grato calderone del mondo »), il senso, ignoto o inesistente della ricchezza (« la risposta è alla fine del libro, ma la pagina è stata perduta »), la ricerca del proprio volto autentico (« bere noo l'acqua, ma l'io più nascosto »), ricerca che il nostro stesso divoire vanifica ed esaur-



Un interprete: Giancarlo Sbroglio

disce; e infine la perfetta estraneità che divide non solo l'uomo dall'uomo, ma ognuno da se medesimo.

La Ballata di Billie Potts è una delle opere più famose di Penn Warren; ed il suo intenso respiro, in cui si uniscono aspra tradizione e sottile cultura, fa fra una delle opere più rivelatrici della poesia americana del Novecento.

Giorgio Manganelli

## L'UOMO

Nella prefazione alle sue « Commedie gradevoli » leggiamo che Shaw scrisse quest'atto unico « L'uomo del destino (The Man of Destiny) » in un momento di orio del 1895. Conviene tuttavia diffidare dell'ozio dei letterati: l'autore ebbe la modestia di definire il suo lavoro « poco più di un amabile scherzo, scritto per dar moda a due attori principali. Ma è da osservare che la loro virtuosità »; ma, pur rimanendo una delle sue cose minori, L'uomo del destino deve essergli costato un non indifferente impegno di ricerche storiche e circostanziate indagini in torno ad uno dei personaggi più sovraccarichi di leggende: Napoleone.

Un distruttore di miti come Shaw non poteva certo ignorare un bersaglio facile alla corrosione della critica come il piccolo Generale corso. Ma è da osservare che un certo fascino questo personaggio deve senz'altro averlo esercitato sull'autore inglese, perché dove ci saremmo aspettati un cumulo di accuse e un facile trionfo sui vistosi difetti del grande Napoleone, troviamo invece un fondo di ammirazione e di reverenziale considerazione per quel piccolo uomo di umile origine che seppe per anni tenere



Riccardo Cucciola, uno degli interpreti

# RUOTA

*tre atti di Cesare Vico Lodovici*

**D**a parecchi anni, purtroppo, Cesare Vico Lodovici, uno dei pochissimi autentici genitumi del teatro italiano, ha chiuso la sua attività di autore ritirandosi nella preziosa roccaforte degli studi shakespeariani nei quali il suo gusto e il suo ingegno brillano con non minore intensità.

Le sue commedie non sono riprese molto spesso, come del resto avviene di tutte le opere « non facili », delle opere cioè nelle quali le seduzioni dello spettacolo rimangono intimamente unite ad una inquietudine e alla volontà di evitare le strade battute; ciononostante esse hanno ancor oggi, a distanza di venti trent'anni, una vitalità sincera, testimonianza di una vocazione non equivoca. Ce lo confermò,

l'ufficio postale, consuma mestamente la sua grigia esistenza accanto ad un marito volgare e spesso urtoso. Un giorno, la visione di un ufficiale straniero che le si presenta per spedire una lettera in un lontano paese, ridesta in lei gli istinti della sua femminilità.

Maria costruisce allora (siamo nel secondo atto) la fantasia dei suoi sogni perduti: si sente donna, nella pienezza delle passioni, dei desideri, dell'amore. Uomini ch'ella ha appena conosciuto diventano, entro i labili confini di questa realtà immaginata, i cavalieri d'una favola nella quale Maria si abbandona con tutta se stessa.

E' come una frenesia che la povera impiegatuccia non riesce, naturalmente, a saziare accanto



Rina Morelli (Maria)

non molto tempo fa, il compianto Carlo Lari riportando in scena *Isa, dove vai?* che trovò unanimi nel favore critici e pubblico; e siamo certi che lo confermerà la radio, questa settimana, con il ritorno di *Ruota*, commedia di profondissimo impegno.

In un piccolo paese, dove la vita e il tempo, spasmodicamente monotoni, sono segnati soltanto dall'eterno girare della ruota d'un mulino, Maria, titolare del-

al sordido marito. E quando se lo ritrova di fronte, consapevole d'aver dato a lui ciò che aveva sognato di godere con gli altri, la soluzione non può essere che tragica: Maria spegne la sua ultima angoscia nell'acqua del mulino. Per sempre.

c. m. p.

mercoledì ore 21.20  
terzo programma

# DEL DESTINO

*atto unico di G. B. Shaw*

in scacco la politica di tutto l'Europa. Shaw mostra di detestare gli eroi; ma sa benissimo che l'eroismo è molto spesso un'idea che la gente, omanente dei miracoli, fabbrica a suo esclusivo uso e consumo. Perciò preferisce prendere a considerare un Napoleone ancora agli inizi della carriera e ancora immune da qualsiasi formazione eroica, per patrocinare una sua tesi su quella specie di fenomeno storico. Secondo Shaw la dote peculiare del gene-

che un Tenente francese di cavalleria dovrebbe portargli. I dispiaceri non giungono: il Tenente confessa d'essersi fatti rubare da un giovane sconosciuto, all'apparenza ingenuo, che gli ha sottratto pure il cavallo. Si scopre allora che in quella locanda è ospite una graziosa Signora, nella quale il Tenente non tarda a ravvisare straordinarie rassomiglianze con il giovane che l'ha derubato. Si tratta dunque di uno spia degli Austriaci, o di una gale donna nient'affatto immischiata in questioni di strategia politica? Napoleone, licenziato il fastidioso Tenente — più bello di lui, purtroppo, ma meno « eroe » — vuole risolvere da solo l'oppassionante enigma.

Dal confronto con la novella *Dalila* in abito « Pompadour » con pieghe alla « Watteau », Napoleone uscirà sconfitto, solo perché la donna si rivela nel dialogo una commediante ancor più abile di lui; una sconfitta molto graziosa, del resto, e che depone assai favorevolmente nel riguardo delle doti strategiche del grande Generale.

l. m.

sabato ore 22.20 progr. naz.

rale Bonaparte fu la sua fine capacità drammatica e la sua abilità nel servirsi con le arti del commediante e del direttore di scena. Per mettere in rilievo questa sua intuizione, egli si diverte a ricostruire un episodio che potrebbe essere avvenuto il 12 maggio 1796 in Italia, o Tevezono, sulla strada da Milano a Lodi. Qui in una locanda di proprietà di un oste eccellente è alloggiato Napoleone, in attesa di ricevere alcuni dispiaceri importanti

# per la scuola ci vuole la BIC



ti sarà molto più facile essere bravi a scuola perché la BIC dà sempre una calligrafia nitida, precisa, senza macchie.

I tuoi appunti saranno chiaramente leggibili e i quaderni sempre ordinati e puliti.

Ricordati di spedire il Cappuccio al Concorso Bic potresti vincere l'automobile da regalare a papà

**Grande Concorso BIC: una Fiat 600 ogni lunedì**



Mettete un cappuccio della BIC in buste indirizzate a Concorso Bic - Milano e sul retro scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo. Ogni busta deve contenere un solo cappuccio. Estrazioni ogni lunedì.



# ARGENTINA

note e impressioni di Aldo Assetta



Il « Cabildo » (Palazzo Comunale). Qui il 22 maggio 1810 Juan José Paso e Mariano Moreno capeggiarono il « pronunciamento » e dichiararono deposto il Viceré di Spagna, Cienfuegos, mentre Napoleone invadeva la Spagna. Paso e Moreno furono i primi segretari della Junta de Gobierno

Come si sta a Rio, mi chiedeva, al ritorno dal mio viaggio, un conoscente di non infima cultura. Un lapsus, evidentemente. Ma è un lapsus che a noi *argentiniani* capita spesso. Mentre, per esempio, in Argentina non m'è mai capitato di imbartermi in qualcuno che confondesse Roma con Madrid e neppure Amsterdam con Bruxelles. Eppure Buenos Aires, con i suoi quattro milioni di abitanti, è una delle maggiori metropoli del mondo, la maggiore di lingua spagnola.

E' di qui che incominceranno i nostri appunti, da questa città in cui brulica un quinto della popolazione dell'intero paese, al centro di una « provincia » più grande della Francia.

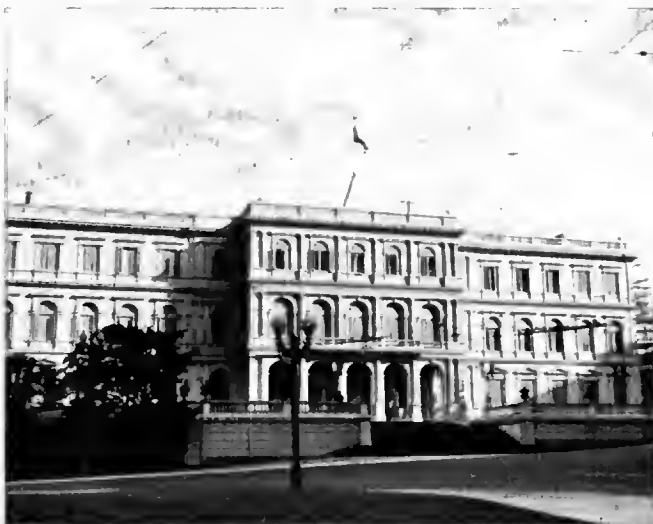
Appunti: senza cioè le pretese di un'inchiesta né di un documentario, ma rapide fugaci annatazioni colte nel corso di un viaggio ampio e frettoso, punteggiato degli impegni dei lavori di un congresso e di partenze e di arrivi, di valigie fatte e disfatte, ma pur con l'opportunità, tra una valigia e l'altra, di vedere uomini e



Il monumento al Grande Libertador General José de San Martín. Sullo sfondo « Cavanagh », uno dei (per fortuna non molti) « rascacielos » di Buenos Aires. Peron vi aveva fatto costruire il suo rifugio blindato, ma alla resa dei conti s'è dimostrato più inutile di Berchtesgaden



Il monumentale palazzo del « Congreso » sede delle Assemblée Legislative. E' il punto stradale zero dell'Argentina



La Casa Rosada, sede ufficiale del Governo. Sull'altra facciata, prospiciente la Plaza de Mayo, c'è, anche qui, un balcone famigerato





Qui sopra: un idillico ponte di «Palermo», il quartiere residenziale a oord della città di Buenos Aires. — A destra: sulla costa atlantica, procedendo da oord, dopo venti chilometri di porto si trova questo Puente de Avellaneda. A sinistra della fotografia, fuori campo, è attraccata «La Goleta», «el primer teatro flotante de Sud América»

paesi e situazioni e penetrarli con l'unica dimensione della macchina da presa, che non consente degli appunti una elaborazione.

Questi appunti che per comodità di trasmissione sono stati divisi in due parti, riguardano Buenos Aires e dintorni nella prima, Cordoba, Mendoza, San Carlos de Bariloche, Mar del Plata e Iguazú nella seconda. E sarà bene prevenire subito chi, vedendoli, potrebbe pensare: «in tal posto c'era la tal cosa molto interessante di cui non si fa cenno», perché quando in tal posto piove che Dio la manda, hanno poco da esserci cose interessanti. Sfuggono. Perché la macchina da presa rimane nella sua custodia e tutto ciò che resta da fare è di leggere più attentamente l'ultima edizione de «La Nación» o de «La Prensa» o andar a far visita al Console. Poi l'indomani spunta magari un magnifico sole, ma è troppo tardi, perché tu sei sul treno.

mercoledì ore 22.05 - televisione

I due bilanci di reciproco interesse «pubblico» tra i nastri due paesi si chiudono con un forte attivo per quello argentino.

A Buenos Aires su quattro milioni di abitanti ci sono mezzo milione di italiani residenti e almeno un milione e mezzo di argentini di origine italiana. E' forse anche per questo che sulla prima pagina dei grandi quotidiani d'informazione non v'è giorno che non compaia una notizia riguardante l'Italia, anche quando nel panorama politico internazionale sembrerebbe affatto trascurabile.

Sappiamo quale e quanto spazio la nostra stampa di informazione riserva alle cose di laggiù. Notizie: che per lo più riguardano fatti «traumatici» dell'attività politica o della vita pubblica. Ora se si considera che quel grande paese è uscito fresco fresco da una dittatura più folle e scriteriata delle altre, più breve nel tempo di altre di più prossima conoscenza, ma ciò non pertanto meno esiziale, ci si renderà facilmente conto che in una fase transitoria, nell'assessamento economico e politico, perdurando, ovviamente, le non ancora del tutto assopite passioni dell'una e dell'altra parte, di notizie «traumatiche» ce ne possano e debbano essere tante. Sono però brani che giungono sparpagliati dai venti atlantici, e che uno a uno, separatamente, mal concedono che del loro paese di provenienza ci si possa fare un'idea ancorché approssimativa. Un paese, giova tener presente, grande nove volte l'Italia, in cui vivono 20 milioni di individui in luogo degli 80 che potrebbero comodamente prosperarvi quando, in una economia organizzata, le infinite ricchezze del suolo e del sottosuolo potessero esservi sfruttate.

I personaggi della Casa Rosada li ho volutamente

Aldo Ametia  
(segue a pag. 32)



«Boca», a sud della città, è il quartiere popolare ed il più popoloso. Fu fondato dai genovesi. Vi abita la gente del porto. Il pittore Quinquela Martín, una specie di nume tutelare di Boca, ne ha dipinto le case. Sulla destra, l'imbeccco del caminito che ispirò il celebre tango

Rosa Samonaca - Saniramo; Angela Antonacci - Piombino.  
— Chiedono notizie sul libro «I racconti del naturalista».

Per ora non è possibile stabilire la data precisa dell'uscita del libro, che la ERI - Edizool Rai - sta preparando. Certo uscirà entro il corrente anno: la Rai, la «Radiocorriere-TV» ne daranno tempestivamente l'annuncio. Il volume, io elegante veste tipografica, riccamente illustrato da disegni, da foto a colori e in bianco e nero, presenterà il favoloso mondo della «piccola» fauna: le minuscole bestie che popolano il bosco e il prato, il giardino e la siepe.

Gelsia Barbagli - Montebelloni (Arezzo). — ... Vorrei sapere se c'è una regola preciso per distinguere, nel colombo, il maschio dalla femmina. Nessuno ha saputo dirmelo...

In molti uccelli la distinzione del sesso si presenta piuttosto difficile, non essendoci sempre differenze chiare nella forma, nel colore o nel peso. Viene lo aiuto, lo questi casi, l'esatta conoscenza dei loro costumi. I colombi maschi presentano una corporatura più robusta, il corpo più grosso e la punta delle remiganti è a margine più arrotondato che nelle femmine. Sono però differenze poco evidenti. Meglio regolarli in questo modo. Porre il colombo a confronto con un altro. Se sono due maschi si azzeranno. Se invece uno fa la ruota, come i pavoni, intorno all'altro, vuol dire che il corteggiatore è maschio e la corteggiata femmina. Se fossero due colombe, una se ne starà in disparte mogia mogia, mentre l'altra tenterà di scacciarla. Se infine i colombi fossero giovanissimi (nidacei), provi ad avvicinarsi. Se maschi, li vede aggressivi; se femmine, docili e timide.

Carmela Lamacchia - Napoli. — ... Vorrei allevare dei pappogolini, ma me lo hanno sconsigliato, dicendomi che essi sono portatori della tbc all'uomo. Ora ho paura e non so come fare.

Molti animali, se affetti dalla tubercolosi, possono trasmettere la malattia all'uomo. Ma il rischio per l'uomo non è superiore a quello che incontra con i suoi simili. I canarini o le corcotte sono più facili a contrarre la malattia che non gli altri uccelli. Tuttavia tenga tranquillamente questi pennuti in gabbia. Se dovessero ammalarsi di tbc è bene sopprimerli e bruciarne i cadaveri. Per quanto mi chiede sulla cova e sull'allevamento, ne ho già trattato sul n. 30 del «Radiocorriere-TV».

Rina Ribotta - Tarino. — Vorrei evitare che i gatti invadano il mio balcone al piano rialzato. Non esiste qualche sostanza che li tenga lontani, senza essere nociva? Qualunque sostanza molto odorosa può servire allo scopo. I gatti e i cani sono dotati di un potente olfatto e quindi sensibilissimi alle sostanze molto profumate. Provi con il lisoforino o con la trementina.

Anna Serpi - Lucca. — ... Ho una gattina con il suo piccolo di un mese. Tutt'e due hanno un occhio rosso, chiuso e un gran raffreddore. Dormono fuori, in giardino. Come curarli?

Misuri loro la temperatura. Se supera i 39 gradi, i curi con supposte pediarliche alla penicillina. Nell'occhio e nel naso faccia istillazioni di olio gomolato al 2%.

Oiga Valle - Milano. — Posseggo un grosso gatto di quattro anni. E' molto affettuoso e corino. Ho però un brutto inconveniente: un alito assai sgradevole. Mengia solo fegato e polmone crudi. Come posso eliminare il difetto? Eliminando le cause, certamente dovute alla dentatura ed alle gengive. Lo faccia esaminare da un veterinario, che asporterà il tartaro e le eventuali ulcere.

Maria Ugo - Trieste; Raffaella Parcuoco - Napoli. — Come liberare i gatti dalle pulci? Somministrare del «Nolfo» o insetticida a base di rotenone o gammasano.

Antonietta Savoldelli - Bergamo. — ... La mia gatta ho già portato cinque volte e non posso evitare queste numerose nascite. Vorrei lo prossimo volta sopprimere i piccoli, ma evitare che essa soffra.

Se ha intenzione di togliere i gattini alla gatta, lo faccia subito. Poi dia alla bestiola delle compresse di Neostrolo da 5 mg.; una al giorno, per due, tre giorni o più, subito dopo il pasto.

Paqualino Bonfà - Reggio Calabria. — Desidera notizie sul riccio, per poterlo allevare. Ne ho già trattato sul «Radiocorriere-TV» n. 32, a cui la rimando.

Tonia Lodola - Rimini. — Vuol sapere perché i suoi animali (luertole, tartarughe e topi bianchi) non vivono più di sei mesi in cattività. Non mi fornisce dati sufficienti per comprendere in quale modo vengono trattati questi animali, che normalmente abbisognano di particolari cure e di vitto speciale. Mi scriva più dettagliatamente e le sarò preciso.

Ugo Ferni - Lesma (Milano). — ... Ho un cane bastardo che si gratta continuamente (e non vi sono insetti). Che devo fare?

E' bene che un veterinario assumi la cute, per escludere eventuali forme di rogna. Lo alimenti con la carne.

G. Gastaldi - Torino. — Vuol conoscere qualche libro sulle lumache.

Roncoroni: La chiocciola commestibile - Catania; Geminiani: La chiocciola - Catania; Mingioli: L'industria delle lumache - Catania.

Angelo Bogliano

Indirizzate le domande a «Il naturalista risponde» - RAI - Radiotelevisione italiana - Via Arsenale, 21 - Torino

# LA CARRIERA DEL

*Non vi è gloria maggiore di quella del "matador". E il pubblico delle corridas vuole che questa gloria sia pagata cara, magari con la vita*

Se su cinquanta torrelli nati dentro il segreto recinto della ganadería bravo — cioè l'allevamento di tori da battaglia — uno soltanto ha le qualità fisiche e morali per giungere all'arena, per fare un torero occorre che di aspiranti toreri ne rimangano almeno cento per la strada. Vi diremo come e perché.

La carriera del torero è la più ambita da un ragazzo spagnolo povero, e la più difficile. Per un bambino nato in una tribù di zingari dell'Andalusia, senza un soldo né amici né protezione, è più facile diventare medico, o ingegnere, anziché torero. Con la differenza che se avesse soldi per studiare, medico o ingegnere lo diventerebbe certamente, con nove probabilità su dieci. Mentre anche un ragazzo ricchissimo, potente, per diventare torero deve superare tante di quelle difficoltà, pericolose e misteriose prove, che ha dinanzi a sé soltanto una probabilità su cento di riuscire.

Gli allievi toreri sono tutti volontari e, nella quasi assoluta maggioranza, come ho accennato, poverissimi, e in buona parte zingari andalus. Si incominciano le elementari a sei anni: l'allievo è chavalito; un ragazzo fa la parte del toro e un altro del torero. Quelli che fa la parte del toro lega, al posto delle corna, ai due lati della fronte, due coltelli da cucina; e se oella lotta quegli che fa da torero è un po' cogito, colpito, il padre gli dà un paio di scapaccioni, perché bisogna imparare a non lasciarsi colpire, ma è contento della capacità di accontentarsi, dell'aggressività del figlio. A volte il chavalito incontra in quel gioco, di solito dopo una ferita, il médo, la paura, e non vuole più saperne, il chavalito che malgrado scontri e scontri, e qualche ferita, non incontra la paura, diven-



Siamo alle ultime battute: il toro, esausto e disanguinato, non avrà sampo

ta più dieci, undici anni, chaval, passa alle scuole medie. Cioè partecipa alle tiéntas, incontri con torrelli e vaquillas nelle piazze dei paesi, e di notte va di nascosto negli allevamenti di ganadería bravo a combattere con torrelli al lume della luna.

A volte un chaval incontra la paura, oegli esercizi notturni, e abbandona. A volte, negli esercizi notturni, uo toro adulto o una vacca madre lo intorna e lui muore. Vacche e tori e torrelli e vaquillas si fanno intorno al morio, in cerchio, e lo vegliano fino all'alba, quando viene il raquero: uno dei tanti misteri della ganadería brava che ha ispirato a Zuloaga un quadro celebre, intitolato appunto «Veglia».

Se il chaval, superate tutte le prove, una volta o l'altra riesce a par-

tecipare a una novillada, cioè corridas eseguite da toreri non ancora laureati, diventa novillero. Quando avrà ucciso una cinquantina di tori, e la critica di Salamanca, Siviglia, Barcellona, Talavera e Madrid si sarà occupata favorevolmente di lui, e avrà ricevuto in combattimento una decina di cornate senza lasciarsi la pelle, né diventerà invalido né incontrerà la paura, allora un impresario dice al novillero: «Ti farò dare l'alternativa».

Cioè, un torero illustre gli cederà su una grande piazza, in una grande giornata, uno dei suoi tori. E se il novillero uccide con molta bravura, e coraggio e astuzia, dominando il toro, allora il torero, dinanzi all'arena che applaude, lo abbraccia e lo «laurea», con quell'abbraccio, lo matador, professionista.



Sergio Zavoli, l'autore del documentario

## “CLAUSURA”, trasmesso dalla BBC

«Reclusan», la versione inglese di «Clausura», il documentario radiofonico di Sergio Zavoli vincitore del Premio Italia 1958, è stato radiodiffuso dal Tarzo Programma dalla BBC lunedì sera in una versione inglese. La traduzione dall'opera di Sergio Zavoli da parte di Thomas Starling ara, per quanto possibile, fedele letterariamente all'originale italiano e rispettata al massimo la parole dei protagonisti. Lo spirito della vita carmelitana, quasi fatalmente contemplativa e di rigida clausura, è giunto a noi con una anomia e serena forza. Non abbiamo ricavato soltanto una visione della pratica della Regola che trasforma in rito tutta la azioni giornaliere, ma attraverso la asfittici confessionali della claustrali abbiamo appreso le forze segrete del loro spirito. Un estraneo, un uomo, si rivolge a loro: ed esse sono, sulle prime, e disagio. Alla sue domande si deve rispondere solo dopo aver severamente pensato. L'azione a il pensiero, sempre più drammatici, si scagliano, sul finale, in una esplosione di casto e rara entusiasmo quando le manache ricordano l'ultima tramanta da loro vista eventi di entrare in clausura. Non c'è romanticismo, tuttavia, in questa donna; esse sono perfettamente ciò che hanno sacrificato a e quale fine. Questo il testo dell'autorevole «Times» del 17 agosto scorso. Aggungiamo che «Clausura» è stata trasmessa finora in Francia, Belgio, Inghilterra, Germania Occidentale, Israele e sempre con favorevolissimi giudizi di critica.

**"Siparietto,,**

# TORERO

Il torero ha sempre paura ma la sa vincere. Di solito è giovane, e diventa torero laureato e poco più di vent'anni, e continua a combattere fino a trenta, a volte fino a quaranta. Diceva Belmonte: «Il toro ha sempre quattro anni, il torero ogni anno ne ha uno di più!».

C'è anche il caso che, con l'avanzare degli anni, si diventi tromposo, cioè disposto all'imbroglio. Il toro fa sempre più paura. E perciò quando l'opoderado si accorge che il toro da combattimento è forte, si dà da fare per indebolirlo. L'opoderado cui tocca il toro più pericoloso, quello che supera i quattrocento chili, o che dimostra vitalità eccessiva, cerca di vedere il voquero — che rimane responsabile del tori fino alla loro uscita nell'arena — da solo a solo. Si incontrano la sera in un caffè vicino alla plaza, magari, uno di quel caffè le cui pareti sono tappezzate di fotografie con dedica dei toreri, picadori e banderilleros che vi passano prima e dopo le corride. Vi sono anche, in quei caffè, imbalsamate tre o quattro teste di tori celebri che si batterono magnificamente oppure incoronarono o uccisero il torero. In uno di quei caffè vedemmo, tra le teste dei tori, anche una testa di cavallo. Era stato il cavallo di un bandito celebre, un gran bandito che il popolo amava ed era passato di lì, in quel caffè, il giorno prima che i corobineros crivellassero lui e il cavallo. Si serve onis e cognac. E' al secondo o terzo bicchierino di onis o cognac che l'opoderado, in ansia per il toro troppo pesante toccato in sorte al suo torero, dice al voquero: «Es my fuerte!». «Y ocometedor!»: rincara il voquero: è aggressivo, è molto aggressivo.

Dice l'opoderado: «Diavolo di un toro, mangia troppo, aveva il ventre gonfio».

E il voquero distratto: «Ha mangiato molto, sì».

«Uoa purga gli farebbe bene!» dice l'opoderado a voce bassa all'orecchio del voquero che risponde: «Forse». E nella stretta di mano che si danno c'è un passaggio di biglietti di banca. Così il toro entrerà

Luis Miguel Dominguin alla sua epoca d'oro



nell'arena purificato, e un po' stanco.

Perché nasce un torero professionista, bisogna che almeno cento chovalitos, charoles e novilleros siano rimasti per la via o perché incontrarono la paura, e da quel giorno non seppero più guardare negli occhi l'avversario, o perché le cornate ricevute erano profonde.

I grandi toreri, da Joselito a Manolete, muoiono sull'arena.

Qualsiasi torero ba, sul suo corpo, almeno cento cicatrici di cornate. Il novillero preso dalla paura, che abbandona la carriera dell'arena, di solito emigra in Sudamerica; e di-

nanzi a lui non si debbono rimpiangere i tori.

I toreri guadagnano somme enormi, però non diventano ricchi quasi mai. Spendono follemente per mantenere la famiglia, cui sono molto affezionati, o le donne amate. Disprezzano il denaro, e non combattono per esso. Se combattessero per il denaro, nel mezzo della carriera fortunata si ritirerebbero in campagna.

Non vi è gloria maggiore di quella del torero. E il pubblico delle corride, il pubblico più esigente del mondo, vuole che quella gloria sia pagata cara: magari con la vita.

Lamberti Sorrentino

**L'ombrello non basta**

**Esigete il marohio**

# Indanthren



**TINTE INDELEBILI**

Parma INDANTHREN e Igua INDANTHREN sono marchi depositati per l'Indanthren Werneochemverband e. V.

**La vittoria della scienza tedesca sulla caduta dei CAPELLI!**

**Diplona**

PRODOTTO TEDESCO ORIGINALE

Concessionario per l'Italia:

**SORAE - PIAZZA TRE MARTIRI, 15 - RIMINI**

**IMPERMEABILI BAGNINI**

Unici al mondo garantiti "per sempre"

ossia: senza limitazione di tempo, pure se lavati molte volte, anche in modo irragionevole!

**Qualità "extra lusso,"**

**VITTORIA DI PREZZO!**

Uomo: L. 12.900 - Donna: L. 13.300 pagabili come si vuole

**RATE** VERAMENTE SENZA ANTICIPO NIENTE BANCHE, NÉ SCADENZE FISSE! Quota minima: L. 740 mensili

**Richiedeteci GRATIS il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO**

che contiene: grandi e belle **FOTOGRAFIE** dei nostri modelli (31 tipi); entusiastiche **ATTESTAZIONI** di antichi Clienti, dopo 6,7... 10 anni di usi Notizie, moda, ecc.

● Col Catalogo inviamo: **CAMPIONARIO** di tutti i nostri tessuti di "COTONE MAKÒ EXTRA" nei vari colori e pesi; **LUSSUOSO ALBUM** di "figurini" a colori dal vero.

**Prova a domicilio a totale nostro rischio.** con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

**ROMA: Piazza di Spagna 86**

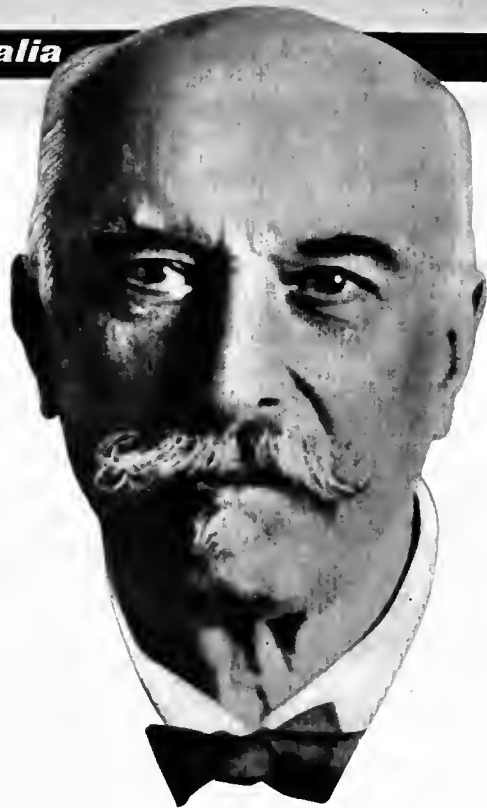
## "DESTINAZIONE...MUSICA,,

Ogni domenica sera, sul Programma Nazionale, Isa Di Marzio (la moglie) ed Enrico Luzi (il marito) trovano modo di stuzzicarsi a qualche volta di beccarsi reciprocamente sull'eterno tema della vita coniugale. Gelosie di lei, invidie di lui, impazienza di tutti a due: e poi tutto finisce in musica, come suggerisce il titolo. «Destinazione... musica» viene curata da Riccardo Mantoni, sui testi di Giulio Perrette.



# GIOLITTI

*Lo statista di Dronero fu la più fedele e completa espressione dell'Italia principio di secolo. Il Paese riconosceva se stesso in quell'uomo; ed anche nelle circostanze più drammatiche non gli negò mai il suo consenso*



Il «burocrate» Giolitti in una caricatura dell'epoca

ma di sacrifici fosse stato lastricato il cammino del suo glorioso Risorgimento. Ed era ormai, tuttavia, una potenza di rango europeo, la cui amicizia e la cui alleanza erano ricercate dai maggiori vicini. Era un'Italia che cominciava appena ad accostarsi al problema del suo Mezzogiorno; ma era anche un'Italia decisamente avviata verso le mete del progresso e della industrializzazione, un Paese tutto proteso verso l'avvenire, come, giusto in quegli anni, proclamava Filippo Tommaso Marinetti. La situazione attuale imponeva ancora certe discrepanze di metodi e di concezioni: particolarmente stridente il contrasto fra la comprensione che Giolitti accordava alle rivendicazioni e alle insoddisfazioni del proletariato settentrionale in evoluzione, e l'apparente sordità dimostrata verso le masse meridionali, ridotte, nel giudizio degli avversari, a rassegnate clientele elettorali. Ma non vi è dubbio che Giolitti, come del resto tutti i nostri maggiori, proiettasse nel futuro, come un obiettivo remoto ma irrinunciabile, l'immagine di un'Italia resa finalmente una, e non soltanto da un punto di vista meramente politico.

Troppo recenti erano le sofferenze e le umiliazioni del passato, troppo incerta era stata la battaglia per il risanamento economico, perché l'accresciuto benessere della popolazione, conseguenza del generale progresso e di una prolungata atmosfera di

pace (ma anche di una inveterata politica della lesina), non venisse considerato con un senso di gelosa preoccupazione, con timore persino, affacciandosi la ipotesi che un solo passo falso potesse minacciare la faticatissima costruzione.

Il freddo, impassibile Giolitti, il burocrate massimo che il nostro Paese abbia avuto, era pur l'uomo che lasciava libero corso alla commozione, come del resto

tutti i suoi onorevoli colleghi, nel momento in cui si annunciava alla Camera la plebiscitaria risposta degli Italiani al sacrificio richiesto con la conversione della rendita; o quando il ticchettio del telegrafo recava l'agghiacciante notizia della distruzione di Reggio e Messina. Grandi speranze e grandi timori; erano questi i motivi ricorrenti nell'animo di uomini che, identificando la propria stessa vita con quella della patria, ne sorvegliavano i palpiti con trepidante, diuturna apprensione.

E' diventata quasi leggendaria la preoccupata solerzia con cui Giolitti accudì alla preparazione della campagna libica. Le lunghe esitazioni, i repentini ripensamenti costituirono l'antefatto e la spiegazione al senso di responsabilità con cui si andò a fondo, una volta presa la decisione, e per cui, fatto senza precedenti nei rapporti fra un Governo e uno Stato Maggiore, si assegnarono all'Esercito il doppio di uomini e di mezzi rispetto alle richieste avanzate. Ma meritava anche di essere messa in rilievo — e la trasmissione di questa settimana affidata alla regia di Arnaldo Ginola lo fa con diligente cura — l'intensa attività diplomatica mediante la quale si eliminarono le numerose resistenze straniere, e si fece, dell'occupazione della Libia, una manifestazione di prestigio anche sul piano europeo.

Una interpretazione psicologica dell'uomo Giolitti consente anche di riguardare sotto una diversa luce l'opera da lui esplicata in relazione all'intervento italiano nella guerra mondiale. Accertato che egli osteggiò con energia la nostra partecipazione a quella che considerava una prova



Giolitti in una delle tante immagini caricaturali

**I**l deputato repubblicano Salvatore Barzilai che rivolse a Giolitti la celebre alternativa: «O faccia il Governo, o vada in Asis Minore!». Una battuta scherzosa, ma che esprime efficacemente tutto il peso che l'uomo di Dronero ebbe sulla vita politica italiana nel decennio che precedette la prima guerra mondiale. Sembrava veramente che nessuno, all'infuori di lui, fosse capace di realizzare un Ministero in grado di reggersi e di gover-

della rendita, perseguita ed attuata da Luigi Luzzatti, ma condotta in porto durante il terzo Ministero Giolitti, quando l'economista veneziano non era più il titolare del dicastero del Tesoro. Fortunata coincidenza, o superiore destrezza di statista?

Gli studiosi, naturalmente, sono restii ad ammettere, come elemento determinante della storia, quell'imponderabile che è la buona o cattiva sorte che presiede, dicono, ai destini di ciascun uomo. Ma, anche sul piano di una interpretazione razionale dell'uomo e dell'epoca, la conclusione alla quale si perviene è che in realtà Giovanni Giolitti fu la più fedele e completa espressione dell'Italia principio di secolo: quella che, nel 1911, celebrò solennemente il cinquantenario della riconquistata indipendenza. In altre parole, il Paese riconosceva se stesso nell'uomo; e, sia pure nelle circostanze più drammatiche, non gli faceva mai venire meno il proprio consenso.

Era, l'Italia giolittiana, una nazione estremamente consapevole dei suoi limiti; consapevole, soprattutto, di quale ingente som-

nare. E i suoi antagonisti erano uomini di gran nome e di indiscutibile valore: Luigi Luzzatti e Sidney Sonnino, per ricordare i più in vista. Ma tant'è: l'eccezionale abilità manovrera di Giolitti riusciva sempre ad aver ragione degli avversari. Si verificava persino il caso paradossale che le vittorie degli altri finissero per apparire sue personali: come nel caso della conversione

sabato ore 21 televisione

Fabio Della Neta

(segue o pag. 46)



**"Venga Abraham con la sua ascia, tornino i suoi occhi ad osservare il mondo"**



**L'uomo Lincoln nel centocinquantenario anniversario della nascita**

Washington, 12 febbraio 1959. La bianca capigliatura fucata, cravatta nera alla « cavaliere », l'ottantenne poeta americano Carl Sandburg, colui che possiamo considerare l'erede diretto di Walt Whitman, commemorò dinanzi al Senato degli Stati Uniti il centocinquantenario anniversario della nascita di Lincoln. « Non vi è nulla di nuovo da dire su Lincoln, come non vi è nulla di nuovo da dire sulle montagne, sul mare, sulle stelle. Gli anni possono trascorrere, ma le stesse antiche montagne alzano i loro dorzi di granito tra le nuvole in fuga, lo stesso mare misterioso lambisce la spiaggia, le stesse stelle silenziose continuano a vegliare su un mondo affaticato. Alle montagne, al mare, alle stelle gli uomini si rivolgono perennemente, con costante ammirazione. Altrettanto avviene per Lincoln. Il suo nome resta nel tempo ». Per oltre due ore il poeta di Chicago Poems e di The Grass tenne inchiodato e riuscì a commuovere il suo uditorio, certo assai poco propenso alle tenerezze. Anche Eisenhower parlò di Lincoln e disse: « Fu un grande capo, comprese perfettamente quei valori che fanno di noi un popolo solo. Egli continuerà a vivere nei nostri cuori come uno degli uomini più rappresentativi che mai siano nati dal popolo di lingua inglese ». Tuttavia nessuno meglio di Sandburg ha saputo ricordare l'« onesto Abe ». La sua è stata la più profonda e ispirata commemorazione dello « spaccalegna del Kentucky », la sola che abbia saputo mettere in rilievo quanto dello spirito e del cuore di Lincoln è rimasto ancora vivo nel sangue del popolo americano e di tutti coloro che sinceramente credono negli ideali democratici, così come li ebbe a statuire Lincoln con il suo discorso del 19 novembre 1863, sul campo di battaglia di Gettysburg, portando sola per tre minuti ma anche per l'eternità.

Abraham Lincoln è il personaggio nobile e austero che domina la storia degli Stati Uniti nel diciannovesimo secolo, cioè un periodo estremamente cruciale per quel Paese; è colui che non soltanto gli americani riconoscono come una delle più alte espressioni dei valori della libertà; è l'uomo che nato dal popolo, seppe raccogliere in sé le più schiette, autentiche doti della sua gente. Nacque nel 1809 nel Kentucky, in una capanna situata tre miglia ad ovest del villaggio di Hodgenville. Umilissima l'origine. Il padre, boscaiolo e falegname, aveva piantato la sua sconnessa ba-

racca nelle foreste dell'ovest, sperando di fare un giorno fortuna. E boscaiolo, fino a ventun anni, restò il figlio, Abramo. Lo conoscevano tutti nel dintorno. La sua forza era eccezionale, la sua statura gigantesca. Aveva le braccia troppo lunghe, i piedi troppo lunghi e un'espressione di perenne tormento sul volto già segnato dalle rughe. Più tardi si disse di lui che sembrava « un satiro benevolo ». Certo però il suo viso dava una strana sensazione di ingenuità e potenza ed ispirava un'immediata fiducia. Quando parlava e si intratteneva con gli amici aveva modi goffi ed incerti. (Goffag-

gine che in seguito, quando si dedicò alla vita politica, diventava disastrosa tutte le volte che gli veniva la folle idea di portare il cilindro e bastone). Ma quando spacca i legni degli alberi della foresta per farne pali di confine, i suoi colpi erano precisi e inesorabili. Ed altrettanto precisi dovevano essere i suoi pensieri; altrettanto inesorabile doveva essere, nella solitudine, il processo di maturazione della sua intelligenza. Altrimenti non ci sapremmo mai spiegare lo spirito, la forza logica di quell'uomo dai gesti maestri. Soprattutto non sapremmo spiegarci il suo pensiero politico, la concezione di libertà e di eguaglianza per tutti gli uomini (« come non vorrei essere uno schiavo, così non mi piacerebbe essere un padrone ») la chiara definizione degli scopi della sua esistenza. Così, la solitaria foresta dell'ovest, accesa solo dal tonfo degli alberi abbattuti, altro non era che il primo passo di Abe verso la grandezza.

La sua istruzione, a quel tempo, era meno che rudimentale. Quando raggiunse la maggiore età — ha scritto lo stesso Lincoln — non sapevo gran che. Me la cavavo solo a leggere e a scrivere. In più, conoscevo la regola del tre semplice ». Abe era orfano della madre. Quando il padre si riammogliò, la matrigna portò come dote, nella capanna di travi, qualche piatto di legno e cinque libri: la « Bibbia », le « Favole di Esopo », « Robinson Crusoe », « Pilgrim's Progress », « Simbad il Marino ». Abe lesse e rilesse quei libri. Li imparò a memoria. A questi volumi aggiunse più tardi « La vita di Washington » di Parson Weems ed il libro « Scott's Les-

sons », una raccolta di discorsi da quelli politici di Demostene e Cicerone, ai monologhi degli eroi di Shakespeare. In una lettera a James H. Hackett, eminente attore del suo tempo, Lincoln ci dà la prova di una sensibilità, seppure limitata, conoscenza della poesia di Shakespeare. E Shakespeare, d'altra parte, aveva molto da offrire a Lincoln: per esempio, la sua simpatia per la gente d'ogni categoria sociale, quel suo insostituibile linguaggio, fatto di immagini estremamente intelligibili che stabiliscono un rapporto immediato tra noi, gli uomini, il mondo.

La sua triste giovinezza — i brevi, semplici annali del povero —, come Lincoln ebbe a definirli — passò dunque così. Da spaccalegna a fuochista, da pilota di battello a portalettere. « La sua testa sembrava di corteccia, i suoi occhi erano simili ai nodi delle tavole ». La smanìa di intrinseco lo ossessionava. E riuscì prima ad ottenere un diploma di perito geometra (certo è curioso ricordare, al riguardo, che una delle letture preferite di Abe era la « Geometria di Euclide », da cui apprese, con tutta probabilità, la precisione secca e limpida dei suoi argomenti) e poi una licenza per esercitare l'avvocatura. Sempre povero, comunque, ed infelice, cercava spesso rifugio nell'immaginazione. Di qui, certi suoi imprevedibili abbalzi d'animo: dall'avvilimento più angosciante passava di colpo ad un euforico stato di febbrile esaltazione. A venticinque anni fu eletto deputato dell'Illinois. Ma fin ben presto non lo scontentare tutti i suoi elettori rifiutandosi di prestarsi a concedere favori e raccomandazioni di sorta. La sua fer-

mezza, la sua risoluta onestà, la sua sofferta simpatia per il prossimo (vero esempio per coloro che si dedicano alla vita pubblica) si ritrovano intiere in certe lettere, in certi biglietti di quegli anni. Ecco un suo biglietto scritto ad un cliente quando esercitava la professione legale: « Secondo voi io dovrei essere un avvocato di elevate tariffe. Ma no, voi siete troppo generoso con il vostro danaro. Penso che per il mio lavoro quindici dollari possano bastare. Vi mando perciò una ricevuta per quindici dollari e vi rispedisco un assegno di dieci dollari ».

Uomo sempre uguale a se stesso, non poteva non tirarsi addosso le ire dei grandi elettori. Lo scandalo scoppiò inevitabile quando Lincoln, dalla tribuna parlamentare, denunciò un giorno come sanguinosa offesa alla libertà il mercato degli schiavi che si teneva nel territorio dell'Illinois. Ormai, la questione schiavista era nella mente e nel cuore di Abe. Ecco le impressioni di un ascoltatore presente a quel discorso. « La delusione del pubblico fu grande, quando vide comparire quell'uomo lungo, gigantesco, vestito male, con l'abito sgualcito e sporco. (Si trattava, aggiungiamo noi, di una rustica redingote mal tagliata, dalle maniche quasi a tre quarti). E la delusione crebbe quando cominciò a parlare con la voce stonata di chi è abituato a parlare all'aperto e non sa trovare il tono giusto per una sala. L'espressione era timida, goffa il gesto di

Gino Baglio  
(segue a pag. 47)

**giovedì ore 18,15 progr. naz.**

l'aria tanto fiutale da  
falsità di coppia. T.

Angelo a Rosella — Le molte affinità morali destinate a renderli felici in un domani di vita coniugale saranno meglio riscontrabili allorché «Rosella» riuscirà ad esprimere più apertamente se stessa. Il suo essere è ancora in quella fase involutiva che fa pensare alla farfalla celata nel borsolo; in genere è l'atmosfera ambientale costrittiva a non permettere un libero spargimento delle giovani forze di espansione. Ma l'amore buono, sereno, comprensivo di un uomo come «Angelo» può aiutare un animo, ancora chiuso, ad aprirsi fiduciosamente alle promesse dell'avvenire. Caldi, entrambi, di sentimento ma disposti a riflettere, a pazientare, ad attendere se occorre, a ragionare con buon senso, a conciliare eventuali contrasti, a considerare anche il lato pratico dell'esistenza credi di trovarli d'accordo nell'evitare passi falsi, e nel prospettarsi seriamente i doveri da assumersi per formare una famiglia. Presumo che si trovino per ora all'inizio di una relazione amorosa, ossia nel periodo in cui se ne subisce anelando l'incanto, senza crearsi problemi ingombranti. E però le grasse dimostrano chiaramente che vi può essere ottima intesa fra loro, che i caratteri non sono molto dissimili (benché più gradevole quello maschile) e che al momento di fare progetti sostanziali si comporranno tutti e due in conformità delle prerogative suddette, perché insiste nella loro natura. Se affiatamento, ordine, concordia ed onestà d'intenti dovessero il matrimonio supplano fin d'ora che loro due si trovano nelle condizioni favorevoli per realizzare tale programma.

u è sempre stabile

Antonio di Roma — Fornito di un'invidiabile esuberanza psico-psichica lei tende ad appassionarsi a tutto ciò che l'attenzione le offre come esercizio dinamico del corpo e dello spirito. In tali fortunate condizioni il giovane è libero da complessi, ha fiducia in se stesso e trova allettamento sia nel lavoro che nel passatempo. Se poi ha, come lei, una buona intelligenza riesce a formarsi una cultura generale e molte utili esperienze in vari campi, anche qualora debba per tempo guadagnarsi da vivere. Un fervore d'idee e di progetti un po' in disordine dà origine a quella mobilità d'impressioni ed a quella instabilità d'umore che non permette ancora un orientamento preciso ed uno spiegamento regolare del carattere. Ha facilità all'entusiasmo e poiché tutto le interessa non si annoia, non c'è caso che resti inoperoso. Tende ad animati rapporti sociali ma non sa molto discernere il buono dal cattivo; va soggetto ad esaltazioni iniziali a cui fanno seguito, il più delle volte, dei cautele ripiegamenti su se stesso, cioè quando s'accorge di essere stato impulsivo od illuso. Da tutto questo ribollimento giovanile si può essere certi, comunque, che verrà formandosi un'ottima tempera di umore volitivo e produttivo, carico di energie fisiche e morali, appassionato nei sentimenti, ricco di fantasia, capace di attenuare il materialismo dell'esistenza giornaliera nel godimento dello spirito, accentrato essenzialmente per lei, a quanto possa nutrire, nel mondo della musica.

anni, che faccio fatica

Chiaretta P.P. — «Ribelle» non mi sembra la definizione più appropriata al suo carattere. Le grasse accurate, regolari, volutamente chiare, quasi calligrafiche, è, piuttosto, il riflesso di una natura in difetto di elasticità e di tolleranza e quindi esigente e che tutto si mantenga nell'ordine e nella forma di propria elezione. Lei tenta a persuadersi che abbiano a sussistere gusti, idee e punte di vista diversi dal suo. Abituata alla coscienza, all'esattezza, alla precisione, capace di mantenere un costante equilibrio, lineare, regolare, condizionale, ritiene naturale d'imporla a chiunque si dimostri teoricamente o praticamente di parere diverso. Questo suo comportamento può avere un fondo di orgoglio e di presunzione, ma non si deve negare che a prendere esempio da lei, l'accettare le sue opinioni, l'arrendersi alla sua volontà si resta sulla buona strada e si evitano esperienze disastrose. Evidentemente non riesce sempre a frenare le reazioni nervose, non si adatta a tutte le circostanze, dura fatica a contenere una sua agitazione interiore, però non eccede essendo una donna di stile e di buon gusto. Le disapprovazioni la feriscono nell'intimo, l'amor proprio ne soffre; qualsiasi critica, giusta o no, al suo modo di agire le fa perdere la fiducia in se stessa, sconcertandola profondamente. Un po' meno di suscettibilità al riguardo le permetterebbe di vivere più tranquilla poiché, tutto sommato, lei è ad un livello superiore al comune e non ha proprio nulla di cui avvilirsi.

ricevere foto, tramite il

Radames — Altri «Radames» sono già comparsi in questa mia rubrica; segno che lo pseudonimo colpisce l'immaginazione giovanile. Specie se a sfondo romantico come la sua. Infatti la scrittura inclinatissima (contrastante all'insegnamento scolastico) per quanto riveli un temperamento proiettato verso il mondo esteriore, affascinato dalle novità ed incline al piacere della vita è comunque un sintomo di marcato sentimentalismo, che può manifestarsi in momenti particolari, oppure mediante certe predilezioni, gusti, scelte, in forme affettive. Senza dubbio lei non è un cerebrale; può

# FAMILLE MON AMOUR e

*Dare alla borghesia una morale da classe dirigente esaltando, criticando, suggerendo, innovando: ecco la tesi cui ci riportano, coi loro personaggi, Emile Augier e Dumas figlio, due dei principali rappresentanti della "scuola del buon senso",*

Con lo scioglimento dell'ondata romantica, distrutta ormai ogni unità, ogni concezione, ogni disciplina stilistica e psicologica, il teatro francese si scopre all'improvviso tanto libero quanto vuoto. Il dramma volge al melodramma. La tragedia suona falso. Le grandi azioni storiche mostrano sempre più il loro accesso fondale di cartone. L'abilità scenica, il mestiere, il guizzo dello

E' fra i personaggi di Emile Augier e di Dumas figlio che ci riportano le due trasmissioni di Giorgio Bandini e di Berto Peloso: *Famille, mon amour* e *Mon amour l'argent*. Dare alla borghesia una morale da classe dirigente esaltando, criticando, suggerendo, innovando: ecco il compito, ecco la «tesi» dei due principali rappresentanti della «scuola del buon senso». La famiglia, quest'antica

che piccoli banchieri e piccoli speculatori; fin dalle braccia della nutrice ciascuno s'ingegna a escogitare nuove invenzioni e combinazioni impreviste, il mezzo, insomma, di divenire ricco. Essere ricco, oh ambizione unica! Per ottenere questo fine supremo la nostra gioventù non indietreggia davanti a nulla.

Questi pericoli e l'arrembaggio sfrenato della volgarità verso i



Le Joueur de flûte di Emile Augier in una rappresentazione degli attori della Comédie nel teatrino di corte della Maison de Dinmède, alla presenza di Napoleone III e dell'imperatrice Eugenia

spirito, il gusto dell'imbroglione ispirano ancora qualcosa qua e là, come nelle opere di Scribe. Ma bisogna aspettare Emile Augier e Dumas figlio per veder risorgere dalle ceneri un teatro vivo e vigoroso, interprete di una precisa società e bonditore di un nuovo credo. E se oggi, cent'anni dopo, gli osannanti paragoni fra Molière e Augier, fra Balzac e Augier ci fanno sorridere e facile ci è rilevare la fragilità dell'arte del drammaturgo (così sovente sacrificata alla «tesi»), accento a Balzac è pur lui che dobbiamo rileggere per avere uno specchio fedele della società del Secondo Impero, della borghesia trionfante sulle ultime borie aristocratiche, dei parvenu che agli antichi miti della cortesia e della nascita fermamente oppongono il culto del denaro e del potere sociale (il «tempio» della Borsa, la Banca e la scoperta dell'occulta potenza del Giornalismo determinano quella febbre di arricchimento e di speculazione che dura dal 1830 al '50 e tanto ispira il teatro e il romanzo).

roccaforte sociale, è sempre più minata alle basi. Tutto un demimonde frivolo e arrivista, tutta una falange di belle avventuriere mettono in pericolo le condizioni essenziali della sua saldezza: la fedeltà coniugale e il risparmio. Il denaro viene ferocemente e spudoratamente cercato, venerato, anteposto a ogni altro valore, a ogni altra passione. Per il denaro l'uomo calpesta ogni residua gentilezza, e il nobile necetta

prima trasmissione  
giovedì ore 21.20 terzo progr.

la *mésalliance* di cui per tutta la vita si vergognerà. Anche l'antico mito della giovinezza disinteressata, ricca di slancio e di purezza viene miseramente travolto, ed ecco quel che scrive il Figaro del maggio 1839: «Ai nostri giorni la giovinezza non esiste più. Si ragiona per sentenze all'età in cui un tempo non si sarebbe sognato che gioia. Non ci sono, qua e là,

nuovi posti di comando si sentono, certo, nelle opere di Augier. Eppure egli è idolatrato dai borghesi perché per la nuova classe sociale è urgente acquistare un volto e affermare una propria morale per esser pronta a spodestare l'aristocrazia ereditaria. E Augier (borghese lui stesso, liberale, pacifista, anticlericale, prima orléanista e poi frequentatore del salotto dell'imperatrice Eugenia, pensatore di corti filosofia ma di colorita e iacostico forma) è l'uomo perfettamente adatto a fornirgliela, è il primo a capire che la nuova odotta sociale vuol trasferire l'aureola dal capo dell'amante bello e romantico a quello del bonario e comprensivo marito. La sufficienza con cui Augier parla degli aristocratici quasi ormai spodestati non può che piacere per la sua novità energetica, per il suo (nonostante tutto) sapore di paradosso: «La frequentazione della nobiltà non si addice alla borghesia. Che si occupino di politica o si contentino di divertirsi, gli aristocratici sono essenzialmente dei corruttori».



*Le stragi di bambini — La fanciulla scomparsa — Om-  
bre sinistre nella torre a nord — Un tranello per la  
sposa — Finto pellegrinaggio in Terra Santa — L'inu-  
tile fuga nei sotterranei — Troppo tardi la conversione*

Alla luce delle torce, che span-  
dono nelle tenebre un ba-  
gliore sanguigno, Barbabù  
ed i suoi complici celebra-  
no, nel cuore della notte,  
mentre tutti gli altri abitanti del  
castello sono immersi nel sonno,  
empe cerimonie, invocando i de-  
moni ed innalzando canti in  
onore degli spiriti maligni, ai  
quali vengono sacrificate vittime  
umane. Così i fanciulli rapiti da  
Pietro lo Zoppo e dalla Maffraie  
sono estratti dal sacco, in cui  
erano stati rinchiusi, per venire  
immolati. Alla sola vista di quan-  
to li aspettava, molti dei piccoli  
innocenti svenivano o perdeva-  
no addirittura la ragione, altri  
si mettevano a piangere e ad  
implorare pietà in maniera stra-  
zianti. Ma il sire di Laval non  
si commuoveva, né si commuo-  
vevano i suoi scagliarati compa-  
gni. Ed i bambini venivano scan-  
nati per offrire in sacrificio il  
loro sangue ed il loro cuore.

Ma il più atroce fu che, ad un  
certo punto, Barbabù si accor-  
se che, in fondo, della ricetta  
per farificare l'io con glielo  
importava gran che. A furia di  
praticare la crudeltà, l'essere mo-  
struoso nascosto nell'abisso del-  
la sua anima era affiorato a tal  
punto che per il signore di La-  
val il più raffinato godimento  
era costituito dalle sofferenze al-  
trui. Sembra, quindi, che egli  
prendesse l'abitudine di tortu-  
rare a lungo i fanciulli prima di  
ucciderli. Li faceva appendere ad  
un cavalletto nella sua camera  
e rimaneva a guardarli agoniz-  
zare per delle ore. Circa un mi-  
gliardo di pastorelli e di bimbi de-  
gli abitanti dei dintorni scompar-  
vero in tal modo dalle loro case,  
rapiti dalla Maffraie e da Pietro  
lo Zoppo, e con essi scomparvero  
ricche diverse giovanette, figlie di  
povera gente, attratte al ca-  
stello con la lusinga di ricevere  
dal munifico barone di Retz una  
bella dote per potersi sposare.

## La resa dei conti

Eppure il nome di Gilles de La-  
val era nella zona tanto rispet-  
tato e temuto che per molto tem-  
po nessuno pensò a sospettare di  
lui, e si prese a fantasticare in-  
torno ad un misterioso mostro,  
appiattito chissà in quale luogo.  
Trascorsero così lunghi mesi. Poi,  
d'improvviso, giunse terribile la  
resa dei conti.

A fare per la prima volta ap-  
puntare i sospetti su Gilles de  
Laval fu la madre di una fan-  
ciulla di nome Angela. Figlia di  
un povero ciabattino, Angela,  
dietro consiglio della Maffraie, si  
era recata al castello di Machecoul  
per l'ingenua illusione di ri-  
cevere una somma di denaro con  
cui farsi il corredo. Ma appena  
fu introdotta nella stanza del ba-  
rone, in cima alla sinistra torre,  
alla vista di quell'uomo dalla bar-  
ba neroazzurra che la guardava  
con strani occhi allucinati, la gio-  
vinetta aveva capito il pericolo  
in cui era caduta ed aveva cer-  
cato di fuggire. Con un salto Gil-  
les de Laval l'aveva raggiunta,  
prima che ella riuscisse ad arri-  
vare alla porta. E da quel mo-  
mento nessuno aveva più visto  
Angela.

Al genitori della ragazza il ba-  
rone aveva fatto consegnare una  
manciata di monete d'oro e dare  
l'annuncio che la figlia era stata  
assunta come cameriera al ca-  
stello e stava benissimo. Il pa-  
dre ci aveva creduto, la madre  
non troppo, anche perché le ap-  
pariva sospetto il fatto che, quan-  
do osava presentarsi ai Machecoul  
a chiedere di Angela, non riusci-  
va mai a vedere la figlia. A quel-  
l'epoca, purtroppo, la povera gen-  
te era schiava dei signori al pun-  
to da non potersi neppure azzar-  
zare a rivolgere loro parola e la

donna non aveva potuto insiste-  
re nelle sue richieste perché i  
servi le avevano chiuso la porta  
in faccia. Non sapendo a chi chie-  
dere aiuto, ella si rivolse allora  
al suo curato. Ed il buon prete,  
al cui orecchio erano già giunte  
strane voci su misteriose scom-  
parse di bambini e giovanette,  
si decise a volerli vedere chiaro  
nella faccenda.

## Il parroco poliziotto

Ecco, dunque, un mattino il  
curato, Don Ugo di Archois, pre-  
sentrarsi al castello: « Vorrei par-  
lare al barone », dice, e viene in-  
trodotta nello studio di questi.  
Lo sguardo torbido del potente  
signore non fa buona impres-  
sione sul prete, il quale, però, si  
guarda bene dal manifestare le  
proprie idee. Si limita a chie-  
dere, a nome dei genitori di Ange-  
la, notizie della ragazza: « Sapete,  
quei poveretti non hanno che lei

la quale, da quando il marito  
aveva iniziato la sua losca atti-  
vità, viveva praticamente segre-  
gata nell'ala del castello opposta  
alla tragica torre dei delitti. Il  
barone di Retz l'aveva ridotta a  
vivere là, adducendo con lei e  
con tutti il pretesto di essere  
geloso in maniera patologica. In  
realtà, egli temeva che la moglie  
avesse a scoprire il suo orribile  
segreto e, buona e religiosa qual  
era, lo avesse a denunciare. Per-  
fino di incontrarsi con i suoi  
fratelli Caterina aveva avuto il  
divieto. E quando le era nato un  
figlio, Gilles de Laval aveva pro-  
veduto a procurare personalmente  
una nutrice da metterle al  
finco e ad andare a cercarla  
ben lontano da Machecoul, in  
modo che fosse completamente  
all'oscuro di tutto, che neppure  
sapesse la storia dei bambini e  
delle fanciulle che venivano rap-  
ti e misteriosamente spariscono  
per sempre. Eppure, doveva es-

sa — aveva singhiozzato — sa-  
peste che cosa ho visto », e le aveva  
raccontato, con l'aggiunta di  
particolari inediti, la truce fac-  
cenda. A quella narrazione, Cate-  
rina di Thouars era rimasta  
agghiacciata, benché ancora lon-  
tana le mille miglia dal sospet-  
tare l'orrenda verità. Che acca-  
deva, dunque, a Machecoul?  
Quale segreto celava suo marito?  
Perché l'aveva segregata? D'im-  
provviso la condotta di lui le  
apparve inspiegabile. Già da tem-  
po, veramente, aveva notato an-  
che lei che, nelle ultime setti-  
mane, e precisamente dopo che  
era venuto in visita un certo  
prete, Gilles appariva agitato, co-  
me se temesse qualcosa, che i  
suoi occhi erano inquieti, ma  
lo aveva attribuito al fatto che,  
in quel periodo, la sua salute  
gli desse dei motivi di preoc-  
cupazione. Certo Gilles era diven-  
tato strano, lo andavano sussur-  
rando anche i servi, e Caterina



Il castello di Machecoul, dimora di Barbabù. Qui, il barone di Laval fu tratto in arresto il 15 set-  
tembre 1440 dalle guardie del duca di Borgogna luogotenente generale del re di Francia in Bretagna

— dice con un sorriso indulgente  
— vorrebbero essere sicuri che  
non è ammalata ». Gilles de Laval  
ribatte che la fanciulla gode otti-  
ma salute: « Potreste accertarvene  
voi stesso — conclude —; peccato  
che in questo momento Angela  
non sia qui, perché l'ho manda-  
ta a fare spese in città ». Don  
Ugo di Archois protesta di po-  
ter credere sulla parola e al  
trattiene ancora un poco a  
chiacchierare, scrutando attenta-  
mente attorno coi suoi occhi ac-  
uti. No, decisamente c'è qualcosa  
che non va, al castello di Ma-  
checoul. E Don Ugo, tornato al-  
la sua parrocchia, inoltra, quel  
giorno stesso, un esposto al ve-  
scovo di Nantes.

Mentre la giustizia si metteva  
in moto, le voci secondo cui i  
fanciulli scomparsi venivano por-  
tati a Machecoul incominciava-  
no a diffondersi con sempre mag-  
gior insistenza. L'unica che an-  
cora non sospettasse di nulla era  
la bionda Caterina di Thouars,

sere proprio questa nutrice, scit-  
ta con tanta cura, quella che  
avrebbe aperto gli occhi a Cate-  
rina di Thouars.

Una notte, infatti, mentre il  
bimbo e la padrona dormivano,  
la donna, resa irrequieta dall'in-  
sonnia, si affacciò alla finestra  
dell'alta stanza che le era stata  
assegnata. L'oscurità era profon-  
da, la luna sanguigna, affacciata  
fra le nubi, contribuiva a confe-  
rire un tono macabro al desolato  
paesaggio di incolte boacchie.  
Ad un tratto, strane luci si era-  
no accese nella torre a nord, e  
attraverso le feritoie la donna  
aveva visto un andirivieni di om-  
bre, poi erano giunti, distinti, al  
suo orecchio, degli strazianti la-  
menti infantili.

## I sospetti della moglie

Terrificata, la nutrice aveva ab-  
bandonato il suo posto di osser-  
vazione e si era precipitata nella  
camera della padrona: « Madon-

decise di chiedere spiegazioni al  
marito.

Quando, il mattino seguente,  
il barone di Retz fu avvertito  
che la sua sposa sollecitava, con  
tono piuttosto deciso, un collo-  
quio con lui, rimase sorpreso e  
si recò subito da lei preso da un  
oscuro timore. Tale timore non  
era infondato, perché fin dalla  
prima frase che gli rivolse Cate-  
rina, egli comprese di essere  
perduto. Con un brivido si ricor-  
dò che il mago Prelati, lo pseu-  
do stregone indiano, gli aveva  
fatto, mesi prima, una profezia,  
in cui era detto: « Sarà tua mo-  
glie a perderti ». Preso da una  
folle panico, aveva cercato, tut-  
tavia, di mostrarsi calmo con la  
moglie, professandosi sdegnato  
per le domande indiscrete di lei,  
esortandola a smetterla di fan-  
tasticare su simili sciocchezze.  
Era riuscito in tal modo, bene  
o male, a liberarsi di lei e si  
era precipitato in cerca di Sillè  
per chiederle aiuto.

Udita la novità, Sillè era ri-  
masto per qualche istante con-  
centrato in meditazione, facen-  
do lavorare febbrilmente le sue  
cellule grigie, come i famosi de-  
tective. Quindi aveva detto:  
« Monsignore, qui non c'è che  
una cosa da fare. Tendere un  
tranello a vostra moglie, in ma-  
niera da renderla colpevole al  
vostri occhi e poi... ». « E poi? »,  
aveva chiesto Gilles, ancora in-  
tonito dalla tegola che gli era  
inaspettatamente piovuta in tes-  
ta. Sillè aveva sospirato dolce-  
mente: « Caro barone, vostra mo-  
glie può perderci tutti, voi mi  
capite. Quindi non rimane che  
metterla a tacere per sempre,  
col pretesto di punirla per qual-  
che sua grave mancanza ».

Siccome a quei tempi gravis-  
sima mancanza era per una mo-  
glie disobbedire al minimo co-  
mando del marito, il piano ar-  
chitetto dalla diabolica gang di  
Barbabù fu il seguente: quello  
di partire, poi ritornare d'im-  
provviso e coglierla in fallo. Co-  
si Gilles, presentatosi a Cate-  
rina, le disse: « Per dimostrarvi  
l'infondatezza dei sospetti che  
hai sul tuo marito, vado a fare  
un pellegrinaggio in Terra San-  
ta ». Quindi, come nella favola  
di Perrault, le porse un mazzo  
di chiavi: « Tieni, eccoti le chia-  
vi del castello. Puoi usarle tut-  
te, meno questa che è quella  
della torre nord. Quella porta  
deve rimanere sempre chiusa. E'  
un ordine che ti dà tuo marito.  
Ricordati ». Messo bene in chia-  
ro ciò, Gilles de Laval, il giorno  
di Pasqua del 1440, indossava la  
sua bellissima armatura dorata  
e, alla testa dei suoi cavalieri,  
partiva per la Terra Santa.

Inutile dire che Caterina, non  
appena il marito fu scomparso  
dalla visuale, si affrettò a pren-  
dere la chiave della torre nord  
e, insieme a sua sorella Anna  
(che il coniuge le aveva concesso  
di chiamare accanto a lei  
finché egli fosse stato assente),  
andò ad aprire la porta famosa.  
Lo spettacolo che si offerse agli  
occhi delle due giovani donne  
fu spaventoso: nelle alte stanze  
della torre erano ammassate  
decine di scheletri di fanciulli  
e bacinelle di sangue umano. Livi-  
de di terrore Caterina ed Anna  
si precipitarono fuori da quel  
luogo sinistro. E nel corridoio si  
imbattono in una gigantesca  
ombra; era Barbabù, già di ri-  
torno, che veniva a fare giusti-  
zia della moglie fedifraga.

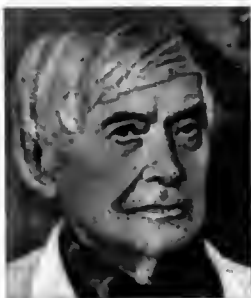
## Davanti alla giustizia

« Hai disobbedito ai miei or-  
dini — egli tuonò, sguainando la  
spada — sarai punita con la  
morte ». Ma, proprio in quel mo-  
mento, si levarono dal cortile dei  
forti squilli di tromba. Affaccia-  
to a guardare dalla sua finestra,  
Gilles vide che era giunta una  
compagnia di cavalieri, capitanata  
dal fratello maggiore di Cate-  
rina di Thouars. A questo punto  
la storia si fa un po' complicata,  
perché a guardarsi attorno, si  
rebbbero stati i fratelli di Cate-  
rina ad acciuffare il signore di  
Laval, secondo altri egli fu, in-  
vece, regolarmente tristo in ar-  
resto, il 15 settembre 1440, dai-  
le guardie, inviate al castello di  
Machecoul dal Duca di Borgo-  
gna, luogotenente generale del  
re di Francia in Bretagna. Ad  
ogni modo è cosa certa che egli,  
dopo avere tentato invano di fuggi-  
re e di raggiungere una porta  
segreta attraverso i sotterranei  
del castello, dovette arrendersi e  
fu preso e trascinato a Nantes,  
davanti alla giustizia.

Il processo di Barbabù fu il  
processo del secolo. In un pri-  
mo momento Gilles de Laval si  
chiuso in uno sdegnato silenzio,  
rifiutandosi di rispondere alle  
domande del giudice generale



# BLU



Maurice Maeterlinck, autore del  
dramma *Ariadne e Barbablù*

del ducato, Pierre de L'Hospital. Ma quando si incominciarono a far sfilare davanti a lui i testimoni d'accusa, e cioè i padri e le madri delle sue vittime, egli finalmente crollò. Il suo cuore, miracolosamente tornato alla pietà, si commosse davanti al disperato pianto di tante mamme; i suoi occhi, dopo tempo immemorabile, si inumidirono di lacrime: « Sì, sono colpevole — disse — confesserò tutto ».

## Il processo del secolo

Non è possibile narrare le atrocità che vennero in luce, durante quel triste processo, attraverso i racconti di Barbablù e dei suoi complici, a loro volta arrestati. Gli stessi giudici inorridivano, chiedevano al barone di Retz, increduli: « Ma come avete potuto fare tutto questo? Desideravate dunque tanto riuscire a fabbricare l'oro? ». Lui scuoteva il capo: era difficile spiegare come erano andate veramente le cose, parlare di quei demoni che egli aveva oscuramente sentito appiattati in lui fin dall'infanzia e che poi si erano d'improvviso scatenati, dire che non la smania dell'oro, ma il gusto della malvagità era la potente molla che lo aveva spinto ad agire. Cercò di spiegarsi, tuttavia, suscitando nuove ondate di orrore. Ed intanto le perquisizioni, fatte nei sotterranei e nei pozzi del castello, continuavano a mettere in luce ossa calcinate di innocenti, piccoli indumenti imbevibili di sangue, filtri, alambicchi, libri di stregoneria. Ce n'era abbastanza per la più severa condanna. E, difatti, il barone di Retz veniva accusato di « strage, eresia, apostasia, stregoneria » e condannato ad essere impiccato e poi bruciato insieme ai suoi complici, sulla piazza principale di Nantes.

Il mattino del 23 dicembre 1440, alla presenza del luogotenente del re e di una folla immensa, Gilles de Laval si avviava al patibolo. Pallidissimo, nella nera tunica di condannato a morte, avanzò fra due ali di popolo che levava i pugni a maledirlo, per nulla impietosito della sua conversione in extremis. Quando il boia gli si avvicinò per calargli sulla testa il cappuccio, una donna, colpita dal colore azzurro della sua barba, gridò: « Guardate! Ha la barba blu! ». E con il nome di Barbablù egli è passato alla storia.

Anna Morisa Recupito

Nel prossimo numero:

## SALOMÉ



*Presentiamo*

## duetto DURBAN'S

il nuovo elegante astuccio che riunisce due prodotti d'eccezione:

IL FAMOSO DENTIFRICIO DEL SORRISO

IL NUOVO SAPONE  
DI BELLEZZA



*Acquistatelo subito!*

Assieme al famoso Dentifricio del Sorriso, in Duetto Durbán's troverete anche il nuovo Sapone di Bellezza con Emolioli, dal nuovo delizioso profumo, dal nuovo delicato color rosa, dal nuovo incarto oro. Coo Duetto Durbán's otterrete contemporaneamente il sorriso Durbán's e la carnagione Durbán's. Per assicurarvi questi due vantaggi, la Durbán's è lieta di porre in vendita Duetto Durbán's ad un prezzo sensibilmente inferiore rispetto a quello dei due prodotti separati.

# CORSI DI LINGUE ESTERE ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

Per meglio seguire queste trasmissioni, è consigliabile munirsi degli appositi manuali redatti dai docenti dei corsi. Le numerose illustrazioni dei volumi contribuiscono efficacemente a fissare nella memoria vocaboli ed espressioni di uso corrente. Le pubblicazioni sono di utilità anche a coloro che, pur avendo già completato lo studio della grammatica, non hanno ancora avuto la possibilità pratica di applicare la loro conoscenza.

Dalla 1ª settimana di settembre  
alla TELEVISIONE ore 19

Tutti i GIOVEDÌ  
lezioni di  
**INGLESE**

\*

Dalla 1ª settimana di ottobre  
alla RADIO pr. naz. ore 6,40

Tutti i LUNEDÌ e GIOVEDÌ  
lezioni di  
**FRANCESE**

Tutti i MARTEDÌ e VENERDÌ  
lezioni di  
**INGLESE**

Tutti i MERCOLEDÌ e SABATO  
lezioni di  
**TEDESCO**

\*

Richiedete i manuali nelle principali librerie  
oppure direttamente alla

**ERI EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Per le lezioni radiofoniche sono state  
predisposte delle nuove edizioni.

## Consigli ai lettori



Fig. A

«Home» - Firenze

Comprendo perfettamente il suo desiderio di creare, della sua piccolissima casa, una vera «home» intesa nel reale significato della parola. Per quanto riguarda la difficoltà, da lei riscontrata, nella sistemazione delle finestre, «troppo profonde» a suo dire, posso invece assicurarla che proprio queste finestre sono l'atout principale da giocare nell'ambientazione della stanza di soggiorno. Con una spesa limitata può fornirle dei doppi vetri impiombati a piccoli riquadri: lo sgualcello profondo sarà riempito, in basso, da panchette di legno coperte di cuscini in tinta a fiori. Le finestre saranno inquadrare da tendoni ariciati dello stesso tinta. Nella stanza potrà sistemare i vecchi mobili che saranno resi più attuali da allegria stoffa colorata. Le pareti saranno decorate con vecchie stampe e piatti di ceramica (fig. A).

Lia di Pavia

Alla plantina (fig. B) è segnata la disposizione dei mobili nella camera che deve utilizzare per uso di pranzo-studio-soggiorno. Nella nicchia è sistemata una serie di tavole in legno che formano una scaffalatura per li-

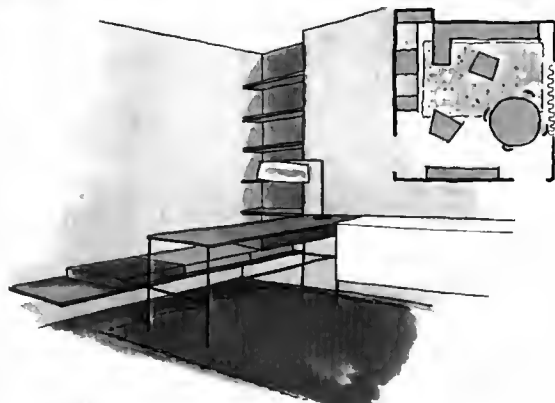


Fig. B

CASA D'OGGI

bri. Il semplicissimo mobile da pranzo, in ciliegio e metallo anodizzato, si prolunga trasversalmente in tavolo-scrivania. La panchetta svedese, con cuscini multicolori, può essere eventualmente utilizzata come un letto di fortuna. Il tavolo, le seggiole e la consolle saranno antiche, di stile '800, per bilanciare l'ambientazione che potrebbe risultare eccessivamente schematica. Una vecchia lampada a petrolio trasformata sarà appesa sopra il tavolo: due appliques analoghe di fianco alla consolle. Le consiglio pareti color albicocca, divano con cuscini bleu, marrone e avorio. Tappeto bleu scuro, le poltroncine saranno rivestite in velluto color corda.

Radioabbonato 23175 - Firenze

Può sistemare i due quadretti già in suo possesso affiancati sulla stessa parete, al di sopra del buffet. Acquisti una grande stampa a colori (possono essere fiori, od una caccia a cavallo di ispirazione inglese) e la collochi sul contro-buffet. Sarà bene che i quadretti siano incorniciati nello stesso modo, in legno naturale, all'inglese.

Achille Molteni

## GLI ASTRARI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 13 al 19 settembre

**ARIETE 21.III - 20.IV**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Cercate di dare silenzio alle imprese e la fortuna vi sorriderà.

**LEONE 24.VII - 23.VIII**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Un cambiamento d'aria e di abitudini anche momentaneo vi metterà l'organismo in equilibrio.

**SAGITTARIO 22.XI - 22.XII**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Susciterete sentimenti di simpatia.

**TORO 21.IV - 21.V**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Raccogliete delle buone messi.

**VERGINE 24.VIII - 23.IX**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Nulla potrà impedire il vostro imminente successo.

**CAPRICORNO 23.XII - 21.I**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Avete bisogno anche di riposo, la campagna e l'aria aperta vi gioveranno.

**GEMELLI 22.V - 21.VI**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Nuove amicizie utili.

**BILANCIA 24.IX - 23.X**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Vi sentirete irrequieti per il rifiuto di una persona amata.

**ACQUARIO 23.I - 19.II**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Il vostro spirito realista vedrà giusto ed in tempo.

**CANCRO 22.VI - 22.VII**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Confidate le vostre noie ad una persona sola.

**SCORPIONE 24.X - 22.XI**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Cercate di essere paziente, evitate le rinvincite.

**PESCE 20.II - 20.III**  
Affari Amori Sogni Viaggi Lettere  
Ottenerate appoggi e accoglienze amichevoli.

Fortuna / contrarietà / sorpresa / momenti / novità / lieta / nessuna novità / complicazioni / guadagni / successo completo



### COME RINNOVARE LA CAMERA DEL NOSTRO BAMBINO

Approfittiamo di aver mandato in villeggiatura nostro figlio (magari, se ancora non ci è andato, mandiamolo qualche giorno dai nonni o dagli zii) per dare un volto nuovo alla sua cameretta. Se avrà superato i primi anni di vita, sarà già diventato esperto nel combinare qualche guaio come quello di imbrattare le pareti della sua camera eseguendo sulla carta parati le prime somme o le prime sottrazioni e, se ancora non l'avete fatto, coprite le pareti con una carta lavabile e cercate soprattutto di preparare un angolo del lo-

cale dove egli possa veramente sentirsi libero, padrone. Appendete al muro, ad esempio, una grande lavagna o dategli un lungo tavolo coperto di materiale lavabile dove egli possa tranquillamente scrivere senza il terrore di essere sgridato per le macchie d'inchiostro...

Una soluzione intelligente per radunare tutti i giocattoli del bimbo (che dà modo nel contempo di insegnargli ad avere un certo ordine fra le sue cose) è data da una piccola cassapanca che potrà pure servire come sedile.

Provvedete al più presto la cameretta di un attaccapanni trasportabile: gli sarà così facile imparare a mettere ogni indumento a posto al momento di coricarsi.

Cercate insomma di dare un volto fresco, allegro al luogo dove vostro figlio rimane alcune ore della giornata senza però cambiarlo completamente perché egli a poco a poco si affeziona a quella sua piccola casa e imparerà a guardarla con un senso di tenerezza e così ci rimarrà volentieri!



#### Cucina

#### FAGIANO AL COGNAC

1 fagiano di 1 kg. circa; 2 cucchiaini di burro; 1 cucchiaino di olio; 4 fette di prosciutto crudo; 50 gr. di lardo; 4 bicchierini di cognac. Sapori: timo, maggiorana, prezzemolo, sale e pepe. Tagliare il fagiano in 4 parti.

Avvolgere ogni parte con una fetta di prosciutto fissata con stecchini. Mettere il fagiano in un tegame con l'olio, il burro, gli odori tritati e il cognac.

Mettere il fagiano in forno, avendo cura di rivoltarlo di tanto in tanto. A parte, cuocere nel lardo e nel burro, spruzzati di cognac, il fegato e le interiora del fagiano.

Passare al setaccio aggiungendo sale e pepe ed il rimanente del burro, il succo di mezzo limone ed il sugo di cottura.

Porre i quarti di fagiano su crostini di pane abbrustolito e spruzzato di cognac.

Servire col sugo a parte.

### I CONSIGLI DELL'ESPERTO DI BELLEZZA



### Un viso naturale è sempre giovane!

Per apparire giovane, il viso deve essere fresco, vellutato, « naturale », privo del ritocco pesante che invecchia e indurisce i lineamenti.

Usate quindi la meravigliosa Crema per giorno che ha creato il tipo di « bellezza naturale », tanto ammirato dagli uomini: Kaloderma Bianca!

Scientificamente perfetta, Kaloderma Bianca protegge la pelle dal vento, dal sole e dalla polvere, eliminando irritazioni e rossori.

Provate oggi stesso questo prodigioso sottocipria che non ostruisce i pori e lascia respirare la pelle. Anche voi sarete entusiaste di Kaloderma Bianca!

Crema per giorno

**KALODERMA**

*Bianca*

bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290 - grande L. 480 - per borsetta L. 185 - Vasetto L. 450



Stendere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. La super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. - Nelle farmacie.

**ORASIV**

Piccola  
etichetta  
di un  
grande  
liquore

*Millefiori Cuchi*  
da Piccola delle  
Antiche Distillerie di Farnese, Asti



Il Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta, Don Enzo di Napoli Rampolla Principe di Resuttano, davanti al boidacchino d'ingresso del Palazzo magistrale (sede centrale dell'Ordine), in via dei Condotti. La carica di Gran Cancelliere corrisponde a quella di primo Ministro, e conferisce analoghi poteri. Il principe Rampolla è nipote del Segretario di Stato di Leone XIII, che fu Priore di Roma dell'Ordine



L'Associazione dei Cavalieri italiani ha sede nella stupenda casa dei Cavalieri di Rodi, a piazza del Grillo. Da una loggia, possiamo cogliere uno scorcio del grande atrio, con le bandiere delle varie « lingue » in cui un tempo era suddiviso territorialmente l'Ordine

Suggestiv

I G  
D

Una ripr  
Gran Ma

Il portone di via dei Condotti 68, nel cuore di una delle vie più famose di Roma, non presenta nulla di diverso, all'apparenza, rispetto a tanti altri portoni della capitale. Ma chi varca la soglia, e si spinge fino al breve cortile interno, si trova improvvisamente al di fuori del territorio italiano. Siamo in un altro Stato, e sotto un'altra giurisdizione. Siamo nella sede centrale del Sovrano Ordine Gerosolimitano dei Cavalieri di Malta. Ci sono in Europa degli Stati di proporzioni ridotte, minuscole, quasi microscopiche: Monaco, San Marino, la Città del Vaticano... Ma questo è forse l'unico esempio al mondo di Stato senza territorio. Da quando Napoleone, nel 1796, violando la neutralità sancita dal trattato di Utrecht sbarcò in forze nell'isola del Mediterraneo, e costrinse i magistrati dell'Ordine alla resa, i Cavalieri di Malta non hanno più ritrovato una loro giurisdizione territoriale, e hanno trasferito via via il proprio Magistero di città in città, a Trieste, a Catania, a Viterbo, perfino a Mosca (lo stesso zar di Russia, Paolo I, fu per qualche anno Gran Maestro, in quel periodo di confusione), per giungere alla attuale sede di Roma. Ma conservano, oggi come ieri, tutte le prerogative di uno Stato sovrano: possono tenere rappresentanze diplomatiche presso gli altri Paesi, possono anche avere un proprio esercito. Riconosciuto dalla Chiesa nella sua autonomia, l'Ordine è oggi accreditato presso ventitré Stati, o non manca neppure di un piccolo corpo militare.

L'Ordine nacque nell'alto Medio Evo, certamente prima che Goffredo di Buglione portasse i suoi crociati sotto le mura di Gerusalemme; e nacque soprattutto per soccorrere i pellegrini che andavano erando verso la Terra Santa. Se il primo nucleo fosse quello dei « monaci neri » raccolti nel convento fondato dagli amalfitani sulla seconda metà del secolo XI, presso il Tempio di Gerusalemme; o se debba essere fatto risalire addirittura all'ospedale fondato da San Gregorio Magno a Santa Maria Latina, nessuno ha potuto stabilire con esattezza. Resta però certo, nell'un caso come nell'altro, che i Cavalieri ebbero fin dall'inizio una funzione di assistenza, non militare. Militari divennero solo dopo, per la necessità dei tempi, che costringeva la Chiesa a servirsi di questa sua più eletta milizia contro le scorrerie degli infedeli sui luoghi santi. E furono militari di prim'ordine, quasi fossero stati costituiti appositamente come corpo di guerra. A Gerusalemme, a Cipro, a Rodi, dove via via si trasferirono sotto l'incalzare dell'espansione



La sala del Sovrano Consiglio, il supremo organo dell'Ordine Gerosolimitano. La seggiola a capo tavola, riservata al Gran Maestro, viene attualmente occupata dal Luogotenente Fra Ernesto Paternò Castello di Caracci, che ne riassume i poteri. L'ultimo Maestro dell'Ordine è stato il Principe Fra Ludovico Chigi Albani Della Rovere, morto nel 1951; ma pare imminente la nomina di un successore. Il Gran Maestro viene eletto da una speciale assemblea, il Consiglio Composito. La nomina deve essere approvata da



"Biglietto di invito" venerdì sera alla TV

# CAVALIERI MALTA

diretta del Telegiornale dalla sede del  
Ministero dell'Ordine Gerosolimitano di Roma

(Fotocolor Emmerre)



L'edificio di villa Malta all'Aventino, in uno dei punti più suggestivi di Roma. Vi risiede il Prelato dell'Ordine, monsignor Ferrero di Cavallone, vescovo di Trebisonda, e, fino a pochi anni fa, vescovo castrense

La cappella di San Giovanni Battista, dove si svolgono le funzioni per i Cavalieri italiani. La cappella è stata ricavata nel cortile di una antica casa romana, dei tempi di Augusto (ben riconoscibile negli archi del peristilio) sopra la quale sorge la casa dei Cavalieri di Rodi



Il generale Nasalli Rocca, capo del corpo militare dell'Ordine per la lingua d'Italia, impartisce alcune disposizioni a un ufficiale da lui dipendente. Il corpo militare ha dalle funzioni limitate in tempo di pace, ma è in grado di moltiplicare notevolmente la sua attività in tempo di guerra, organizzando ospedali, treni letitici, ambulanze, ecc.

islamica, i Cavalieri gerosolimitani furono per secoli uno dei più forti baluardi della civiltà cristiana in Oriente. Da Rodi la bandiera dei Cavalieri dovette essere ammainata il 1522, dopo sei mesi di assedio: ma il Gran Maestro Villiers de l'Isle-Adam, che l'aveva trafugata ai musulmani nascondendosela in petto, la issava otto anni dopo a Malta, l'isola concessa all'Ordine dall'imperatore Carlo V. Era una bandiera lacera, e insanguinata, per le ferite riportate dal Gran Maestro in battaglia: ma era la bandiera; e a Malta l'Ordine conobbe, per quasi tre secoli, il massimo splendore della sua storia. Na fanno fede la chiesa di San Giovanni, il magnifico Palazzo dei Cavalieri, ancora oggi ammirato come il maggiore monumento artistico dell'isola, e la stessa fortezza di La Valletta, che prende il nome da un Gran Maestro del secolo sedicesimo.

Dopo le traversie dell'Ottocento — quando la suprema magistratura restò vacante per settantacinque anni — l'Ordine si ripresenta ora nella pienezza delle sue istituzioni. Certo, oggi i problemi sono

cambiati, ed è cambiata la società. Non c'è più la spada dell'Islam, pendente minacciosa sul cuore della cristianità, come negli anni di Lepanto; e non ci sono neppure i pirati barbareschi, annidati sulle coste della Tunisia. Ma i Cavalieri hanno fatto giuramento di servire l'Ordine, come nei secoli del Medio Evo; e l'Ordine li impegna in altre imprese: la cura dei malati, il trasporto dei pellegrini, il soccorso ai feriti in guerra. Dopo nove secoli, la religione gerosolimitana ritorna alle proprie origini. E come allora disponeva le «albergie» nei luoghi santi di Oriente, oggi edifica gli ospedali e i centri per tricotomati, gli ambulatori e i lebbrosari in ogni parte del mondo. I leggendari Cavalieri, che il pubblico ama immaginare nelle pittoresche divise, coperchi ancora oggi da nomi che ricordano un rituale gotico, sono in realtà organizzatori di colonie per bambini, direttori di ospedali, accompagnatori di pellegrini, amministratori e organizzatori di ogni forma di assistenza.

Giorgio Calogno



Alcuni S.28 con lo stemma dell'Ordine Gerosolimitano pronti per il volo all'aeroporto di Guidonia. Questi aerei, che lo Stato italiano avrebbe dovuto smantellare subito dopo la guerra, furono allora salvati con la immatricolazione al registro dell'Ordine di Malta. Lo Stato ha perciò stabilito una convenzione con l'Ordine, in base alla quale i Cavalieri possono ancora oggi usufruire dei velivoli per delle particolari necessità connesse con la loro attività assistenziale, e per le proprie esercitazioni di volo

# QUI 3 RUBRICHE DI CONSULENZA

## Salk e altri

Siamo ormai giunti al termine della stagione calda, cosicché si può fare a buon diritto un consuntivo dell'andamento epidemiologico della poliomielite, infezione che notoriamente predilige i mesi estivi. Il consuntivo, non c'è che dire, è favorevole: non si conoscono ancora le cifre precise, ma senza dubbio il numero dei casi è stato nettamente inferiore a quello degli anni passati. Ammettiamo pure che possa trattarsi, in parte, d'una diminuzione spontanea della morbidità, ben sapendo che le malattie infettive hanno queste oscillazioni da una annata all'altra. Ma è logico pensare fondamentalmente all'efficacia della vaccinazione che, essendo stata largamente applicata ai bambini, ha dato i suoi frutti. Abbiamo così la conferma della grande importanza del vaccino di Salk per suscitare una immunità veramente preziosa come difesa contro il terribile morbo. I fatti hanno dato ragione al convincimento dello scienziato americano, che il virus poliomielitico ucciso, inoculato mediante tre (o meglio quattro) iniezioni opportunamente distanziate, è in grado di conferire una solida protezione. Cosicché, sebbene il

numero dei bambini vaccinati sia ormai abbastanza elevato, non ci sembra inopportuno ripetere, dopo averlo già più d'una volta raccomandato in questa stessa sede, che i genitori ancora dubbiosi dovrebbero superare le ultime incertezze e provvedere a far vaccinare i propri figli. Questa misura profilattica è infatti, oltre che di indiscutibile efficacia, assolutamente innocua. Ciò non toglie, tuttavia, che si possa avere ancora qualcosa di meglio del

introdotta, riproducendo pertanto press'a poco le condizioni che si verificano durante l'infezione spontanea. Naturalmente il virus vivo usato per vaccinare non deve più essere in grado di determinare la comparsa della malattia, ossia dei sintomi morbosissimi. Questo pericolo è automaticamente soppresso nel vaccino ucciso di Salk, mentre nei vaccini vivi il virus deve essere preventivamente « addomesticato », ossia attenuato, reso innocuo, in modo che, pur avendo ancora la

capacità di moltiplicarsi, non sia più per alcuna ragione aggressivo. Un altro vantaggio del vaccino vivo è la somministrazione per bocca anziché per iniezione, molto più comoda e pratica. Inoltre è sufficiente una sola dose al posto delle tre o quattro del vaccino Salk, e ciò costituisce anche una grande economia di tempo e di denaro.

Le vaccinazioni col virus vivo sono state già iniziate: centinaia di migliaia negli Stati Uniti, in Olanda, in Danimarca, nel Congo Belga, e addirittura milioni in Russia. La questione essen-

ziale era nverne la conferma dell'innocuità peraltro sottoposta in precedenza a severissimi controlli di laboratorio nelle scimmie. La conferma è stata data dal fatto che la somministrazione di tali vaccini non ha determinato mai la comparsa di sintomi morbosissimi. Quanto all'efficacia, fu a sua volta dimostrata dalla comparsa di anticorpi contro la poliomielite nel sangue dei vaccinati. Tutti gli esperti sono concordi nel ritenere che quando la vaccinazione con virus vivo potrà essere effettuata sistematicamente la poliomielite scomparirà in maniera definitiva.

Dottor Benassiti

## IL MEDICO VI DICE

vaccino di Salk, il che del resto non costituisce una sorpresa per chi conosce le ricerche che da anni si stanno svolgendo. Si tratta dei vaccini vivi, che non sono una utopia dato che esistono precedenti ormai sanzionati da una vasta esperienza come i vaccini contro il vaiolo, la rabbia, la febbre gialla. Un vantaggio dei vaccini vivi rispetto ai vaccini uccisi (come quello di Salk) consiste nel fatto che essi producono una immunità più elevata e più duratura. Infatti il virus vivente si moltiplica nell'organismo nel quale viene

capacità di moltiplicarsi, non sia più per alcuna ragione aggressivo. Un altro vantaggio del vaccino vivo è la somministrazione per bocca anziché per iniezione, molto più comoda e pratica. Inoltre è sufficiente una sola dose al posto delle tre o quattro del vaccino Salk, e ciò costituisce anche una grande economia di tempo e di denaro.

Le vaccinazioni col virus vivo sono state già iniziate: centinaia di migliaia negli Stati Uniti, in Olanda, in Danimarca, nel Congo Belga, e addirittura milioni in Russia. La questione essen-

## La «ragion fattasi»

Quante volte vien voglia, nella vita, di « far giustizia » con le proprie mani! Prendendosi dal caso estremo del linciaggio e da altre palestre esagerazioni del genere, chi non ha mai sentito l'impulso di procedere, in questa o quella occasione, ad un'applicazione di giustizia sommaria? Cose che succedono: dal pedone che prende a pugni il velocipedista che lo ha sfiorato al fidanzato che prodiga un paio di acchiocchini al teppista che ha disturbato la sua dama, dall'automobilista che dice « cretino » a chi gli proietta gli abbaglianti negli occhi al vicino esasperato che getta un sassone contro le finestre dell'ascoltatore notturno di dischi americani. Ma un uomo civile deve sapere e so che tutte queste reazioni sono illecite: la polizia e i giudici sono lì per questo, per reagire essi, nei giusti limiti e negli opportuni modi, ad ogni turbamento della pace sociale da parte di malintenzionati o maledistri. Un campo, invece, in cui è assai più difficile, anche

per l'uomo civile, rendersi conto, almeno a prima vista, della illiceità della propria iniziativa, è il campo delle azioni che si compiono per redimere direttamente, brevi manu, un proprio diritto, al cui soddisfacimento sarebbe tenuto (ma non si provvede) un altro. Esempio pratico: Tizio ha prestato soldi a Caio, che non glieli restituisce il giorno della scadenza, e Tizio, visto che Caio si mostra in giro provvisto di un ben fornito portafoglio, afferra con la forza

## L'AVVOCATO DI TUTTI

il portafoglio e provvede da se stesso a pagarsi. A scanso di equivoci, il legislatore penale ha provveduto con apposite norme (art. 392 e 393 cod. pen.) a stabilire la punibilità della « ragion fattasi », cioè dell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Il suo concetto, pienamente approvabile, è che si può avere mille cubiti di ragione nei riguardi di un altro citta-

dino, ma non si ha diritto ad esercitare queste ragioni in maniera arbitraria, cioè senza far ricorso alle regole ed alle procedure poste dalle leggi. Pertanto, chiunque, al fine di esercitare un preteso diritto, potendo far ricorso al giudice, si fa arbitrariamente ragione da se medesimo è punito: con la multa fino a lire quarantamila, se agisce mediante violenza sulle cose (danneggiandole, trasformandole o mutandone la destinazione); con la reclusione fino ad un anno, se agisce mediante violenza o minaccia sulle persone (pena ulteriormente aumentata, se egli si serve di armi); con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 16.000, se agisce con violenza o minaccia sulle persone e in più con violenza su cose. Il delitto di « ragion fattasi » non è perseguibile d'ufficio, ma solo su querela della persona offesa. Ed è giusto che sia così: se la persona offesa non sente di dover reclamare, ciò implica che essa, in certa guisa, acconsente a che l'avente diritto proceda, sia pure in modo rude e violento, al soddisfacimento delle proprie ragioni.

a. g.

Semplificate le operazioni di denuncia e di versamento dei contributi al Fondo di Previdenza per gli impiegati dell'Industria.

L'Istituto Nazionale Assicurazioni, allo scopo di semplificare tutte le operazioni che debbono essere effettuate dalle Aziende Industriali per le denunce ed i versamenti dei contributi al Fondo di Previdenza per gli impiegati dell'Industria, sta realizzando una nuova organizzazione tecnica dei servizi amministrativi e contabili relativi alla gestione del Fondo stesso.

Di conseguenza, l'Istituto Nazionale Assicurazioni ha recentemente reso noto le opportune nuove disposizioni, diramando, all'uopo, la seguente circolare: « Informiamo di aver deciso il riordinamento della Gestione della Previdenza Impiegati Industria allo scopo di rendere meno laboriose alle Aziende iscritte le operazioni ricorrenti per il versamento periodico dei contributi e di semplificare sensibilmente il lavoro amministrativo dell'Ente gestore. Come è noto, la gestione di questo Fondo di Previdenza presenta difficoltà e costi amministrativi eccezionali dovuti alla esiguità dell'importo unitario dei conti individuali e al numero dei conti stessi. Di qui la necessità di impostare l'organizzazione am-

ministrativo-contabile su nuove basi, anche più rispondenti alle esigenze degli iscritti.

Ricorreremo pertanto ad un sistema meccanografico, il cui impianto comporta per l'Ente gestore un onere di circa trenta milioni, nella fiducia che le Aziende sapranno apprezzare nel giusto valore questo provvedimento che verrà attuato per dare ai conti di previdenza una organizzazione efficiente e anche tale da consentire qualsiasi ulteriore eventuale sviluppo della forma previdenziale.

contributi individuali complessivi per ditta.

In tal modo le Aziende realizzeranno una sensibile economia, dovuta al fatto che il loro lavoro sarà limitato alla revisione ed all'aggiornamento dei ruoli, con l'eliminazione degli impiegati cessati, l'aggiunta degli eventuali nuovi assunti e l'eventuale conguaglio dei contributi da versare in più o in meno rispetto all'anno precedente.

2 - Versamento dei contributi.

Attualmente quasi tutte le Aziende,

Per venire ulteriormente incontro alle esigenze delle Aziende, si è ravvisata la opportunità di rendere annuale, per tutte le Aziende, il versamento dei contributi, lasciando inalterata la maggiorazione dell'1%. Di conseguenza, a decorrere dal 1959, il versamento avrà luogo ogni anno in una unica soluzione alla data del 30 settembre e, in corrispondenza dei contributi mensili di L. 100 e di L. 1000, i rispettivi versamenti annuali saranno di L. 1212 e di L. 12.120.

3 - Liquidazioni.

Si ritiene necessario segnalare che, a causa delle laboriose e molteplici operazioni che l'impianto del sistema meccanografico comporta, durante la fase di trasformazione le pratiche di liquidazione subiranno necessariamente un ritardo. Peraltro, una volta attuato il nuovo sistema, il ritmo delle liquidazioni procederà con una tale correttezza da consentire di ottemperare in pochi giorni alle richieste che perverranno da parte degli iscritti. L'Ente gestore confida che la nuova organizzazione possa rispondere pienamente a tutte le esigenze degli interessati, anche perché, attraverso i ruoli annuali, ciascun dipendente sarà posto in grado di conoscere, anno per anno, la consistenza raggiunta dal montante dei contributi versati.

Giacomo De Jorio

## LAVORO E PREVIDENZA

Preghiamo, intanto, di prendere nota di quanto segue:

1 - Ruoli di versamento.

In attesa che il sistema meccanografico possa iniziare il suo normale ciclo di lavoro, i consueti moduli per il versamento dei contributi, a far tempo dall'anno 1959, non verranno più inviati alle ditte.

A partire dal mese di giugno p.v., invece, saranno trasmessi nuovi ruoli, che — a differenza di quelli finora in uso — recheranno già stampate le generalità di tutti i dipendenti denunciati nell'anno precedente, ed i

a parziale modifica dell'art. 5 del Regolamento 15 gennaio 1939 che prescrive il versamento dei contributi in rate mensili, eseguono i versamenti in due rate semestrali posticipate. Tali rate, essendo pagate posticipatamente, sono maggiorate dell'1% della semestralità corrispondente al tasso di capitalizzazione del 4,25% annuo dovuto agli iscritti; per cui, in corrispondenza dei contributi mensili di L. 100 e di lire 1000, le Aziende corrispondono a semestralmente, precisamente a luglio e a dicembre, rispettivamente L. 606 e L. 6060.

# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori  
**6.45** Melodia a ritmo  
**7.15** Culto Evangelico  
**7.30** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo  
**7.45** \* Musica per orchestra d'archi  
 Mattutino, di C. Manzoni (Motta)  
**8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.  
**8.30** Vita nel camp  
**9** \* Musica sacra  
 Frescobaldi: Toccata IX (dal Libro II); Buxtehude: Preludio e fuga in fa diesis minore; Charpentier: Salve Regina o tre cori; Haendel: Amen dall'oratorio «Il Messia»  
**9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino  
**10** Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini  
**10.15** Notizie dal mondo cattolico  
**10.30-11.15** Trasmissione per la Forza Armata  
 E la violetta la va... la va...  
 Rivista di Antonio Amurri  
 Allestimento di Ugo Amodeo  
**12** Parla il programmatista  
**12.10** Carosello di canzoni  
 Cantano Giorgio Consoloni, Nick Pagano, Bruno Pallesi, Torreggiani, Claudio Villa  
 Romussi-De Ponti-Madrelli: Gli occhi che sorridono; Deani-Ferrelli-Conway: Tomboy; Gentile-Capostoli: Chi è?; Chiosso-Buscaglione: Lontano da te; Pincini-Gioli-Feltri-Gietz: Oh Josefina  
**12.25** Calendario  
**12.30** \* Album musicale  
 Negli interv. comunicati commerciali  
**12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Borilla)  
**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
 Carillon (Monetti e Roberts)  
 Appuntamento alla 13.25  
 FANTASIA DELLA DOMENICA  
 Divertimento musicale di Tullio Formosa (G. B. Pezzoli)  
 Lanterne e lucciole (13.55)  
 Punti di vista del Cavalier Fantasia (G. B. Pezzoli)  
**14** Giornale radio  
**14.15** Musica sprint  
 Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci  
**14.30** \* Musica operistica  
 Verdi: Luisa Miller; Sinfonia; Bellini: La Sonnambula; «Vi ravviso o tuogli ammi»; Puccini: La Bohème; «Sono andati»  
**14.30-15** Trasmissioni regionali  
**15** Victor S. Pritchett: Gli inglesi e la natura  
**15.15** Discoroma Jolly-Verba (Società Saar)  
**15.30** RADIOCRONACA DELLA PARTITA DI CALCIO PER LA FINALISSIMA DELLA COPPA ITALIA (Radiocronista Nicolò Carosio)  
**17.15** CONCERTO SINFONICO «AGIMUS» diretto da GEORGE GEORGE  
 Kachaturian: Sinfonia n. 2; A. Andante maestoso, b) Allegro risoluto, c) Andante sostenuto, d) Andante mosso; Dukas: L'opéra sorchier, scherzo sinfonico  
 Orchestra sinfonica di Roma della RAI (Registrazione)  
**18.30** Dal XVI Congresso Eucaristico Nazionale di Catania:  
 Consacrazione dell'Italia al Cuore immacolato di Maria e Benedizione Eucaristica impartita dal Cardinale Legato Marcello Mimmi  
 MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ GIOVANNI XXIII (Radiocronista Domenico Giordano Ziri)  
**19.45** La giornata sportiva  
**20** \* Ricordi di Broadway  
 Negli interv. comunicati commerciali

- \* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)  
**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport  
**21** Passo ridottissimo  
 Varietà musicale in miniatatura  
**DESTINAZIONE... MUSICA**  
 Itinerario musicale a due voci  
 Isa Di Marzio ed Enrico Lucci  
**21.45** Concerto del Duo La Volpe - Da Concilli  
 Valentini: Decima sonata in mi maggiore; Longo: Sonata  
**22.15** VOCI DAL MONDO  
**22.45** \* Ribalta internazionale  
**23.15** Giornale radio - \* Musica da ballo  
**24** Segnale orario - Ultima notizia - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** Franz Schubert  
 Wache des Geliebten - Du liebst mich nicht - Fischerweise - An die Laute - Dom unendlichen  
 Eileen Farrell, soprano; Eugene Istomin, pianoforte  
 (Registrazione effettuata il 10-5-1959 dalla «Voce dell'America» al Festival Casale 1959 di Portofino)  
**16.15** Alessandro Magno  
 a cura di Antonino Pagliaro  
 L'incendio di Persepoli  
**16.50** Bala Bartok  
**19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici  
 Biblioteca  
 Il 1002° racconto di Shéhérazade di Edgar Allan Poe  
 a cura di Giuseppe Lo Voi  
**19.30** Musica polifonica dai primordi dell'Arte Nova  
 Scuola di Compostela  
 Cunctipotentis genitor Dei (Organum) - Benedicamus Domino (Organum)  
 Scuola di Notre Dame  
 Domino Fidelium, Domino (Mottetto) - Dominator Domine, Ecce Domino (Mottetto) - Puerile, Je languis, Domino (Mottetto) - Roma gaudens jubilo (Conductus)  
 Guillaume Machaut  
 Plus dure qu'un diamant (Virello)  
 Jacopo da Bologna  
 Non al suo amante (Madrigale)  
 Giovanni de Florentia  
 Nel mezzo a sei paon (Madrigale)  
 Esecuzione del Sesteto Italiano  
 «Luca Marconi»  
 Lilliana Romi, Sonja Cutupolo, soprani; Carlo Tosti, fagottista; Guido Baldi, tenore; Giacomo Canni, baritone; Piero Cavalli, basso  
**20** I problemi dal traffico nella grandi città  
 Ugo Vallecchi: Lo smistamento del traffico con le ferrovie suburbane e le metropolitane  
**20.15** \* Concerto di ogni sera  
 J. M. Leclair (1697-1764): Due sonate per violino e continuo:

- 7.50** Lavoro Italiano nel mondo  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
**8.30** Notizia del mattino  
**ABBIAMO TRASMESSO**  
 (Parla prima)  
**10.15** La domenica della donna  
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Oma)  
**10.45** Parla il programmatista  
**11** ABBIAMO TRASMESSO  
 (Parla seconda)  
**11.45-12** Sala Stampa Sport  
**MERIDIANA**  
 La ragazza della 13 presenta:  
 Le canzoni della domenica  
 20' La collana delle sette perle (Galbani)

# SECONDO PROGRAMMA

- 25'** Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)  
**13.30** Segnale orario - Giornale radio dalle 13.30  
**40'** Vita con la moglie  
 Burrasche e bonacce coniugali - Un programma in prosa e in musica di Mino Caudana con Marianna Bonfigli e Paolo Farrari (Mira Lanza)  
**14** Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)  
**05'** \* Ray Martin a la sua orchestra  
 Negli interv. comunicati commerciali  
**14.30** I grandi cantanti a la canzoni  
**14.30-15** Trasmissioni regionali  
**15** \* Il discobolo  
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)  
**15.30** Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
 Le canzoni del giorno  
 Cantano Johnny Dorelli, Rosella Guy, Corrado Lojacono, Elio Mauro, Vittorio Palminteri, Riccardo Rauch, Flo Sandon's, il Quartetto Radar  
**16** LA MONGOLFIERA  
 Vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi - Rivista di D'Onofrio, Gomez a Nalli  
 Regia di Amarigo Gomez  
**17** MUSICA E SPORT  
 Melodia e ritmi (Laboratori Bonetti)  
 Nel corso del programma:  
 Campionato europeo del trotto (Radiocronaca di Alberto Giubilo)  
 Arrivo gara ciclistica Tre Valli Varesine (Radiocronaca di Enrico Ameri)  
 Gran Premio automobilistico di Italia (Radiocronaca di Roberto Bertoluzzi)  
 Campionati italiani assoluti di atletico leggero (Radiocronaca di Paolo Valentini)  
**18.30** \* BALLATE CON NOI  
**INTERMEZZO**  
**19.30** \* Schiarisciamoci sopra  
 Negli interv. comunicati commerciali  
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)  
**20** Segnale orario - Radiosera  
**20.30** Passo ridottissimo  
 Varietà musicale in miniatatura  
 Cantanti alla moda (Invernizzi Milano)  
**21** SPETTACOLO DELLA SERA  
 INVITO ALLA CANZONE  
 Un programma dell'orchestra diretta da Giovanni Fanali  
 con Dolores Soprani, Emilio Pericoli, Germana Caroli, Luciano Bonfiglioli, Isabella Fedeli  
 Presenta Olga Fagnano  
**22** La 99 disgrazia di Pulcinella  
 a cura di Loranza a Ugo Bosco  
 Le 99 disgrazie di Pulcinella Cetrula sviato e perseguitato dalle macchinazioni del perfido Brigheila  
 Protagonista Achilla Millo  
 Pulcinella Achille Millo  
 Colombina Clara Bindi  
 Brighella Gianni Bonagura  
 Florindo Nino Manfredi  
 Taddeo Edoardo Geronzi  
 Tiburzio Aldo Giffre  
 Don Massimo Amedeo Girard  
 Diana Liliana Telfini  
 Regia di Francesco Rosi  
 Dodicesima trasmissione  
**22.30** Domanda sport, echi e commenti della giornata sportiva  
**23** Ricordi sentimentali  
 Quattro chiacchiere fra le note  
 I programmi di domani

## ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ed Onde Media, a Modestazione di frequenza a Canale 3 della Flodifilazione:  
**8.45** SENVENUTO IN ITALIA  
 Silvano da Italia, Wilkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
 8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario a programma vario  
 8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario a programma vario  
 8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario a programma vario  
 — Stazioni a Modestazione di frequenza a Canale 3 della Flodifilazione:  
 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
 13,20 Antologia - De «Lettera» di Heinrich Heine: «Confessione di un innamorato ironico»  
 13,45-14,30 \* Musica di A. Scarlatti e Schubert (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 12 settembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53  
 23.40-2.30: Vacanza per un continente - Ritmi nella tastiera - 6.34-1: Musica dallo schermo - 1.04-1.30: Motivi in allegria - 1.34-2: Invito all'opera - 2.04-2.30: Orchestra in parata: Edmundo Ros e Harry James  
 2.34-3: Canzoni di Napoli - 3.04-3.30: Jass dall'Italia - 3.34-4: Canzoni a due voci - 4.44-4.30: Musica sinfonica - 4.34-5: Noi le cantiamo coal - 5.04-5.30: Carosello italiano - 5.34-6: Archi a melodia  
 5.04-5.25: Arcobaleno musicale - M.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



La statuetta della Madonna di Fatima, ospite del Duomo di Catania durante il Congresso Eucaristico

#### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

#### 11 — 5. MESSA

#### 11.30-11.45 XVI CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

Sintesi filmata dei principali avvenimenti svoltisi in Catania in occasione del Congresso

#### POMERIGGIO SPORTIVO

#### 15.30 RIPRESE OIETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI E NOTIZIE SPORTIVE

#### POMERIGGIO ALLA TV

#### 18.15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### 18.30 CATANIA

Telecronaca della cerimonia di chiusura del XVI Congresso Eucaristico Nazionale

Telecronista: Luciano Luisi  
Ripresa televisiva di Franco Morabito

#### 19.35 RITRATTO D'ATTORE

José Ferrer  
a cura di Fernaldo Di Giannattheo

#### 20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero  
a cura della INCOM

#### RIBALTA ACCESA

#### 20.30 TIC-TAC

(Crème de barba Gibbs - Pernaflax - Old - Impermeabil Vistar)

#### SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### 20.50 CAROSELLO

(Linetti Profumi - Esso Standard Italiana - Durban's - Crodo)

#### 21 — SERATA DI GALA

con Renato Carosone  
Coreografie di Gisa Geert  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Folco  
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi  
Regia di Vito Molinari

#### 22 — Dalia Darsena dell'Isola di San Giorgio Maggiore in Venezia:

a) LE NOZZE DI TETI E PELEO  
di Orazio Persiani  
Musica di Francesco Cavalli  
Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata in scena)  
La Fama Silvana Zanolli  
Il Tempo Luigi Ottolini

#### Chtrone

Orvaldo Alemanno  
Teti Orvaldo Dominguez  
Peleo Herbert Handt  
Momo Florindo Andreoli  
Glove Ferruccio Mazzoli  
Pallade Silvana Zanolli  
Gjunone Laura Zanolli  
Silene Giorgio Tadeo  
Bacco Luigi Ottolini  
Mercurio

Anna Maria Volini  
Venere, Marte, Apollo

#### b) MASCHERE E BALLI NEL SETTECENTO

Musiche di Domenico Partenio, Baldassare Galuppi, Gerolamo Venier, Benedetto Marcello

Corpo di ballo: Etta Ippolito, Anna Mondani, Giovanni Papi, Amina Rumi, Umberto D'Alessandro, Guido Guidi, Carlos Projetti, Sabino Rivas

Primi ballerini: Gilda Maiocchi e Giulio Perugini

Coreografia di Luciana Novaro

Regia di Filippo Crivelli

Orchestra e coro del Teatro La Fenice diretti da Umberto Catini  
Maestro del Coro: Santè Zanon  
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

Nell'intervallo:

#### LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata  
Al termine:  
TELEGIORNALE  
Edizione della notte

TV



Prod. Film Telerama

#### AGOSTIVAN IL TERRIBILE

Le figure leggendarie abbandonano nella stirpe degli Agostiniani. Agostivan il terribile, come dice benissimo il nome, era un cossacco famoso per il suo coraggio e la sua prepotenza. Ma un giorno la buona stella lo abbandonò e fu tale il suo dispiacere, che solo molti secoli dopo il suo discendente Agostino

riuscì a restituirgli il sorriso. Il modo lo saprete assistendo a questa sera alla scenetta televisiva in onda alle 20.50. La trasmissione vi sarà offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «Dentifricio del Sorriso», che vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's».

Esso

in «Carosello» ore 20,50

presenta alcuni suggestivi aspetti del turismo in Italia

e vi ricorda  
i prodotti per riscaldamento:

ESSO DOMESTIC

ESSO DOMESTIC  
SPECIAL

ESSO SPLENDOR

Esso

Questo marchio di fama mondiale, che su ogni strada garantisce potenza al vostro motore, rende anche calda e confortevole la vostra abitazione.



con ESSO casa calda e confortevole

#### Il XVI Congresso eucaristico nazionale

## DA CATANIA LA CONSACRAZIONE DELL'ITALIA ALLA MADONNA

Nella piazza Verga di Catania, sotto gli occhi delle camere della TV, si conclude oggi pomeriggio il XVI Congresso eucaristico nazionale, la più grande assemblea dei cattolici italiani. Il Congresso aveva un suo tema di partenza, della più viva attualità: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», e intorno a questo tema sono state impostate le conferenze e le riunioni di studio, le meditazioni e le stesse preghiere dei giorni scorsi. Ma c'è un'altra caratteristica, che dà a questo Congresso una nota tutta particolare rispetto ai quindici che lo hanno preceduto: la caratteristica mariana. Catania ospita ormai da qualche giorno la statua della Madonna di Fatima, che dopo essere stata portata per tutta la Penisola in elicottero, girando di città in città, è giunta il sabato 5 settembre nel Duomo di Sant'Agata, restandovi per tutta

la durata del Congresso. Davanti a questa statua, al termine della grande processione che concluderà la settimana eucaristica, il Cardinale Mimmi, Legato del Santo Padre, leggerà perciò questa sera il testo della preghiera con la quale l'Italia viene consacrata al Cuore immacolato di Maria.

La consacrazione alla Madonna era già stata fatta da Pio XII per tutto il mondo, durante il recente anno mariano del 1954: ma successivamente vari Paesi avevano inteso compiere un atto di consacrazione propria, più particolare; e anche i cattolici italiani ora hanno voluto aggiungere, a quello degli altri, il loro personale tributo di omaggio. L'importanza dell'atto è stata avvertita dallo stesso Stato italiano, che parteciperà alla cerimonia con una delegazione capeggiata dal Pre-

sidente del Consiglio; e verrà sottolineata dalla più alta cattedra attraverso il messaggio che Giovanni XXIII rivolgerà ai congressisti, subito dopo la lettura del Cardinale Legato, dalla sua cappella privata in Castelgandolfo. Le parole del Papa giungeranno a Catania via radio e potranno quindi essere ascoltate, oltre che dai presenti, anche dai telespettatori e dai radioascoltatori.

Le varie fasi del Congresso, nelle sue principali manifestazioni, saranno inoltre ripiegate in un servizio conclusivo, che andrà in onda questa mattina, al termine della ripresa della Messa. Il pubblico cattolico di ogni parte d'Italia potrà così avere una panoramica diretta della settimana catanese, dall'arrivo della Madonna di Fatima fino alla cerimonia della benedizione del mare.

G. E.

#### ecco l'autoradio rivoluzionaria di cui tutti parlano

# VOXSON VANGUARD

- è contenuto nello specchio retrovisore
- senza antenna
- senza fili nella carrozzeria
- completamente a transistors

BREVETTI ORIGINALI CONSEGUITI IN TUTTI I PAESI







# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 6.35** Prev. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Omenica sport - \* Musica del mattino  
Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. - Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Radioscuola della vacanza  
Tanti fotti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** \* Musica sinfonica
- 11.55** Cocktail di successi (Oltch Roulette)
- 12.10** Carosello di canzoni  
Cantano Ruggero Cori, Tina De Moia, Bruno Pallesi, Tony Renis, Luciano Rondinella  
Nia-Filibello-Olivares: Bimundella; Rastelli-Giola-Crafi-Nobbi: Ne namo di mondo; Pazzaglia-Marin: Giovannino alla Torretta; Calabrese-Bindi: Arrivederci; Pallesi-Taccati: La donna che amero
- 12.25** Calendario
- 12.30** \* Album musicale  
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Appuntamento alle 13.25  
PEPPO BARZIZZA E LA SUA ORCHESTRA  
Lanterne e lucciole (13.55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Prev. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Musiche di Luciano Bettarini  
1) Dai Cinque piccoli pezzi per pianoforte; 2) Notturno; 3) Micaela del piagnuoli (Pianista Luciano Bettarini); 4) Tre liriche su testi pascoliani; 5) Compianto; 6) Maria, c'è dieci agosto (Soprano Maria Luisa Zerli, pianista Luciano Bettarini); 7) Sonata per trombone, violino, pianoforte a voce recitante; 8) Andante con grandiosità; 9) Allegro; 10) Tempo di serenata; 11) Allegro (Felice Regano, trombone; Silvestro Catacchio, violino; Ermete Magnetti, pianoforte; Maria Luisa Zerli, voce recitante)
- 17** Giornale radio  
Programma per i piccoli  
Sanfieri nel bosco  
a cura di Luciana Lantieri ed Ego Amodeo
- 17.30** La voce di Londra  
Fontasia sui Tomigi
- 18** La tromba nel jazz  
a cura di Angelo Nizza
- 18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Al di là del Pirena  
a cura di Francesco Mirale  
IV. I Poeti Baschi
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti  
Grazia Livi: La donna e l'inverno - Note e rassegne
- 20** \* Complessi vocali  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta (Lanerassi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura

- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da ORLANDO BARERA  
con la partecipazione del mezzosoprano Franca Marghinotti e del tenore Kiyoshi Igarashi  
Wagner: Lohengrin: Preludio atto primo; Massenet: Werther: «O natura di grazia piena»; Haendel: Serse: «Ombrs mal fu»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»; Saint-Saens: Samson e Dalila: «Amor i miei fini protegge»; Mascagni: L'Amleto: «O intermezzo, b)»; Ed anche Beppe amb; Verdi: Un ballo in maschera: «Re dall'abisso»; Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico; Verdi: Il Trovatore: «Condotta d'era in ceppi»; Rossini: La gazza ladra: Sinfonia  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** Les Brown e la sua orchestra
- 22.30** Do Sorrento  
Cerimonia della Proclamazione dei vincitori per il 1959 del Concorso internazionale per opera radiofonica e televisiva
- PRIX ITALIA**  
(Radiocronista Carlo Bonclani)
- 23.15** Giornale radio  
Panorama di successi  
Cantano Fred Buscaglione, Johnny Dorelli, Luciana Gonzales, Corrado Lojaco, Miranda Martino, Vera Nery, Gastone Parigi, Aldo Piacenti, Enrico Pianori, Ariu Testa, Torrebruno, The Four Saints  
Camb: Salomè; Gentile-Capostoli: Addio Maria; Testoni: Mazzocchi: Ladro di baci; Testa-Horsemann: Sei chic; Pallesi-Soffici: Più di così; Testa-De Vita: Michelina; Testoni-Lojaco: Tu non devi farlo più; Stellari-Robuchini: Mi sento in estate; Costantini-Larici-Glanzeberg: Tu mi fai peggio la testa; Testoni-Kramer: Oimmi di sì, Susanna; Pianori: Sittous è no frane; Sabat-Uauelli: Meravigliose labbra; Pinchi-Cichella: Non baciare più nessuno
- 24** Segnale orario - Ultima notizia - Prev. tempo - Boll. meteor. - Programmi di domani - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geografica Internazionale agli Osservatori geofisici  
Giocchino Rossini  
Liriche per canto e pianoforte  
La sordida fiorentina - Aragonese - Arletta all'antica - Mi lagnarò tacendo (I) - Mi lagnarò tacendo (II) - Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte  
Vincenzo Bellini (rev. Gargiulo)  
Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra  
Sollata Renato Zampini  
Complesso del «Collagium Musicum Italicum» diretto da Renato Fasano
- 19.30** La Rassegna  
Letteratura italiana  
a cura di Geno Pampaloni  
Marino Moretti o una polemica involontaria - Romanticismo virile di Antonio Barolini - «Signorina Rossina» - La civiltà dell'«uomo-massa»
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** \* Concerto di ogni sera  
W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra  
Allegro, Cadenza, Tempo 1° - Largo

# MATTINATA IN CASA

- CAPOLINEA**  
— Notizie del mattino - Diario  
15': Una musica per ogni età: dedicata ai bambini  
30': Posta immaginaria  
45': Partita a due



Arturo Testa canta in Panorama di successi, che va in onda alle 23.20 sul Programma Nazionale

- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE  
Bis non richiesti - Musica più musica - 30': Moda e fuori moda - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**  
La ragazza delle 13 presenta:  
Finestra a Marechiaro (Bugatti Bortolo V. & F.)  
20' La collana delle sette perle (Galbani)  
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)

- ghetto - Allegretto  
Pianista Solomon  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert Murgess  
J. Ibert (1890): Louisville Concerto  
Orchestra Sinfonica di Louisville, diretta da Robert Whitney
- 21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21.20** Alessandro il Macedone  
a cura di Antonino Pagliaro  
X. La fine di un impero
- 21.55** Ritratto di Goffredo Petrassi  
a cura di Piero Santi  
Seconda trasmissione  
Il Cordovono (1949), scena quinta; «Noche oscura», cantata per coro misto e orchestra (1951), prima parte; Concerto n. 5 per orchestra (1956-57), prima parte; Serenata per flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussioni (1958)
- 22.55** Il triangolo sardo dalla produttività  
Inchiesta di Nanni Saba

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
- 40'** Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14  
Lui, lei e Poltro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipas)
- 14.40-15** Trasmissioni regionali
- 45'** Billy Vaughn e la sua orchestra
- 15** Galleria del Corso  
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45'** Carnet Decca (Decca London)

# POMERIGGIO IN CASA

- 16** VIETATO AI MAGGIORI OI VENT'ANNI  
Voci e ritmi per la gioventù  
Un programma di F. Soprano
- 17** UNA MOGLIE PER GIASONE  
Radiocommedia di Enzo Mauri  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Luigi Almirante, Arnoldo Foà, Fulvia Mammi e Milla Vannucci  
Giasone Paolo Ferrari  
Glove Arnoldo Foà  
Il gran consigliere Oltino Cristino  
Il cortigiano Vittorio Gassman  
Re Pella Franco Scandurra  
La guardia Fulvia Mammi  
Gluone Riccardo Ciuchella  
Orfeo Checco Rizzone  
Ercole Milla Vannucci  
Isipila Gemma Giarrotti  
Venere Giotto Tempestini  
Se Eeta Maresio Gallo  
La fanciulla  
a inoltre: Sara Baudo, Mario Lombardi, Sergio Mellini, Raffaele Meloni, Maria Grazia Santaroni, Miria Selva, Silvio Spaccesi e Angelo Zanobini

Commenti musicali di Gino Filippini

- 18** Regia di Nino Meloni  
Giornale radio  
\* BALLEATE CON NOI

# INTERMEZZO

- 19.30** \* Motiv in tasca  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Antonio Cifariello presenta:  
Musica dolce musica

# SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** LE VOCI PARALLELE  
Un programma dedicato a Gilbert Bécud, Domenico Modugno, Anna Magnani, Vittorio Gassman  
Presentano Mary Jack e Renato Tagliani
- 22** Ultima notizia  
\* I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA  
I grandi Maestri dirigono  
LE SINFONIE DI BEETHOVEN  
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Corale):  
a) Allegro non troppo un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale (Presto, Allegro assai - Alla marcia - Andante maestoso - Adagio non troppo - Allegro prestissimo)  
Direttore Arturo Toscanini  
Orchestra sinfonica della N.B.C. e corale Robert Shaw  
Al termine: S. Piretto  
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/9515 pari a m. 31,53  
15.40-16.30: Musica per tutti - 6.34-1: Le voci di Caterina Valente e Johnny Dorelli - 1.04-1.30: Folklore di tutto il mondo - 1.34-2: Bianco e nero - 2.04-2.30: Musica sinfonica e di camera - 2.34-3: Voci in armonia - 3.04-3.30: L'orchestra di Franco Molteni e Pino Calvi - 3.34-4: Santa Napoli - 4.04-4.30: Ribalta internazionale - 4.34-5: Musica salon - 5.04-5.30: Falcoscenico lirico - 5.34-6: La bottega del disce - 5.04-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LA TV DEI RAGAZZI

## 17.15 a) JACK E JILL

Romanzo di Louise May Alcott  
Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti:

Jack Minot  
Franek Minot  
Aldo Piccardi  
Ermanno Anfosci  
Jill Pecq Wilma Morgante  
La signora Minot  
Fanny Marchiò  
La signora Pecq  
Lietta Carravese  
Asia, cuoca  
Dorothy Fischer  
Coreografia di Susanna Egri  
Regia di Alessandro Brissoni  
(Registrazione)

## b) IL FIORE FATATO

Fiaba di cartoni animati

## RITORNO A CASA

## 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## 18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

## 19.05 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano Carla Boni, Il Duo Fasano, Gino Latilla, Bruno Lelli, Giuseppe Negroni, Nilla Pizzi, Achille Togliani

## 19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa  
Realizzazione di Sergio Spina

## 20.05 TELESPORT

## RIBALTA ACCESA

## 20.30 TIC-TAC

(Burro Pralpi - Colgate - Riello - Aligostop)

## SEGNALORE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## 20.50 CAROSELLO

(Elah - Comay - Brodo Althes - Senior Fabbri)

## 21 — QUESTIONI D'OGGI

• L'incontro Kruscev - Eisenhower

A cura di Brando Giordani e Renato Pachetti

## 21.15 L'ISOLA NELL'ASFALTO

Film - Regia di Gordon Parry

Produzione: London Film  
Interpreti: Jack Hawkins, Elizabeth Allan, Eva Bartok

## 22.50 IN BOCCA AL LUPO

Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pierpaolo Ruggerini

## 23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

## L'ISOLA NELL'ASFALTO

Il cinema ha più volte trattato il tema del giornalismo mettendone a fuoco la funzione sul piano umano e sociale. Qualche volta il giornalismo è stato visto attraverso le figure umane che lo compongono e, in questo senso, memorabile è rimasto Ace in the hole (L'asso nella manica), di Wilder, nel quale si descriveva con acuto realismo e

profonda analisi psicologica la figura di un giornalista senza scrupoli e si puntualizzava con autentica verità l'effetto corale del psicologo provocato dai suoi «pezzi». Altre volte, invece, il cinema si è affermato più in superficie, presentando questo particolare mondo delle manifestazioni umane sotto il punto di vista della commedia. Allora il giorn-

nalista diveniva una figura mondana, affascinante, circondata da un alone avventuroso. Altre volte ancora — ed è il caso del film inglese presentato ai telespettatori: Front page story (L'isola nell'asfalto) di Gordon Parry — la figura del giornalista è stata vista alla luce dei rapporti umani, familiari, intimi.

La storia tratta appunto di Grant, redattore capo del quotidiano londinese «Daily World», e dei suoi rapporti col mondo che lo circonda. Grant sta preparando due articoli destinati alla prima pagina del suo giornale: un'intervista col dottor Bruckmann, eminente scienziato atomico, ed una con la signora Todd, implicata in un processo che ha destato molto scalpore. In seguito alla pubblicazione di queste interviste succedono due fatti che sconvolgono la stessa coscienza di Grant: il dottor Bruckmann, che è un traditore, viene smascherato proprio dal giornale e quindi arrestato; la signora, che si diceva innocente, all'uscita dal giornale, per sottrarsi all'ingestimento di giornalisti e fotoreporter, viene travolta da un'auto. Trasportata all'ospedale, la donna è sottoposta ad intervento chirurgico, ma muore. La notizia giunge a Grant che allora decide di far adottare dal giornale i figli della signora Todd. Proprio quel giorno, Grant aveva intenzione di prendersi un po' di vacanza, tanto è vero che la moglie lo stava aspettando. Ma i tristi avvenimenti della giornata lo avevano costretto a non lasciare la redazione. La moglie, stanca di attendere, parte improvvisamente in aereo. Più tardi Grant apprende che l'aereo su cui viaggiava la moglie è precipitato e tutti i passeggeri sono deceduti. Il dolore lo abbatte, ma nonostante ciò si accinge a scrivere il «pezzo». Quando egli esce dalla redazione trova la moglie dinanzi alla porta. La donna, infatti, all'ultimo momento aveva deciso di non partire. Quella giornata così tremenda, piena di avvenimenti drammatici, è servita a qualcosa: Grant e sua moglie sapranno ora vivere meglio, più vicini. La regia di Parry è tutta tesa a creare questo clima da dramma e dà al film quel giusto tono di cronaca vissuta e quel senso di smarrimento che spesso coglie chi appunto ha a che fare con avvenimenti sconvolgenti, finendo come in un'«isola nell'asfalto».

Gli interpreti sono tutti «bravi e sensibili». Essi sono: Jack Hawkins, Elizabeth Allan ed Eva Bartok.



Tra gli interpreti: la bella attrice ungherese Eva Bartok

...tagliatelle  
...spaghetti  
...fettuccine  
In pochi minuti...  
**TITANIA**  
LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI  
... nei migliori negozi!

**STICKY**  
— CON INGEGNO E ABILITÀ OGNI COSA COSTRUIRA  
CENTINAIA DI MODELLI ISTRUTTIVI E DIVERTENTI  
GIOSTRE PANORAMICHE  
CANNONI SEMOVENTI  
AUTOMOBILI - BICICLETTE  
PONTI - AEREI - TRENI  
CASE - GRU - ECC.  
In vendita presso i migliori negozi  
A RICHIESTA INVIAMO GRATUITAMENTE CATALOGO ILLUSTRATO A COLORI  
SOC. MONDIAL TOYS - Via S. Martino, 9/r - MILANO  
SCATOLA STICKY N. 1 L. 1000 - SCATOLA STICKY N. 2 L. 1400  
SCATOLA STICKY N. 3 L. 2500 - SCATOLA STICKY N. 4 L. 3400  
ASTUCCIO VALIGETTA STICKY BOY L. 700  
SCATOLA RIFORMIMENTO STICKY N. 0 L. 500  
SCATOLA RIFORMIMENTO RUOTE N. 00 L. 500

il lavabiancheria  
**Aequator**  
IN 10 MINUTI  
LAVA, RISCIACQUA, ASCIUGA  
4 Kg. DI BIANCHERIA!  
È UN PRODOTTO DELLA:  
S.M.A.T.E.R.M. S.M.A.L.U.R.G.I.C.A. VENEZIA  
Richiedete informazioni alla ORGANIZZAZIONE DI VENDITA COMMERCIALE SMALTEC METALLURGICHE VIA MARCO DE MANCHI, 7 - MILANO CANTANDO REPARTO C  
VISITATECI ALLA MOSTRA DELL'ELETTRODOMESTICA - POSTEGGIO N. 53





# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingue portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Tecchino del buongiorno - \*Musica del mattino  
Mettutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previs. del tempo - Boll. meteo. - Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
- 11** Maltby a Braxton  
Scrittori al castello di Max Beerbohm  
Adattamento di Franca Cancogni  
Compagnia del Teatro comico-musicale della Radiotelevisione Italiana - Regie di Nino Meloni
- 11.40** \* Musica da camera  
Schumann: Studi dei Capricci di Paganini (Pianista Friedrich Wührer); De Falla: Suite popolare spagnola: a) El Pando Moruno (Danza moresca), b) Nana (Berceuse), c) Canción (Canto), d) Polo, e) Asturias, f) Jota (Violinista Isaac Stern, pianista Alexander Zakin)
- 12.10** Complesso diretto da Piero Soffici  
Cantano Bruno Pallesi, Flo Sandone, Pino Simonette, Sandra Tramaglino
- 12.25** Calendario
- 12.30** \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!  
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Cerrillon (Monetti e Roberts)
- 13.25** Appuntamento alle 13.25  
TEATRO D'OPERA  
(Benzina Supercortemaggiore)  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ai vostri ordini  
Risposte de "La voce dell'America" - ei radioascoltatori Italiani
- 17** Giornale radio  
\* Tony Romano e la sua fisarmonica
- 17.15** Rivoluzione a Montmartre  
e cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto  
Undicesimo episodio: Utrillo e le cartoline  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Umberto Benedetto
- 18** CONCERTO  
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA  
con la partecipazione del pianista Willy Brezza  
Salieri (alabor. A. Toni): Sinfonia in re maggiore: a) Allegro e presto; b) Andantino grazioso; c) Presto; Mozart: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondo (Allegro assai); Beethoven: Dodici danze tedesche  
Orchestra da camera - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pag. 8)  
Nell'intervallo:  
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

- Rivoluzionari ed i loro principi  
Isaac Deutscher: Avanti per un nuovo biografia di Lenin
- 19.20** \* Bob Cooper e il suo complesso
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** \* Canzoni di tutti i mari  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura
- IO, UNA DEI TRE**  
Ricordi, interpretazioni, poesie di Titina De Filippo  
Programma a cura di Gian Domenico Giagni  
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 21.45** Fantasia musicale
- 22.30** LORELEI SULLA STRADA  
Radiodramma di Eugenio Gelvono  
Compagnie di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Il viaggiatore Gino Marzari  
Il distributore Ignio Bonazzi  
Il camoscio Gualtiero Rizzi  
Primo poliziotto Sandro Merli  
Secondo poliziotto Renzo Lori  
Lorelei Angiolina Quinterno  
Primo cameriere Nale Peretti  
Secondo cameriere Angelo Montagna  
Regia di Eugenio Salussola
- 23,15** Giornale radio  
XI Premio St. Vincent per il teatro italiano  
(Radiocronaca di Leonello Leoncilli)
- 24** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geografica Internazionale agli Osservatori geofisici  
Carattari a sviluppo delle rivoluzioni industriali  
e cura di Franco Briatico  
V. L'espansione dei consumi
- 19.30** Novità librarie  
Storia del lavoro in Italia dalla fine del secolo XV agli inizi del XVIII di Amintore Fanfani a cura di Giuseppe Bozza
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** \* Concerto di ogni sera  
L. v. Beethoven (1770-1827): Settimino in mi bemolle maggiore op. 20  
Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla Marcia, Presto  
Complesso Strumentale da Camera della Filarmonica di Berlino  
F. Sor (1778-1839): Variazioni su un tema di Mozart op. 9  
Chitarrista André Segovia
- 21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza a Canale 3 della FidiDiffusione:  
**8.45** RENVENUTO IN ITALIA  
Almanacco in Italia, Willkomm in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario a programma vario  
8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario a programma vario  
8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario a programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 5 della FidiDiffusione:  
13 Chiara lontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13,20 Antologia - De « San Tommaso d'Aquino » di Gilbert Keith Chesterton: « I Sentinacci »  
13,30-14,15 \* Musica di Mozart a l'art (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 14 settembre)

# SECONDO PROGRAMMA

9

## MATTINATA IN CASA

- CAPOLINEA**  
\* Notizie del mattino - Diario  
15: Una musica per ogni età: dedicata ai ventenni  
30: Curiosità e canzoni  
45: La città canora



Wilma De Angelis prende parte al programma di canzoni che va in onda questa sera alle 19

- 10-11 ORE 10: DISCO VERDE**  
\* Rascel presenta Rascel - 15: Festa - 30: Microrivista - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**  
La ragazza delle 13 presente:  
Ritmo d'oggi  
20' La collana delle sette perle (Galbani)

- 21.20** Il romanzo inglese del Settecento  
a cura di Giorgio Manganoelli  
VI. Peccatori ed altri
- 21.50** Panorama del Festival Musicall Europe  
Festival d'Aix en Provence 1959  
Johann Sebastian Bach  
Artus tragicus (« Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit »), cantata n. 106 per contralto, baritono, coro e orchestra  
César Franck  
Corale in si minore n. 2 per organo  
Gabriel Fauré  
Mozzo di Requiem op. 48 per soli, coro, organo e orchestra  
Teresa Stich-Randall, soprano; Jacques Villaseca, baritono; Maurice Gay, organo  
Direttore Pierre Dervaux  
Coro del Conservatorio di Parigi  
Orchestra della « Société des Concerts du Conservatoire de Paris »  
(Registrazione effettuata il 19-7-1959 dalla R.T.F.)

- 23.10** Le Rassegna  
Cultura nordamericana  
a cura di Glaucio Cambon  
(Replica)

- 25** Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30  
40' Scetola e sorpresa: dalla strada al microfono (Stemmental)  
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)  
50' Il discobolo (Arrigioni Trieste)  
55' Nosterella di attualità
- 14** Teatrino della 14  
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Stenl, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30  
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agiposa)  
14,40-15 Trasmissioni regionali  
45' Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
- 15** Panoramiche musicali (Vis Radio)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
45' Novità e successi internazionali (Imperial - Paris - Pye - Vogue)

# POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA**  
Schedario: Claudio Andriani: Caccia al falcone  
Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti  
Cerchiamo insieme: colloqui con Padre Virginio Rotondi
- 17** NOZZE D'ARGENTO CON LA CANZONE  
Un programma di Ettore De Mura
- 17.45** \* Strumenti in armonia
- 18** Giornale radio  
\* BALLATE CON NOI  
Canzoni di oggi  
Cantano Ruggero Cori, Tony Cucchiara, Betty Curtis, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Fiorella Giacomini, Piero Giordetti, Guido Guarnera, Gino Latilla, Wera Nepy  
Bereitta-Proust: M'addormento con lei; Dixon-Larick-Kent: Sedici cantilane; Mariucci-Mazzocco: Nina Ninetta; Damp-Gerbool: Johnny Calypso; Bertini-Taccani-Di Paola: La verità; Pinchi-Cour-Graud: Out, out, out; Faustini-Massari: Chiamami autunno; Beretta-Dorelli: Un po' di blues; Conadi: Esta noche; Nisa-Caroso: Coy boy

- 19** Canzoni di oggi  
Cantano Ruggero Cori, Tony Cucchiara, Betty Curtis, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Fiorella Giacomini, Piero Giordetti, Guido Guarnera, Gino Latilla, Wera Nepy  
Bereitta-Proust: M'addormento con lei; Dixon-Larick-Kent: Sedici cantilane; Mariucci-Mazzocco: Nina Ninetta; Damp-Gerbool: Johnny Calypso; Bertini-Taccani-Di Paola: La verità; Pinchi-Cour-Graud: Out, out, out; Faustini-Massari: Chiamami autunno; Beretta-Dorelli: Un po' di blues; Conadi: Esta noche; Nisa-Caroso: Coy boy

- INTERMEZZO**  
**19,30** \* Tasti  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Il maestro improvvisa:  
Armando Trovajoli

# SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** L'AMORE E' UNA CANZONE  
Referendum per l'elezione di « Miss canzone d'amore » del decennio 1948-1957  
Orchestra diretta da Giovanni Fanelli - Presenta Nunzio Filogamo (L'Oreal)
- 22** \* Percy Faith e la sua orchestra
- 22.30** Ultima notizia  
Tempo di jazz  
Un programma di Piero Vivarelli  
Siparietto
- 23,15** Buonesera e Marilyn Monroe  
Tre canzoni interpretate da Luisa Poselli  
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53  
23,40-0,30: Musica per tutti - 0,30-1: Parata d'estate - 1,04-1,30: Tris d'asse: Les Paul, Lena Horne - 1,30-2: Canzoni italiane nel mondo - 2,04-2,30: Vacanze ad Haiti - 2,30-3: Duetti a cori da opera - 3,04-3,30: Gian Maria Guindio e la sua orchestra - 3,34-4: Viata dei ricordi - 4,04-4,30: Un po' di swing - 4,30-5: Solisti celebri: Thomas Maxar e Marcel Charbonnier - 5,04-5,30: Fantasia musicale - 5,34-6: Tra jazz e melodia - 6,04-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) TELESPORT**  
**b) IL PAESE DELLE PEL-  
 LICCE**  
 Documentario della Na-  
 tional Film Board of Ca-  
 nada
- c) STORIE VERE DEI NO-  
 STRI CANI**  
 Arry e Erk  
 Regia di Carlo Borghes-  
 io

## RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**  
 Edizione del pomeriggio
- 18.45 SCIENZA E FANTASIA**  
 L'amico delle api  
 Racconto sceneggiato  
 Regia di Leigh Jason  
 Produz.: Ziv Television

- Interp.: Edmund Gwenn,  
 Donald Curtis, Kristine  
 Miller
- 19.10 AVVENTURE DI CAPOLA-  
 VORI**  
 Piazza S. Marco  
 a cura di Emilio Garroni e  
 Alfredo Di Laura
- 19.55 LE OONNE, I CAVALIER,  
 L'ARME, GLI AMORI**  
 Poemi cavallereschi dal  
 Quattrocento al Seicento  
 scelti e commentati da Lui-  
 gi Pignatelli  
 Dizione di Carlo d'Angelo

## RIBALTA ACCESA

- 20.30 TIC-TAC**  
 (Lux - Shell Italiana - Ferra-  
 nia - Terme San Pellegrino)
- SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
 Edizione della sera

- 20.50 CAROSELLO**  
 (Manetti e Roberts - Motta -  
 Brylcreem - Star)

- 21 — SOSPETTO**  
 Originale televisivo di Philip Levene  
 Traduzione di Paola Fer-  
 roni  
 Personaggi ed interpreti:  
 Ellen Ridgeway Daniela Calvino  
 Clars Ridgeway Valentino Fortunato  
 Il signor Cooper Massimo Pianforini  
 Un sergente di polizia Giampaolo Rossi  
 Un postino Natale Peretti  
 Parker Franco Luzi  
 Scene di Mariano Mercuri  
 Regia di Eros Macchi

- 22.15 CINELANOIA**  
 Rassegna prodotta da San-  
 dro Pallavicini  
 a cura di Fernaldo Di  
 Giammatteo
- 22.45 TELEGIORNALE**  
 Edizione della notte



Carlo d'Angelo, cui è affidata la di-  
 zione dei poemi cavallereschi scelti  
 e commentati da Luigi Pignatelli  
 per la trasmissione delle ore 19.55

*io me lo faccio doppio!*



— « A saperli prendere gli animali non sono poi tanto bestie » dice Rascel e ve lo dimostra nel « Carosello » di stasera riempiendo per voi nientepopodimeno che l'Arca di Noè.

E' logico che dopo una sfacchinata simile il nostro Renatuccio urla « ma me lo faccio doppiol » con riferi-  
 mento al brodo tanto ben guadagnato... brodo che  
 essendo doppio, naturalmente, non può essere che il  
 doppio brodo Star!

Abbonatevi al

## RADIOCORRIERE-TV

### PERSONE AFFASCINANTI VOGLIONO PARLARE CON VOI



32 lingue straniere incisa dalla scuola, dalla diplo-  
 ma, dai giornali, dal mondo degli affari; oltre  
 un milione di studenti d'o-  
 gnità ha imparato le lin-  
 gue a casa propria col  
 di attualità con le aspre-  
 zioni di ogni giorno. Se  
 anche con comoda rata  
 guando i disegni sui libri-  
 guida, voi capite, voi par-  
 late facilmente, natural-  
 mente, rapidamente. Po-  
 chi minuti al giorno da tra-  
 per trasferimenti, a divi-  
 e sei mesi bastano per dan-  
 dare la spesa in famiglia  
 acquiesce su sconto au-  
 tofratelli, allora LINGUA-  
 PHONIC che assun altro  
 metodo più d'arsi, e per  
 correre con eleganza di  
 avere una conoscenza  
 completa della lingua  
 per ricevere, gratis e san-  
 guo, il lusso di colori con  
 i dettagli  
 Spedito subito: non vi co-  
 è adottata ufficialmente e  
 nulla.

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù 3 - MILANO  
 Linguephone Rep. RC 059  
 Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il  
 Vostro Fascicolo sul Coral Linguephone.

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Professione \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_

Un originale televisivo  
 di Philip Levene

## SOSPETTO

I libri gialli, non c'è dubbio, sono  
 distensivi; ma eccitano la fan-  
 tasia. Chi, leggendoli, non si è  
 mai immaginato nelle vesti del-  
 l'infalibile detective o del freddo  
 organizzatore d'una colossale rapi-  
 na? Sono, in fondo, le ingenue  
 visioni di chi — per sua fortuna —  
 non è destinato ad occupare di sé  
 le cronache nere. Ad ogni modo,  
 nonostante i possibili incidenti di  
 cui parleremo poi, è sempre con-  
 giungibile mettersi dalla parte degli  
 uomini della legge perché assumere  
 il ruolo del criminale può riuscire  
 pericoloso anche in sogno.

Ecco il caso di Ellen Ridgeway, pro-  
 tagonista dell'originale televisivo So-  
 spetto di Philip Levene. In program-  
 ma questa sera: divoratrice di av-  
 venture poliziesche, la signorina ha  
 una ferdissima immaginazione. La  
 sua vita è popolata di truffatori, di  
 ladri, di assassini; tutte ombre, na-  
 turalmente, ma la sorella Clara deve  
 impegnarsi a fondo per richiamarla  
 alla realtà.

C'è un tale, ad esempio, che da  
 tempo segue Ellen per la strada;  
 chi sarà mai e quali loschi propositi  
 si celeranno dietro a questa ostina-  
 zione? Va a finire che un giorno  
 Ellen, esasperata, aggredisce a colpi  
 d'ombrello il misterioso individuo.  
 E corre il rischio di venire arre-  
 stata perché il «bruto» altri non è  
 se non un distinto professore di sto-  
 ria naturale che «pedina» spesso  
 Ellen per il semplice fatto che abita  
 nella sua stessa via. (Quindi se-  
 come si diceva — è raccomandabile  
 orientare i propri sogni «giù» dal-  
 la parte della legge, è altresì oppor-  
 tuno osservare una certa prudenza).  
 Ciononostante, credete che la le-  
 zione piachi gli istinti da adegio  
 della garbata signorina? Nient'affat-

to. La rivediamo, poco dopo, l'inae-  
 guire una nuova traccia. Questa vol-  
 ta, bersaglio delle sue attenzioni è  
 l'inquilino del piano di sopra, il tran-  
 quillissimo signor Cooper, pubblica-  
 ista di modeste ambizioni. La sua  
 esistenza corre sui binari della più  
 metodica monotonia; ma la materia  
 grigia di Ellen lavora infaticabil-  
 mente.

Il signor Cooper è sposato; e dov'è



Valentina Fortunato (Clara)

allora sua moglie, che da tanto non  
 si vede? C'è un mezzo, per tentare  
 di saperlo, un mezzo che consen-  
 tirebbe anche di compiere una buona  
 azione: invitare a cena l'irreprensibi-  
 le gentiluomo che oltre tutto, solo  
 com'è, deve evidentemente prepararsi  
 i pasti. Detto e fatto. E il castello  
 dei sospetti di Ellen crolla subito.  
 La signora Cooper, sofferente di ar-  
 trite, ha semplicemente lasciato  
 Londra per andare a riposarsi presso  
 certi suoi amici ad Ashbourne,  
 centoventi miglia più in là.  
 La precisazione dovrebbe soddisfare  
 Ellen. E invece no. Perché la sua  
 non è la tradizionale curiosità fem-  
 minile che ai contenti tanto facil-  
 mente. Com'è che il signor Cooper  
 ha detto che sua moglie andò ad  
 Ashbourne partendo dalla stazione  
 Vittoria mentre si viene a sapere  
 che le corriere di quella linea par-  
 tonano da King Cross nella Pentoville  
 Road? E quella grande cassa di que-  
 ricia, che ce l'avranno portata a fare,  
 due facchini, nell'appartamento del  
 signor Cooper?

Insomma, il cervello di Ellen Ridgeway  
 va accumulando pazientemente  
 piccoli fatti, sull'altro; fino a che...  
 inutile sperare che vi diciamo di  
 più. Philip Levene è esperto nel  
 portare a passeggio l'ansia degli  
 antici. Sospetto, poi, risolve la  
 sua storiella, proprio all'ultima bat-  
 tuta, anzi all'ultima immagine. Qua-  
 lunque ipotesi vi siate fatta a metà  
 della commedia, sarà molto proba-  
 bile che la dobbiate mutare.  
 Non è il caso di esprimere giudizi  
 antici. Questi gialli si devono ac-  
 cettare così come sono, tenendo conto  
 soltanto dei motivi originali sui quali  
 sono costruiti. E quanto a origina-  
 lità, qui ce n'è da vendere.

C. M. P.

## 35

# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musica del mattino
- Mattutino, di Carlo Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. \* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Radioscuola delle vacanze  
La girandola  
Gioralino a cura di S. Plona
- 11.30** \* Musica operistica  
Verdi: La forza del destino: Sinfonia; Bollo: Mefistofele; L'altra notte in fondo al mare; Panchelli: Il: La Gioconda: «Cielo e mare»; Verdi: La forza del destino: «Madre, pietosa vergine»
- 11.55** Glauco Masetti e il suo complesso
- 12.10** Carosello di canzoni  
Cantano Giorgio Consolini, Ruggero Cori, Julia De Palma, Corrado Lojano, Enrico Pianori, Pazzaglia, Marini: Gioacchino alla Torretta; Romussi-De Ponti-Meldarelli: Gli occhi che sorridono; Pianori: Sinfonia «na fura»; Panchelli: Tèzè-Distel; Scoubidou; Testa-Deani: Quando la luna
- 12.25** Calendario
- 12.30** \* Album musicale  
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!  
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media della valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- Appuntamento alle 13,25  
MUSICHE D'OLTRE CONFINE  
La Voce dell'America presenta David Rose
- Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio  
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parli vi parla
- 17** Giornale radio  
Programma per i ragazzi  
Le orecchie di Meo  
Romanzo di Giovanni Bertinetti - Adattamento di Maria Malrone e Carlo Bonazzi - Primo episodio
- 17.30** Musiche di compositori greci  
Levidis: Due preludi: a) in re minore, b) in do maggiore; Lavranas: Suite greca n. 1: a) Allegro deciso, b) Largamente con molta espressione, c) Finale (Allegro)  
Violino solista Nikos Dikalos - Orchestra sinfonica dell'Istituto Nazionale di Radiodiffusione Greca diretta da Antiochos Evangelatos (Programma scambio con la Radio Greca)
- 18** Pearl J. D'Orrmay: Paesaggio e leggende della Pustia
- 18.15** Il quarto d'ora Durium  
Canta Aurelio Fierro (Durium)
- 18.30** A più voci  
Cori d'ogni tempo e paese
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** Musica sprint  
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** Splendore e tramonto della villeggiatura  
Diego Valeri: La villeggiatura romantica

- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** \* Musiche da riviste e commedie  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Concerto del duo Gold-Fidale  
Strawinsky: 1) Cinque pezzi facili: a) Andante, b) Napolitana, c) Espansiva, d) Balalaika, e) Galop; 2) Concerto per due pianoforti: a) Con moto, b) Notturno, c) Quattro variazioni, d) Preudio e fuga; Rieti: a) Valse légère, b) Valse lente, c) Rondò Valse da «Nouvelles valse» (Prima esecuzione assoluta)  
Registrazione effettuata il 12 settembre 1959 dalla Sala delle Colonne di Ca Giustinian in occasione del XXII Festival internazionale di Musica contemporanea  
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 21.45** Canta Fausto Cigliano
- 22** Panarea si veste di nuovo  
Documentario di Sergio Zavoli
- 22.30** Vitrine del disco  
Musica leggera a cura di Roberto Leydi
- 23** \* Len Mercer e i suoi archi
- 23.15** Giornale radio  
\* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 1 programmi di domani - Buonotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici  
La relatività dal tempo a il paradosso dei gemelli  
IV. Considerazioni di un matematico  
a cura di Bruno Finzi
- 19.15** Johann Wilks  
Sinfonia breve per archi  
Orchestra da Camera «A. Scariatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia  
Leonard Bernstein  
La bonne cuisine  
Plum Pudding - Quanes da bouef - Tawonk guennkts - Civet à toute vitesse  
Elda Ribetti, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
- 19.30** Almanacchi italiani e francesi  
a cura di Renzo De Felice
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** \* Concerto di ogni sera  
D. Cimarosa (1749-1801): Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi  
Larghetto (Introduzione) - Allegro - Sillhanna - Allegro giusto  
Solista André Lardot  
Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Fella Prohaska  
P.I. Ciaikovski (1840-1893): Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi  
Pezzo in forma di sonatina (Andante, Allegro moderato) - Valzer - Ele-

# SECONDO PROGRAMMA

- 9** MATTINATA IN CASA  
CAPOLINEA  
— Notizie del mattino - Diario  
15': Una musica per ogni età: dedicata ai trentenni  
30': Panoramiche estive: obiettivi su Ischia  
45': Ritmo a Broadway
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE  
— Bis non riechisti - 15': Le canzoni di Claudio Villa - 30': Questo mondo curioso - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti  
(Ono)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 13** MERIDIANA  
La ragazza della 13 presenta:  
Disneylandia
- 20'** La collana delle sette perle (Galbani)
- 25'** Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13,30
- 40'** Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14  
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14,30
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asippa)
- 14,40-15** Trasmissioni regionali
- 45'** Giuoco e fuori giuoco  
Galleria del Corso  
Passagione di successi (Messaggerie Musicali)
- 15** Segnale orario - Giornale radio delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45'** Album fonografico Royal (Società Dischi Royal)

# POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA  
Piccolo viaggio in provincia, di Mario Orteni  
Concerto in miniatura: Violinista Johanna Martzy, pianista Jean Antioietti  
Musa d'estate, di Liana Nicoli Pucciarelli: Riccardo Wagner  
Storie e storielle del Teatro di musica, a cura di D. De Paoli
- 17** GIRO DEL MONDO  
Hollywood a tempo di cha cha cha, presentato da Edmundo Ros  
Sosta a New Orleans  
Ricordi di Ungheria  
Canzoni sulla Senna: cantano Gilbert Bécaud, Dalida, Yves Montand, Palachou  
Istantanee sud americane, di Carmen Dragon
- 18** Giornale radio  
Le canzoni del giorno  
Cantano Germana Caroli, Tina De Moia, Johnny Dorelli, Elio Mauro, Bruno Pallesi, Tony Renis, Arturo Testa, Claudio Villa, The Four Saints
- 18.30** \* Pantagramma  
Musica per tutti
- 19** \* Dalle shimmy al rock and roll a cura di Dino De Palma

# INTERMEZZO

- 19,30** \* Motiv in tasca  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno  
(A. Gazoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Tra ragazzi in gamba  
Tony Dallara, Gloria Christian, Domenico Modugno

# SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** IL POMO DELLA DISCORDIA  
Varietà a dispetto per autori di rivista - Orchestra diretta da Mario Migliardi - Presentano Silvio Gigli e Corrado - Regia di Silvio Gigli (Lotteria di Merano)  
Al termine: Ultime notizie
- 22** Retrospettiva del Radiodramma italiano  
LE FORMICHE  
Radiodramma di Anna Luisa Meneghini  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Babbo Cicla - Angelo Calabrese  
Mamma Cicla - Gino Piretti  
Cik, loro figlio - Riccardo Cucciolini  
Mica, formica - Adriana Parrella  
Ros, formica - Maria Teresa Rovera  
La madre regina - Nella Bonora  
ed inoltre: Dario Dolci, Flaminia Jandolo, Adriana Janucceoli, Corrado Lamorgie, Gino Piretti, Gio Temperini, Massimo Turci, Enrico Urbini  
Musiche di Carlo Rustichelli dirette dal maestro Ernesto Nicelli  
Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)
- 22.45** La voce di Anna Moffo
- 23** Siparietto - \* Abat Jour  
I programmi di domani

# ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onde Media, a Modulazione di frequenza e Canale 3 dalla Filodiffusione:  
8-5,56 BENVENUTO IN ITALIA  
Biancamano alla Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morelli  
8,15 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario  
8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario  
8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 3 della Filodiffusione:  
15 Chiara lontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
15,30 Antologia - Da «Riflessioni a pensieri inediti» di Charles Louis de Montesquieu: «Autocritica di Montesquieu»  
15,30-14,15 \* Musica di Beethoven e Bar (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 15 settembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53  
23,40-0,30: Vacanza per un continente: Hitti sulla sabbia - 0,30-1,30: Crociera musicale - 1,30-1,30: Dal tango al rock and roll - 1,34-2: Ugole d'oro: Antonietta Stella e Ferruccio Tagliavini - 2,04-2,30: Fiaschi musicali - 2,34-3: Nel mondo del jazz: Charlie Parker e Oscar Peterson - 2,40-3,30: Napoli di ieri e di oggi - 3,34-4: Sinfonia - 4,04-4,30: Complessi vocali - 4,34-5: Voci e chitarre - 5,04-5,30: Cocktail di successi - 5,34-6: Musica varia - 6,04-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



- 17 — a) **LANTERNA MAGICA**  
Racconti illustrati per i più piccini:  
Tonino e l'armonica  
Tommy, il leone  
Gumby si diverte
- b) **XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA**  
Dal Teatro La Fenice di Venezia  
Giochi e favole per bambini  
Testi di Luciano Folgore  
1ª parte:  
Giorgio Federico Gheddini:  
Il Girotondo  
Alexander Tansmann:  
Gli obiti nuovi del Re  
Virgilio Mortari:  
Alfabeto a sorpresa  
Nino Rota:  
Lo scioffiato in gambo  
Carlo Franci:  
Comica finale
- 2ª parte  
Ennio Porrino:  
La bambola malata  
Nicolas Jabokov:  
Gipsy, canzone americana  
Hans Werner Henze:

L'usignolo dell'imperatore  
Giulio di Majo:  
Nordieho  
Presenta Marcello Moretti  
Coreografie di Mario Pistoni  
Mimi di Giancarlo Cobelli  
Scene e costumi di Emanuele Luzzati  
Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Ettore Gracis  
Regia di Franco Enriquez  
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli  
(vedi articolo illustrato, pag. 6)  
Nell'intervallo tra la prima e seconda parte (ore 18,30)  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**RITORNO A CASA**  
**19.45 VACANZE AI QUARTIERI ALTI**  
Cronaca televisiva in un'alta di Daniele D'Anza  
Personaggi ed interpreti:  
Roberto Leonardo Cortese  
Thea Flora Lilio  
Gianci Alberto Sella  
Gios Maria Grazia Francia  
Josephine Dina Scaccia  
Frederich Mario Scaccia

Domenico, maggiordomo  
Alberto Carloni  
Valentino Massimo Pietrobbon  
Regia di Daniele D'Anza  
(Registrazione)

**RIBALTA ACCESA**

**20.30 TIC-TAC**  
(Ritmo - Salmotrapi - Tide - Otto Sasso)

**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**20.50 CAROSOLLO**  
(Gradina - Unione Italiana Birra - Polmotive - Lanerossi)

**21 — LA SVOLTA PERICOLOSA**  
Una storia d'oggi in quattro puntate

Soggetto e sceneggiatura di Gianni Bongioanni  
Collaborazione al soggetto di Gici Manzini Grana e Tinin Mantegazza

Collaborazione alla sceneggiatura di Enzo Monacchi  
Fotografia di Giovanni Fogli  
Montaggi di Enzo Monacchi e Giancarlo Brandolini  
Commento musicale a cura di Angelo Paccagnini

Organizzazione di G. B. Ruggiandini e R. Bottoni  
Prendono parte alla terza puntata:

Sergio Girardi, Maria Monti, Tommaso Bucci

e inoltre:  
Luca Liguori, Andrea Borasani, Rita Quartiroli, Ruggero Bottoni

e con la partecipazione dei Militari della Guardia di Finanza

Regia di Gianni Bongioanni

**Riassunto della seconda puntata:**  
Giulio e Maria, sposi da poco, mandano avanti con un socio una piccola stazione di rifornimento di gas liquido per auto. Ma alla verifica mensile dei conti, il socio che aveva finanziato l'impresa, trovando che l'azienda non gli rende abbastanza, propone di chiuderla. Giulio e Maria, che vorrebbero riprendere, tentano inutilmente di mettere insieme la somma per liquidarla. Giulio, ricordandosi di un certo signore che aveva conosciuto in un garage e che sembrava interessato a lui, va a proporgli di entrare come nuovo socio nell'azienda. Allora questi — già fu un'entrata proposta: partecipare alla sua attività guidandogli la macchina. Dapprima Giulio è retico, poi, pensando alla disastrosa situazione in cui si trova, accetta la proposta e con i propri dei

primi viaggi diventa proprietario della «galleria». Ormai tutto gli sembra facile e, credendo di aver risolto ogni problema, compra anche l'automobile che aveva sempre sognato. Ma le Guardie di Finanza vigliano e cominciano a tener d'occhio la macchina grigia.

**21.45 IL MAESTRO DI CAPPELLA**

Intermezzo giocoso di Domenico Cimarosa

Il Maestro di Cappella

Otello Borgonovo

Compagnia del Teatro Musicale della Villa Olmo di Como

Scene e costumi di Pippo Trivelli

Regia di Vladi Oregno

Produzione Laus Film

**22.05 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE**

Argentina

Servizio di Aldo Assetta

Prima puntata

(vedi fotoservizio o colori alle pagine 12 e 13)

**22.35 ARTI E SCIENZE**

Cronache di attualità

Realizzazione di Nino Musu

**22.55 TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Un «Intermezzo», giocoso di Cimarosa

## Il Maestro di Cappella

Domenico Cimarosa, il compositore di Aversa vissuto nella seconda metà del diciottesimo secolo, fu egli stesso «Maestro di Cappella», cioè responsabile della parte musicale, presso la Corte di Caterina II di Russia. E' probabile che in questo breve «Intermezzo giocoso» egli abbia voluto innanzi tutto prender gioco di se stesso, con arguzia raffinata e sottile. Il *Maestro di Cappella* è la breve storia di una lezione di musica impartita ad una piccola orchestra di una Casa gentilezza da parte di un maestro forse troppo vivace e non immune da una certa concitazione tipicamente meridionale. All'inizio della lezione i suonatori sono disattenti e svogliati. Quando il maestro dà l'attacco ai violini, si mettono a suonare le viole (le «violette» come egli le chiama); il flauto intende quanto non è assolutamente il suo turno; un «maledetto» contrabbasso, con la testa nelle nuvole, si mette a suonare sempre nel momento meno opportuno. Oboe, corni, violoncello, violini e fagotto fanno andare in bestia il maestro che, prima oltre che di naccia, implora e, facendo la commedia della disperazione, giunge ad ingiocchiarsi per commuovere i suoi esecutori ed indurli ad una maggior diligenza. A poco a poco la piccola orchestra comincia a partecipare maggiormente ed è trascinata dall'entusiasmo del suo direttore cosicché, alla fine, l'accordo tra i diversi strumenti permette alla melodia di svilupparsi in tutta la sua ampiezza, con generale soddisfazione.

Il *Maestro di Cappella* si compone di due parti. Nella prima oltre che di se stesso, come abbiamo detto, il Cimarosa si prende gioco, con gusto tipicamente partenopeo, dello

stile ormai sorpassato a quei tempi di Scarlatti. La seconda parte invece è un pezzo di vero «bel canto» e il compositore si rifà volutamente al fraseggi di Mozart che proprio in quel periodo stava raggiungendo la massima fama. (La critica non ha tuttora risolto i rapporti di reciproca influenza tra Cimarosa ed il grande compositore austriaco ma qualcuno disse che tra i due esiste una specie di «Matrimonio segreto»).

Il motivo per cui è stato scelto da filmare questo brano di Cimarosa, non tra i più noti, è da ricercarsi nella sua modernità, nel suo umorismo semplice ed accessibile, così come semplice ed accessibile è la melodia stessa anche per chi non è provvisto di una particolare preparazione musicale. Quasi a dimostrare che il rispetto reverenziale, che a volte tiene lontani dalle opere dei grandi, può essere superato con la giusta «scelta» da parte di chi vuol proporre opere valide a pubblici sempre più vasti. Compito che potrebbe essere tipico della televisione.

Filmando il *Maestro di Cappella*, la regia non si è proposta di inventare o di innovare nulla ma, al contrario, ha voluto seguire il breve componimento con fedeltà e rispetto assoluti per l'autore. Ha inteso però giustificare e rendere valida la trasposizione filmica di questa opera tipicamente teatrale e questo scopo è stato raggiunto seguendo una tecnica rapida e spezzata, che solo il linguaggio del film rende possibile. Il ritmo musicale è, così, costantemente seguito da un ritmo cinematografico, mediante inquadrature diverse che accompagnano, contrapuntano, e finiscono con il termine di ogni frase melodica. Primi piani, piani americani, totali, brevissime carrellate, movimenti di macchina quasi non avvertibili si susseguono e seguono la musica con un risultato incantevole e legato, quasi un balletto. Ne deriva una modernità di linguaggio, una piacevolezza, una aderenza al gusto attuale, come difficilmente ci si potrebbe attendere da un'opera del '700, anche se si tratta di opera giocosa.

Il film ha ottenuto particolari riconoscimenti ancor prima della sua apparizione in pubblico. E' stato infatti invitato ad una Sessione musicale dell'Unesco a Parigi ed al recentissimo Congresso di Salaburg sul tema «L'opéra et le ballet à la TV et dans le film». In entrambe le manifestazioni ha ottenuto un ottimo successo da parte di un pubblico specializzato.



Si dicono molte cose...  
ma solo il confronto dimostra:

**OMO  
LAVA PIU'  
BIANCO**

Milioni di massaie sono state convinte:

lo biancherio lavato con OMO è veramente più bianco. Lavi anche lei con OMO, Signora, e il suo bucato sarà di un bianco meraviglioso. OMO, più attivo e più delicato.



OMO anche per gli indumenti delicati

OMO è studiato per lavare bene e delicatamente, oltre alla seta, ogni più moderno tessuto come nylon, orlon, tenitec OMO ravviva i colori e lascia gli indumenti delicati proprio come nuovi.

È UNA SPECIALITÀ LEVER

PARRUCCHIERI, MANICURE, MASSAGGIATORI potrete divenire con poco spesa in breve tempo facilmente studiando per corrispondenza in casa vostra con la **SCUOLA DI ESTETICA FEMMINILE di ACCADEMIA** - Viale Regina Margherita n. 101-D - Roma - Richiedete opuscolo gratuito.

# dal condimento di TUTTI I GIORNI dipende



## la vostra forza!

E' la goccia continua che scava la pietra. Se **TUTTI I GIORNI** usate un condimento pesante, vi sentirete sempre fatiche e senza forza.

• Il condimento ideale oggi è Foglia d'Oro, un capolavoro di leggerezza: i più squisiti oli vegetali vengono frullati a velocità supersonica fino a presentarvi una soave, purissima panna. Solo Foglia d'Oro permette una cucina croccante, leggera, capace di mantenervi stupendamente linea ed energia.

Ritagliate gli **ASTUCCI**: servono per ottenere gli splendidi **REGALI a PUNTI**. Chiedete il **CATALOGO a COLORI a STAR - Muggiò (Milano)**



È UN PRODOTTO STAR

\* **RADIO** \* mercoledì 16 settembre

### LOCALI

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

**18.30** Programma albaotense in lingua tedesca - Paul Stracut: «Geologia und Technik» - Die Schirmen Schlagermelodien - Die Schirmen des Arztes, von Dr. Egmont Jenny - Sinfonische Musik - Paul Hindemith: Thema mit vier Variationen für Streichorchester und Klavier (Bolzano 3) - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

**20.15-21.20** Abendnachrichten - Werbedurchsagen - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Successi di ieri e di oggi: Green, Body and soul della Comm. Mus. «There's a crowd»; Fanciulli-Cutolo: Napoli: Anema e cori; Fitzgerald: A tisket a tasket; Antonvelli-Dampa: Il paradiso dei bacini Clinton; Calypso melody; Cesarini: Vieni a Firenze; Modugno-Pezzaglia: Lazzarella - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

**18** «Il cavallo Tripoli», del romanzo di Pier Antonio Quirantoni Gambini - Riduzione radiofonica di Enza Giannarini - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 24 puntata - Il narratore (Giorgio Vaillet) - Paolo (Ariella Reggiori) - La madre di Paolo (Lia Corradi) - Ghessa (Rosami Cannas) - Momi (Ludwig Del Mestri) - Il dottor Tommaso (Cesare Ferro) - Hans (Claudio Luttini) - Lucia (Maria Pia Bellizzi) - La madre di Ghessa (Liana Darbi) - Prendono parte inoltre alla trasmissione: Gina Furani, Nini Perno, Aurora Trampus, Dario Mazzoli, Giampiero Sleson - Al teatino di Ugo Amodeo (Trieste 1).

**18.25** Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1).

**18.49-19** Festa a Napoli - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

**7** Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 «Musica leggera» nell'intervallo (oro 8) teacino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

**11.35** Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per chi non sa - 12.45 Nel mondo della musica - 12.55 Complesso di Carlo Pacchioli - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 «Melodie leggere» - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Letture programmi seriali.

**17.30** Lettura programmi seriali - «Musica da ballo» - 18 «Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra» - 18.35 Quartetto vocale di Lubiana - 19 La conversazione di Verdi - 19.15 «Milan Star» - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 intermezzo musicale, letture programmi seriali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 «Il minuetto scandinavo» - 20.45 «Fiori di marchese Lucera», commedia in 3 atti di Gerardo Gherardi, traduzione di Luca Mizzu; Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Giuseppe Peterlin, ind. «George Shearing e il suo complesso» - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Letture programmi di domani - 23.30-24 «Musica di mezzanotte».

Per le altre trasmissioni locali, vedere il supplemento allegato al «Radiocentro-TV» n. 27

### RADIO VATICANA

**14.30** Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.35 Orizzonti - 22.00 Notiziario - Vecchia Italia Scenoscopia - a cura di Pietro Borro - La Chiesa del Santo Nicola - Cattedrale in Lecce - di Stefano Bottari - Silografia - Letture d'oltrecorina - Pensiero della sera di Elia Venturoli - 21.15 Notiziario, 21.15 Trasmissioni estere.

### ESTERE

#### ANDORRA

**18** Novità per signore, 18.30 Philippe e il Tesoro del Bordenov. 19 Henri Croix, la sua chitarra e il suo complesso, 19.12 Omo vi prenda in parola, 19.35 Lieto anniversario, 19.40 Johnny Meyer, la sua fisarmonica e i suoi ritmi, 19.49 La famiglia Duration, 20 «Dov'è la verità?», giochi musicali presentati da Henri Hignel e Maurice Braud, 20.15 «Source d'or», con Charles Trenet, 20.30 Club del canzonettisti, 20.55 il successo del giorno, 21 Belle serate, 21.20 Andante... Farniente, 21.35 Fantasia del canzonista, 22 Radio Andorra per la prima volta, 23.24 Musica preferita.

#### FRANCIA

##### I (PARIGI-INTER)

**19.15** Notiziario, 19.45 Ritmo e melodia, 19.50 Circus 59, 20 «Stumature e cadenze», a cura di Francine Adam e Michel Ramos, 20.15 Parata strumentale, 20.30 Tribuna perigina, 20.50 Festival di Besancon, Concerto di pianista Wilhelm Backhaus, Beethoven: a) Sonata in fa maggiore, op. 10, n. 2; b) Sonata in re maggiore, op. 10, n. 3; c) Sonata in do diesis minore, op. 27, n. 2 (Chierio di minore); d) Sonata op. 106 in si bemolle, 22.10 Musica leggera e canzoni, 22.30 Il progresso e la vita: «Esplorazione radiofonica dei toni e del cuore», 22.50 Serenata jazz, 23 Musica ciliana presentata da Rogar Pillaudin, 23.20-24 «Jazz aux Champs-Elysées», varietà e jazz.

##### II (REGIONALE)

**19.14** Intermesso in tre tempi, 19.29 Pierre Lequay, Jacques Line Joubert e il complesso Philippe Brun, 19.40 I più bei valzer d'opera, 20 Notiziario, 20.24 «Le temps des Brumes», di Pierre Loiselet, 21.15 Storie e Storia, Sisera: 1) «Il caso Ciccone», 2) «Mate-Hat», 3) «La casa sonora», 4) «L'opéra non esiste», 22.10 «Una settimana di più», di Edmond Meunier, 22.40-22.45 Notiziario.

##### III (NAZIONALE)

**19.14** La voce dell'America, 19.11 Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra; Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore (III e IV tempo), 19.50 Chopin: Polacca in la maggiore (Militare), 19.55 Notiziario, 20 «L'opéra», Festival d'Orléans, Concerto diretto da Nicole Rescigno, Soliste: soprano Maria Meneghini-Callus, Chorus: Media, ouverture, Spontini: Aria di Giulia «Tu che invoco con orrore», e «La Vestale»; Rossini: «Vendite» e «L'opéra»; Verdi: Recitativo e aria di Elvira; Ernani, Ernani invola, dell'opera «Ernani»; Verdi: Scene e arie di Elisabetta «Tu che vanità conosci del mondo», del «Don Carlos»; b) I Vespri siciliani, ouverture; Beethoven: Il Prata-scene finale, 22 Brahms: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore op. 10, 23 «L'opéra», Festival d'Orléans, 23.05 Ultime notizie da Washington, 23.30 Bach: a) Fantasia cromatica e fuga, b) Toccata in mi minore, 23.53-24 Notiziario.

##### MONTECARLO

**19** Notiziario, 19.25 La famiglia Duration, 19.35 Oggi nel mondo, 20.05 Parata Martini, 20.35 Club del canzonettisti, in versione, 20.50 Aperto genere, 21.05 Lascia o raddoppia, presentato da Marcel Fort, 21.25 Carmen e la sua orchestra, 21.50 Bowl Symphony Orchestra.

21.40 Il microfono delle vacanze, 22 Notiziario, 22.08 Collezione d'arte, 22.25 Oraganista Gilbert Le Roy, 23 Notiziario, 23.02 Musica da ballo, 24 Notiziario, 00.51 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

#### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
**18** Notiziario, 18.40 Musica scozzese, da 22.00 esequia alla Banda Jimmy McIntosh, 19 Uscite ed Entrate, 19.30 Concerto diretto da Basil Cameron e da John Hollingsworth, Mozart: a) Serenata notturna per archi e timpani, K. 239; b) «Exultate jubilate», motetto, K. 165; c) Sinfonia n. 35 in re, K. 385 (Haffner) (dirige John Hollingsworth); Brahms: a) Concerto in mi minore per violino, violoncello e orchestra (solista Ralph Holmes e Rohan de Saram); b) Sinfonia n. 4 in mi minore (dirige Basil Cameron), 22 Il dr. Samuel Johnson, discusso da Hugh Sykes Davies, Stephen Potter e Matthew Hodgson, 23.05 Il centenario della nascita, 23 Notiziario, 23.05-23.36 Interpretazioni del Trio d'archi Vintuoso, Schubert: Trio per archi in si bemolle, D. 581; Francaix: Trio per archi.

#### ONDE CORTE

**15.15** Concerto di musica leggera diretto da Gilbert Vinter, con la partecipazione delle voci e dei solisti: soprano Heather Harper; violinista Ralph Holmes; violoncellista Rohan de Saram, Musiche di Mozart dirette da John Hollingsworth: a) Serenata notturna per archi e timpani, K. 239; b) «Exultate jubilate», motetto, K. 165; c) Sinfonia n. 35 in re, K. 165. Musiche di Brahms dirette da Basil Cameron: Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra, 21 Notiziario, 21.30 Dischi presentati da Wilfrid Thomas, 22 Concerto dell'organista Margaret Cobb, Bach: Alla breve in re; Haendel: Passello, in la; Vienne: Carillon, 23.05 Musica richiesta.

#### SVIZZERA

##### BEROMUNSTER

**19** Attualità, 19.30 Notiziario, 20 Musica varia, 20.50 Il pericolo atomico, 21.30 Melodie di Franz Schubert, 22.15 Notiziario, 22.20-23.15 Musica per il giovane.

##### MONTECEMERI

**7.15** Notiziario, 7.25-7.45 Almanacco, 7.50-8.12 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Orchestra Radiola diretta da Fernando Paggi, 13.10 Musica richiesta, 13.30 «L'opéra», l'assedio di Corinto: ouverture, Donizetti: Don Pasquale, «So anch'io la virtù magica»; Catalani: Fantasia; «Nel verde meggio»; Puccini: Noe Angelica; Intermesso; 13.30-14.15 Musica per trio di archi, 16 14 danzante, 16.30 Il mercoledì dei ragazzi, 17 Il cartello delle sette note, 17.30 Terza pagina: «Chi sono le sue musiche?», «La poesia di Mao Tse-Tung in una presentazione di Guglielmo Volterrio», 18 Musica richiesta, 18.30 Musica viennese diretta da Hans Kolesa, 19.15 Notiziario, 20 Art Tatum interprete di musica americana, 20.15 La musica americana, conversazione di Wae H. Bakelien, 20.45 «Stessa», si replica, si torna, passerella, 21.15 «L'opéra», cantanti ed i comici dai nostri spettacoli, 21.39 Musica da ballo, 22.20 Melodia, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Serenata esotica.

##### SOTTENS

**19.15** Notiziario, 19.25 Tribuna dei giornalisti, 19.45 Concerto-Serenata, 20.15 «L'opéra», l'assedio di Corinto, vi sarà risposto, con Marcel da Carlini e Georges Hoffmann, 20.50 Concerto diretto da Basil Cameron, 21.05 Musica da ballo, 21.30 Concerto, 21.50 Musica da ballo, 22.15-23.15 Musica patriottica.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \*Musica del mattino
- Mettutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor. \* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** L'Antenna delle vacanze  
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** \* Musica sinfonica  
Dvorak: Concerto in minore, op. 104, per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato) (Violoncellista: Gregor Piatigorsky; Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)
- 12.10** Carosello di canzoni  
Cantano Gloria Christian, Ruggero Cori, Corrado Lojaco, Elio Mauro, Aldo Piacenti  
Martucci-Mazzocco: Nina Ninetta; Cambi: Salomè; Hermert-Beretta-Deani-Schallies: Un poco; Testoni-Kramer: Dimmi di sì, Susanna; Mauro De Martino: Arena (Clitterio)
- 12.25** Calendario
- 12.30** \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Appuntamento alle 13,25  
PICCOLO CLUB  
Pino Calvi - Natalino Otto (Prodotti Trim)  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16** Lavoro Italiano nel mondo
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Canzoni di oggi  
Cantano Johnny Dorelli, Wera Nepy, Bruno Pallesi, Luciano Rondinella, Torrefrango  
Nisa-Filibello-Olivares: Biandulella; Geotile-Capote: Chi è?; Testoni-Mazzocchi: Ladro di buoi; Pallesi-Taccanti: La donna che omorò; Pini-Giulietti: Non baciare più nessuno
- 16.45** Appuntamento con il tango: Orchestra Aldo Maletti (Maletti Casa fotografica)
- 17** Giornale radio  
Programma per i ragazzi  
Il cuore dell'Africa  
Taccuino di viaggio di Giorgio Moser  
XI. Un'Africa umana da scoprire
- 17.30** Vita musicale in America  
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
- 18.15** L'uomo Lincoln,  
a cura di Claudio Gorlier  
1. Dollo proterità alla Casa Bianca (v. articolo illustrativo a pag. 17)
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)  
Salvatore Maugeri: I donni psicomatici degli automobilisti
- 19** Concerto della violoncellista Emma Curti e della pianista Eliana Marzocchi  
G. F. Malipiero: Sonata per violoncello a pianoforte: Allegro - Lento - Allegro; Dallapiccola: Ciaccona, Intermezzo \* Adagio, per violoncello solo
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** L'avvocato di tutti

- Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** \* Valzar celebrati  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana  
MANON  
Opera in quattro atti e cinque quadri di Enrico Meilhac e Filippo Gille - Riduzione dal romanzo dell'Abate Prévost - Versione italiana di Angelo Zanardini  
Musica di JULES MASSENET  
Manon Lescaut Rosanna Carceri  
Una faote Maria Luisa Malcheri  
Il cavaliere des Grieux Nicola Floricelli  
Lescaut Mario Biondelli  
Il Conte des Grieux Flavia Cacciari  
Guillot de Montfortaine Gino Del Signore  
Il signor di Bretigny Dario Caselli  
Poussetto Sandra Ballinari  
Jarotte Raimonda Stamer  
Rosette Giolanda Torrisi  
L'oste Sergio Lilliani  
Due soldati Arrigo Cattelani  
Uo giocatore Egidio Casolari  
Direttore Alfredo Simonetto  
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(vedi olo illustrativa a pag. 8)  
Negli intervalli: I) Posto oere; II) Conversazione; III) (ora 23,15) Giornale radio  
Al termine: Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici
- Vita culturale  
L'Università Europea  
a cura di Adriano Delcchi
- 19.30** Giovan Battista Pargolese  
Lontonzono, cantata per soprano e clavicembalo  
Franz Joseph Haydn  
Ariano o Nasso, cantata per soprano e clavicembalo  
Irene Gasperoni Fratita, soprano;  
Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** \* Concerto di ogni sera  
A. Vivelli (1678-1741): Due Concerti da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. 8  
Concerto n. 7 in re minore  
Allegro - Largo - Allegro  
Concerto n. 8 in sol minore  
Allegro - Largo - Allegro  
Orchestra d'Arch. «Pro Musica», diretta da Rolf Reinhardt  
L. Boccherini (1743-1805): Sinfonia in lo maggiore n. 4 op. 37  
Allegro - Minuetto - Finale (Allegro)  
Orchestra «A. Scarlatti» diretta da Franco Caracciolo
- 21** Il Giornale del Tarzo

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onda Media, e Modulazione di frequenza a Canale 5 della Filodiffusione:

9-10 BENVENUTO IN ITALIA

Assenza in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbali

8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario a programma vario

8,15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario

8,30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario

— Stazioni a Modulazione di frequenza e Canale 5 della Filodiffusione:

15 Chiara toniana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Aiolologia - De Vincenza Ballini e di Ildabrande Pizzatti: «Infanzia di Vincenzo Bellini»

13,50-14,15 \* Musica di Ciaikovski a Clavkovski (Replica dal «Concerto di ogni sera» di mercoledì 16 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** CAPOLINEA  
— Notizie del mattino - Diario  
15': Una musica per ogni età: dedicata ai quarantenni  
30': Parole in musica  
45': Marino Marini e il suo quartetto
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE  
— Poltrona girevole - 15': Dal Trio Lescano al Platters - 30': Dizionario dei perché - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**  
La ragazza della 13 presenta:  
**13** Musica in celluloide  
20' La collana delle sette perle (Galbani)  
25' Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio dalla 13,30  
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)  
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)  
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)  
55' Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14  
Lui, lei e l'altro  
Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi

- Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21.20** Famille, mon amour...  
Nascita nel teatro della nuova morale borghese. Parigi 1850: La vita privata  
Programma a cura di Giorgio Bandini e Berto Pelosso  
Vita brillante e dispudiosa della borghesia al potere - Il matrimonio d'interesse - L'infedeltà coniugale - La scata sociale delle cocotte - Il rafforzamento del nucleo familiare come presupposto alla formazione di una morale da nuova classe dirigente  
Considerazioni da: H. de Balzac, E. Augier, T. Barrière, A. Dumas, F. Ponsard, T. Gautier, E. Scribe  
Regia di Giorgio Bandini  
(v. articolo illustrativo a pag. 18)
- 22.25** Il Quartetto d'archi nel Novecento  
a cura di Riccardo Malipiero  
Sesia trasmissione  
Gian Francesco Malipiero  
Rispetti e strombotti  
Esecuzione del «Quartetto della Città di Torino»  
Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nèva, violoncello
- 23** Letture poetiche  
Jorge Guillén  
a cura di Francesco Tentori

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio dalla 14,30  
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Attagas)  
14,40-15 Trasmissioni regionali  
45' Scermini e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 15** Novità Cetra  
(Font-Cetra S.p.A.)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio dalla 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
45' Angolo musicale Voce del Padrone (La Vace del Padrone Columbia March-Pomere S.p.A.)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Solisti alla ribalta
- 16.30** Le centerete domani?
- 17** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA  
diretto da ORLANDO BARBERA  
con la partecipazione del mezzo soprano Franca Marghinotti e del tenore Kiyoshi Igarashi  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** Giornale radio
- \* BALLATE CON NOI
- 19** Vecchio pianino  
Piccolo canzoniere della nostalgia, di Giovanni Sarno

INTERMEZZO

- 19,30** \* Tasteria  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Cantanti alla moda (Invernizzi Milione)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Polcoscenico del Secondo Programma  
LA FIERA DELL'IMPRUNETA  
Commedia lo tre atti di Giulio Buccellini  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Chitarra, massala Cesarina Cecconi  
Colomba e Pal - Gianna Sammarco  
mira, sue figlie / Giovanna Vannini  
Piedilicati, capocella Masimo Masi  
Giustino, suo figlio Angelo Zonobini  
Beppa, sorella di Piedilicati  
Paestra, capocella Pietro Fontani  
Placida, sua moglie Wanda Pasquini  
Arduina Flora Foppi  
Contadini:  
Sgrigliolo Corrado De Cristoforo  
Battaglio Rodolfo Martini  
Bacchio Alberto Archetti  
Pittine Franco Luzi  
La Diavola, contadina Maria Minuti  
Il fattore Arrigo Chiostri  
Giglione, pollaio Franco Fontani  
Cezia, sua moglie Adriano Abbondanti  
La sonnambula Lina Accorci  
L'uomo con la rosetta Guido Gatti  
Il vinale Renato Moretti  
L'ugna Giovanni Rovini  
Il cantastorie Marcella Novelli  
Un ragazzo Riccardo Di  
L'uomo del baraccone Piero Malonchi  
L'acquaiolo Franco Dini  
Chitarrista Bruno Zucchetti  
Regia di Amerigo Gomez  
(v. articolo illustrativo a pag. 9)  
Al termine: Ultima notizia
- 22.30** Balliamo con Kurt Edelhagen
- 23** Il giornale delle scienze  
a cura di Dino Berretta  
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53  
23,40-24,30: Musica per ballare - 9,24-11: Melodie al chiaro di luna - 1,24-1,30: Vecchio West - 1,34-2: Successi in parala - 2,24-3: Musica operettistica - 3,24-3,30: Motivi per le auto - 3,34-3,40: Canzoni al festival - 4,24-5: Parole d'orchestra - 5,24-5,30: Ribalta operistica - 5,34-6: Strumenti in libertà - 6,24-6,30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

avete  
difficoltà  
a radervi?



crema miracolo  
toccasana per  
tutti i guai del  
radersi con qua-  
lunque sistema

dopo il rasoio elettrico

restituisce alla pelle i grassi naturali  
che l'azione del rasoio le ha tolto

**campione gratis**

sarà spedito senza alcuna spesa a  
chiunque invierà il proprio indirizzo a:  
PRODOTTI FRABELIA - FIRENZE  
Via Sercambi 26/RC.

## TELEVISIONE

giovedì 17 settembre

**16.15** Dalla Palestra CONI di Napoli  
**GIORNATA JUDOISTICA  
NAPOLETANA**  
Ripresa televisiva di Ubaldo PARENZO

### LA TV DEI RAGAZZI

**17.18** a) **ARRIVANO I VOSTRI**  
Settimanale di cartoni animati  
b) **JIM DELLA GIUNGLA**  
Il parassito d'oro  
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall  
Distrib.: Screen Gems  
Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

### RITORNO A CASA

**18.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio



Dolores Palumbo partecipa allo spettacolo programmato alla 21.55

**18.45** **VECCHIO E NUOVO  
SPORT**  
**19** — **PASSAPORTO**  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**19.30** **PASSERELLA**  
Musica leggera e canzoni  
**20** — **LA TV DEGLI AGRICOL-  
TORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni

### RIBALTA ACCESA

**20.30** **TIC-TAC**  
(Girni - Idriz - Remington Rand Italia - Macleens)  
**SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**20.50** **CAROSELLO**  
(Latte Nestlé - Omo - Tricofina - Shell Italiana)

**21** — **Perry Mason**  
**DELITTO A BORDO**  
Racconto sceneggiato  
Regia di Christian Nyby  
Distrib.: CBS Television  
Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Ray Collins

**21.55** Dal Lido di Mondello in Palermo ripresa di una parte dello spettacolo organizzato dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana in occasione dell'assegnazione de  
**LA CONCHIGLIA D'ORO**  
con la partecipazione de «I Campioni», «Riccardo Rauchi e il suo complesso», «I Solitari con Mina», «Tenderly» e con Anna D'Amico, Tino Scotti, Dolores Palumbo  
Presenta Enzo Tortora  
Ripresa televisiva di Piero Turbetti

**22.45** **TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**UGO TOGNAZZI**  
presenta in  
**carosello TV**

**NESTLÉ**  
"Quant'è buono!"



partecipate alle estrazioni  
settimanali di

**TAVOLETTE  
E SCATOLE  
d'ORO**



da 1000 a da 500 grammi e dei 10 premi portafortuna inviando, con scritto dietro il Vostro indirizzo, a Nestlé Milano le etichette del **LATTE CONDANATO ZUCCHERATO** NESTLÉ e gli astucci dei tubi delle **CREME DILATTE NESTLÉ** (el latte intero, al caffè, al cioccolato).

Sono ammesse alle estrazioni anche le etichette del Cioccolato Nestlé, ad i sigilli delle scatole di Cioccolatini Nestlé. Trovate su questo giornale i risultati delle estrazioni. **Prossima estrazione 25 settembre.**

ha vinto!



All' estrazione del 28 Agosto, la scatola d'oro è stata vinta dalla signa **Grazia Farina**, Via Firenze 24, Sesto S. Giovanni (Milano).

I dieci premi portafortuna ai sigg.:  
**Giovanni Paludetti** - Messina  
**Francesca Maria Guccione** - Palermo  
**Maria Fratelloni** - Bolzano  
**Emma Persico** - Napoli  
**Orfeo Volignio** - Cagliari  
**Dora Costa** - Mantova  
**Martina Lella** - Pontremoli (Massa)  
**Angelo Leva** - Messina  
**Spada** - Milano  
**Anna Maria Palmieri** - Naro (Agrig.)

Terzo appuntamento con Perry Mason

## DELITTO A BORDO

Qual è la più classica tra le situazioni poliziesche? Quella in cui la stragrande maggioranza dei personaggi coinvolti nella vicenda sono sospettabili di aver commesso il reato. E magari il colpevole è il più insignificante degli ometti, al quale, guarda caso, nessuno dei lettori aveva prestato attenzione... Si è perfino verificato, se la memoria ci soccorre, che il colpevole venisse alla fine individuato nella persona dell'investigatore.

Una soluzione così inopinata, naturalmente, è da escludere nel giallo televisivo di questa sera, considerato che lo spettatore è fin da ora chiamato, per la prossima settimana, ad un nuovo appuntamento con Perry Mason. Ma abbiamo, intanto, il pasticciaccio brutto e misteriosissimo di un uomo rinvenuto ucciso a bordo di un battello a qualche centinaio di metri dalla linea costiera; di due donne legate da vincoli ugualmente stretti all'assassinato, e che entrambe sono state indotte a confessare di aver soggiornato a bordo di quel battello; di un pittoresco individuo di origine greca, che aveva, col morto, numerosi conti in sospeso; e di alcuni altri personaggi minori che avevano peraltro anch'essi sostanziali ragioni per

serbare rancore verso l'uomo della «Marie Belle».

Situazione classica, si diceva. A dipanare la quale soltanto in parte può servire il proverbiale flauto psicologico di un Perry Mason. Ogni uomo, si sa, è custode di una propria verità soggettiva, e quando queste verità si moltiplicano, e si rivelano contrastanti, raccapezzarci diventa impresa pressoché disperata.

La soluzione, non c'è da dubitare, verrà. Ma in quale modo, ci guarderemo bene dall'anticiparlo. Solo, vorremmo esortare gli spettatori ad sguzzare gli sguardi sulla floca illuminazione delle cabina nella quale il misfatto è stato compiuto. Certo, non è facile rinvenire la chiave del rebus con il sussidio di quel tenue bagliore. Bisogna possedere, a dir poco, la sagacia riflessiva ed acuta di un Perry Mason.

Per il qual motivo ci sentiamo indotti a concludere che colui tra gli spettatori che riuscirà ad antivedere l'epilogo inatteso del dramma, avrà dimostrato di possedere doti altrettanto rimarchevoli di quelle dell'avvocato investigatore. E siamo anche inclini ad affermare che questo ipotetico, abilissimo solutore converrà con noi che il giuoco valeva la candela. Anzi, infinitamente di più...

f. d. a.



L'attore Raymond Burr (Perry Mason)





## LOCALI

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**18.30** Programma altoatesino in lingua tedesca - English von Roland - Ein Lehrgang der BBC-London, 68. Stunde (Beyd-aufnahme der BBC) - Es singen Christe Williams und Jo Roland - Die Kindererker: Die Luffreize - Märchenoper von Max Bernardi - Regie: F. Lieske - Cow-boy Melodien (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

**20.15-21.20** Musikalische Stunde, I. Stravinsky: Divertimento (Suite aus «Der Kuss der Fee») Der Faunvogel - Ballettmusik - Die Sportrundschau (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

**FRUI-VE NEZIA GIULIA**  
**13** L'era della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mimus, settimanale di varietà giuliano - **13.14** Motivi per le strade: Rascel: Con un po' di fantasia: Miglicci-Modugno: Pira-Bongura-Schiavelli: Cerselle: Beretta-Casadei: Tre volte baciami: Anka: Diana - **13.30** Giornale radio - Notiziario giuliano - Cibi che accade in zona B (Venezia 3).

**17.30** «Caffè concerto», con Carlo Pacchioni e il suo Complesso (Trieste 1).

**18** «Janacek: Sinfonietta - Orchestra Sinfonica e Pro Musica» di Vienna diretta da Jascha Horenstein (Trieste 1).

**18.30-19.30** «L'ora in discoteca» - Un programma proposto da Kurt Bachrach - Trasmissione a cura di Guido Rottler (Trieste 1).

### In lingua slovena

(Trieste A)

**7** Musica del mattino, calendario lettura programmi - **7.15** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - **7.30** Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) - **8.15** Giornale radio - **8.15-8.30** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

**11.30** Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - **12.10** Per ciascuno qualcosa - **12.45** Nel mondo della cultura - **12.55** «Orchestra Percy Faith» - **13.15** Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - **13.30** «Melodie leggere» - **14.15** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - **14.30-15.45** Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

**17.30** Lettura programmi serali - **18** Concerto

della violoncellista Claudine Lesserre e del pianista Claudio Gherbizi - Faurel Elegia per pianoforte e violoncello, op. 24 Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte - **18.35** Canzoni popolari slovene - **19** Classe unica: Boris Mihalic: La storia marinara (14) - Le battaglie dell'Atlantico nella prima guerra mondiale - **19.15** Musica varie - **20** Notiziario sportivo - **20.05** Intervento musicale, lettura programmi serali - **20.15** Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - **20.30** «Canzoni di successo» - **21** L'anniversario della settimana: a 125 anni della nascita di Fren Erjavec - di Vinko Belicic - **21.15** Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel, Mozart: Sinfonia N. 35 in re maggiore K. 385; Giedini: Marinara e Baccanale; Stermitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore per due flauti, due corni e archi; Prokofiev: Romeo e Giulietta, frammento dalle suites N. 1, op. 64 bis a N. 2, op. 64 ter. - Orchestra Filarmónica Triestina - Nella intervallo (ore 22 circa): Letteratura contemporanea: «La tendenza d'avanguardia nella letteratura italiana» di Giuseppe Tavar, Indl. «Trilo Benny Goodman» - **23.15** Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - **23.30-24** «Musica di mezzanotte».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere-TV» n. 27

## RADIO VATICANA

**14.30** Radiogiornale - **15.15** Trasmissioni estere, **17** Concerto del Giovedì: Musiche di Verdi, Puccini, Catalani, Salinas, col tenore Pietro Branti. **19.15** Orizzonti cristiani: Notiziario - «L'arsia del secolo: Pie XII» - «Il marxismo cinese» di Giovanni Orac - «Asterischi francescani» - lettura di Rodano Lupi - Pensiero delle sera di P. Casimiro Lorenzetti. **21** Santo Rosario, **21.15** Trasmissioni estere.

## ESTERE

### ANDORRA

**18** Novità per signore, **19** Complesso Vion Alin, **19.15** Omo vi prende in parola, **19.15** Surprise-party, **19.35** Lieto anniversario, **19.40** Suona Oscar Calle, **19.49** La famiglia Dura-

ton, **20** Pranzo in musica, **20.15** Aperitivo d'onore, **20.30** Il successo del giorno, **20.45** Città e contrade, **20.50** L'era teatrale, **22** Radio Andorra parla per Spagna, **22.30** Orchestra Frankie Carle.

### FRANCIA

#### III (NAZIONALE)

**19.45** Fiedelmen - Bach-Kreisler: Grave, **19.50** Dischi, **19.55** Notiziario, **20.01** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solista: violinista Robert Bouley, R. Strauss: Don Giovanni Florent Schmitt: Leggenda; Maurice Franck: Tema e variazioni per viola e orchestra; Louis Viennet: Sinfonia, **21.40** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann, **22** «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Olevère, **22.25** Canzoni popolari spagnole interpretate da Ana-Maria Iriarte. Al pianoforte Roger Machado, **22.45** Inchieste a comment, **23.05** Ultime notizie da Washington, **23.10** Idee e uomini, **23.25** Musiche per clavicembalo interpretate da Marcelle de Lacour. Couperin: Rituali di donne del XVIII secolo; Rameau: La Trionfante; Marcelle de Lacour: Tre arie sonate della pendola di Maria Antonietta, **23.53-24** Notiziario.

### MONTECARLO

**19** Notiziario, **19.25** La famiglia Duranton, **19.35** Oggi nel mondo, **20.05** «E' deciso!», presentato da J. J. Vital, **20.30** La scoperta di Nanette, **20.45** Il microfono delle vacanze, **21** «L'eroe e il soldato», di Bernard Shaw, Adattamento radiofonico di André Solle, **22** Notiziario, **22.15** La Voce dell'Edizione, **22.30** Canzoni interpretate da Henri Colla, **23** Notiziario, **23.02** Musica da ballo.

### SVIZZERA

#### MONTECENERI

**14** Robert Schumann: Frauentoben und Leben op. 42, **16** Taccuente, **16.30** Novità in discoteca, **17** Suona l'orchestra Cedric Dumont, **17.30** Per la gioventù, **18** Musica richiesta, **18.30** Problemi dal lavoro, **19** One-step e passo-doppio, **19.15** Notiziario, **20** Appuntamento con Elvis Presley, **20.15** Lettere di Stasiper alle tre amiche, sintesi radiofonica di Carlo Venturi, **20.45** Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella con la partecipazione del violoncellista Henri Honegger, Boccherini: Sinfonia in re, la migliore; Pizzetti: Tre preludi sinfonici per l'Edipo re (di Sofocle); Kachaturian: Concerto per violoncello e orchestra, **22.25** Melodie e ritmi, **22.30** Notiziario, **22.35-23** Capriccio notturno con Fernando Pagli ed il suo quintetto.

## CERTLI SANT'ANDREA

dopo essersi ben documentati  
la decisione è presa: hanno  
scelto il bruciatore

CERTLI  
SANT'ANDREA

CERTLI  
SANT'ANDREA

il bruciatore sicuro

CERTLI  
SANT'ANDREA

CERTLI  
SANT'ANDREA

il bruciatore automatico

CERTLI  
SANT'ANDREA

il bruciatore economico

CERTLI  
SANT'ANDREA

il bruciatore silenzioso

Aganzia di vendita a assistenza nella  
principali città d'Italia. Consultata il Va.  
alanco telefonico categorico alla voca:  
Bruciatori di nafta.

## CERTLI SANT'ANDREA



JOLE GIANNINI

## PASSAPORTO

(L'Inglese alla TV)

L. 1.200

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI Edizioni Rai radiotelevisione Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice ILTE)

Tutti i giovedì non festivi, ore 19, alla TV  
**LEZIONI DI LINGUA INGLESE**

Per meglio seguire queste trasmissioni è consigliabile munirsi dell'opposto manuale — redatto dalla docente del corso — che offre un quadro sintetico, semplice e completo della lingua viva e moderno. La pubblicazione è corredata da numerose illustrazioni, dovute alla gustosa penna di Morcella Piccardo.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musiche dal mattino  
Mattutino, di Carlo Manzoni (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio  
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs del tempo - Boll. meteor. \* Crescendo (8,15 circa) (Palmolus-Colgate)
- 11** Primo amore  
a cura di Alberto Casella  
Rossano e Cirono  
Federica e Wolfgang Goethe (Registrazioni)
- 11.30** \* Musica da camera  
Schumann: Poppilons op. 2 (Pianista Wilhelm Kempff); Fauré: a) Barcarola n. 2 in sol maggiore op. 41, b) Notturmo n. 2 in re bemolle maggiore (Pianista Kathleen Long); Roussel: Tre pezzi per pianoforte: a) Allegro, b) Valzer moderato, c) Allegro con brio (Pianista Monique Haas)
- 12.10** Complesso diretto da Piero Soffici  
Cantano Tina Altieri, Wilma De Angelis, Natalino Otto, Flo Sandon's, Arturo Testa
- 12.25** Calendario
- 12.30** \* Album musicale  
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!  
(Pasta Borilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio  
Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Monetti e Roberts)  
Appuntamento alla 13.25  
TEATRO D'OPERA  
Lanterne e lucciole (13.55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana  
«Cinema e narrativa» di Michele Lacalamita, a cura di Leonardo Fioravanti
- 14.30-15.15 Trasmissioni regionali



Flo Sandon's, che si esibisce alle ore 12.10 con il nuovo complesso diretto dal maestro Piero Soffici

- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Vita musicale del popolo italiano  
a cura di Giorgio Nataletti
- 17** Giornale radio  
Programma per i ragazzi  
La orecchia di Meo  
Romanzo di Giovanni Bertioetti - Adattamento di Maria Malrone e Carlo Bonazzi - Secondo episodio
- 17.30** Paese che vai, canzoni che trovi
- 17.45** Pomariggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

- 18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Lo sport e la salute  
a cura di Aldo Saponaro  
III. L'idoneità sportiva della donna
- 19** Musica sprint  
Rassegna per i giovani, a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 19.15** Art Tatum al pianoforte
- 19.30** Vita artigiana
- 19.45** Lo voce dei lavoratori
- 20** \* Motivi di successo  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
CONCERTO SINFONICO  
diretto da FERNANDO PREVITALI  
con la partecipazione del pianista Emil Gilels  
Wagner: Tannhäuser, Ouverture; Ciaikovsky: Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23, per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo e molto maestoso, b) Allegro con spirito, c) Andantino semplice - Prestissimo, d) Allegro con fuoco; Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319; a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Finale (Allegro assai)  
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 8)  
Nell'intervallo: Poesi tuoi
- 22.45** I cibi di domani  
Documentario di Gigi Marsico
- 23.15** Giornale radio  
\* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici  
Discografia ragionata  
a cura di Carlo Marinelli  
Hugo Wolf  
Mörrike - Lieder  
Bortoloni, Dietrich Fischer-Dieskau; pianista, Gerald Moore
- 19.30** La Rassegna  
Cultura tedesco  
a cura di Rodolfo Paoli
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** \* Concerto di ogni sera  
F. J. Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 104 in re maggiore - «Londra» - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro spiritoso)  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Rudolf Kempe  
N. A. Rimskij - Korsakov (1844-1908): Copriccio spogno op. 34  
Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano
- 21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** La ballata di Billie Potts  
di Robert Penn Warren  
Traduzione di Lalla Dimini  
Interpreti: Carlo Alighiero, Riccardo Cucciolli, Lila Curci, Camillo Pilotto, Gianni Pincherle, Giancarlo Sbragia, Stefano Sibaldi  
Regia di Giorgio Bandini  
(v. articolo illustrativo a pag. 10)
- 22** Frank Martin  
Der Cornei per contralto e piccola orchestra (da «Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Christoph Rilke» di Rainer Maria Rilke)  
Solisti: Jolande Rodie  
Orchestra da Camera, diretta da Maurita van den Berg (Registrazione della Radio Olandese)
- 22.55** Racconti scritti per la Radio  
Elemire Zolla: Gatto lupecco

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

- Stazioni ad Onda Media, a Modulazione di frequenza e Canale 5 della Filodiffusione:  
5.45 SEVENUTO IN ITALIA  
stavano in Italia, Wilkomma le Italia, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Menozzi e Riccardo Morbelli
- 8 (in francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario
- 8.15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario
- 8.30 (in inglese) Giornale radio da Londra, notiziario e programma vario
- Stazioni a Modulazione di frequenza a Canale 5 della Filodiffusione:  
13 Chiara foniana, un programma dedicato alle musiche popolari italiane
- 13.20 Antologia - De «Nouvelles al Contes» di Alfred De Musset; «Il figlio di Tiziano»
- 13.30-14.15 \* Musica di Vivaldi e Boccherini (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 17 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** CAPOLINEA  
— Notizie del mattino - Diario  
15: Una musica per ogni età: dedicata ai cinquantenni  
30: Pensieri in vacanza  
45: La città canora
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE  
— Stanley Black e la sua orchestra - 15: Album di poesia - 30: Musica fra la fantasia e la fantascienza - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12-10.13** Trasmissioni regionali
- 13** MERIDIANA  
La ragazza della 13 presenta:  
Pokerissimo di canzoni (Messaggerie Musicali)



Vittorio Palmirini, il noto cantante di musica leggera, tornato recentemente ai microfoni dello RAI. Potrà riascoltarlo questa sera nello trasmissione delle 22.35

- 20' La collana delle sette perle (Gaibani)
- 25' Focolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolus-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
- 40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55' Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14  
Lui, lei e l'altro  
Elvio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30
- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 14.40-15 Trasmissioni regionali
- 45' Fiera delle arti  
a cura di Attilio Bertolucci
- 15** R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 45' Novità e successi internazionali (Pye-Rank-Imperial-Vogue)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA  
Sopere per stor bene, consigli medici di Lino Buscino  
Jazz in vetrino, di Biamonte e Micocci  
Accorde d'estate, appunti di viaggio, di Michele Serra  
Appuntamento in Calabria
- 17** I SETTEMARI  
Musica e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angellilli e Lilli Cavassa
- 18** Giornale radio  
\* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** \* Motivi in tasca  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Ribalta tascabile  
Piccolo teatro musicale, di Guido Castaldo

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** ORFEO AL JUKE BOX  
Divertimento quasi serio a cura di Michela Galdieri  
Orchestra diretta da Armando Fraga  
Presenta Rosalba Oletta con Renato Turi nella parte di Orfeo
- 22** Le vacanze degli italiani  
Documentario di Nanni Saba
- 22.30** Ultime notizie  
Panorama di successi  
Cantano Carla Boni, Fred Buscaglione, Julia De Palma, Gino Latilla, Corrado Lojano, Vittorio Palmirini, Torrefrango  
Larici-Guthrie-Lynes: Lova me forever; Pallei-Soffici: Più di così; Nisa-Cabini: Un pizzico di musica; Gentile-Capotosti: Addio Maria; Richard-Rodgers: This can't be love; Teata-Horseman: Sei chi; Beretta-Ravanni: Odio il tuo nome; Testa-Denti: Quando la luna
- 23** Siparletto
- 23.15** I Festival della canzone della Riviera Romagnola  
Presentazione delle canzoni vincenti  
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e di Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153  
2.44-2.50: Musica per tutti - 6.34-1: I poeti della canzone: Vincenzo Russo e Michele Galdieri - 1.04-1.20: Complessi in quartetto: Mario Pezzotta e Edoardo Lucchina - 1.34-2: Musica da sala a riviera - 2.04-2.30: Melodie del sole - 2.36-2: Musica sinfonica - 3.04-3.30: Italia canta - 3.36-4: Microscopio - 4.04-4.30: Ritmo e melodia - 4.34-5: Musica lirica - 5.04-5.30: Setta nota in allestria - 5.34-6: Le canzoni che parlano al cuore - 6.04-6.30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Rino Alessi, autore della commedia *Il conte Aquila*

## LA TV DEI RAGAZZI

### 17-18 IL NOSTRO PICCOLO MONDO

Figure, personaggi, giochi

e canzoni del mondo dei ragazzi

Presenta Silvio Noto

Complesso musicale di

Rejna-Avitabile

Regia di Lello Galletti

## TELEVISIONE

venerdì 18 settembre

### RITORNO A CASA

#### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### 18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi

Regia di Carla Ragionieri

#### 19.30 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

#### 19.45 BIGLIETTO D'INVITO

I Cavalieri di Malta

a cura di Vittorio Di Giacomo

Realizzazione di Giuseppe Sibilla

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

#### RIBALTA ACCESA

#### 20.30 TIC - TAC

(Williams - Persil - Super-

cortemaggiore - Unione Ita-

liana Ritrz)

#### SEGNALORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### 20.50 CAROSELLO

(Max Factor - Grandi Marcha

Associate - Acqua Sangemini

- Olio Dante)

#### 21 IL CONTE AQUILA

Commedia in quattro atti

di Rino Alessi

Personaggi ed interpreti:

Conte Federico Confalonieri

Tino Carraro

Conte Vitalliano Confalonieri

Alda Silvani

Principe di Metternich

Luigi Cimara

Giudice Menghini

Roldano Lupi

Conte Gabriele Casati

Rosati Grassilli

Conte Eubna Guida Lazzarini

Carlo de Castiglia

Gianni Bortolotto

Conte Porro Gianni Montesi

Conte Pallavicini

Luciana Rebbegiani

Conte Seurau

Gastone Bartolucci

Fattore Boichesi

Giuseppe Pagliarini

Un medico Riccardo Tassani

Un contadino Carlo Montini

Un carceriere

Gianni Ghedratti

Contessa Teresa Casati

Sarah Ferrati

L'Imperatrice d'Austria

Gabriella Giacobbe

Principessa Carolina

Jelbonowska

Marchesa Beatrice Serbelloni

Trivulzio

Enrica Corti

Sofie Woyna

Nata Logo

Una dama

Rina Centa

Scene di Ludovico Mura-

tori

Costumi di Maurizio Mon-

teverde

Regia di Sandro Bolchi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia storica in quattro atti di Rino Alessi

# IL CONTE AQUILA

Il conte Aquila, dramma storico di Rino Alessi in quattro atti e cinque quadri, venne rappresentato per la prima volta dalla compagnia di Kiki Palmer, con la regia di Pietro Scharoff, al teatro Garibaldi di Padova la stessa sera in cui a Sanremo andava in scena *Il caso del dottor Trintin* con la compagnia di Marta Abba e la regia — caso più unico che raro — di Luigi Pirandello. Entrambe le commedie ottennero un caloroso successo di pubblico e di critica, seguito da numerose fortunate repliche nei maggiori teatri italiani.

Era il 1935: un anno particolarmente fortunato per il teatro di Rino Alessi, il quale aveva iniziato il ciclo dei drammi storici due anni prima con *Lo sete di Dio*, la crisi religiosa di Robespierre, per concluderlo due anni dopo con *Sovonarola* — realizzato in Piazza della Signoria a Firenze con Memo Benassi e la regia di Jacques Copeau — e *Coterino de' Medici*, interpretata felicemente da Emma Gramatica. In breve *Il conte Aquila* varcò i confini: tradotto in tedesco fu rappresentato per la prima volta in Germania al teatro «Talla» di Amburgo, il più importante

teatro di prosa della Germania occidentale; poi al teatro di Stato di Kassel, insieme con *Coterino de' Medici*, presente alle rappresentazioni Mafalda di Savoia, divenuta principessa d'Assia. Dalla Germania l'opera dell'Alessi passò a Praga, in quel teatro di Stato in lingua tedesca. Il successo fu così vivo che venne ripresa nel teatro di Stato in lingua ceca della stessa città; poi in Polonia nel teatro di Stato di Varsavia. Da *Il conte Aquila* il regista Guido Brignone trasse il film *Tereso Confalonieri* che vinse il primo premio assoluto alla mostra cinematografica di Venezia, ancora

presieduta dal conte Voipi di Misurata.

Con la messa in onda de *Il conte Aquila*, con un complesso artistico in cui figurano i più dei nomi della prosa italiana, Rino Alessi torna al teatro dopo un'assenza di circa venticinque anni. Gli impegni giornalistici e le vicende politiche della Venezia Giulia — l'Alessi ha diretto «Il Piccolo» di Trieste per un quarto di secolo e oggi ha un valido successore nel figlio Chino — hanno costretto il commediografo romagnolo ad allontanarsi dalle scene. Ora la sua attività letteraria si è

decisamente orientata alla «narrativa». Mentre, infatti, continua il successo di *Caldà* era la *terzo*, romanzo di ambiente romagnolo comparso nella primavera dell'anno scorso, l'editore Cappelli annunzia l'uscita de *La speranza* oltre il fiume, il romanzo della generazione dei Piave, la cui vicenda umana si svolge nel ciclo storico che va dalla famosa «Settimana rossa», l'insurrezione anarchica delle Marche e delle Romagne (giugno 1914), all'epopea del giugno 1918, consacrata alla storia sulle rive del Piave.



*l'acqua di classe  
per tutte le classi!*

ottima da tavola  
e prezioso rimedio  
della natura  
contro i disturbi  
dei Reni, del Fegato  
e del ricambio

ACQUA MINERALE

**S.PELLEGRINO**





PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori  
Lazio di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio -  
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \*Musiche del mattino  
Mattutino, di C. Manzoni (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio  
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -  
Prev. del tempo - Boll. meteor. -  
\* Crescendo (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
- 11** Radioscuola delle vacanze  
Calendario della settimana, a cura di Ghiorla Gherardi  
La palla al balzo, rubrica di corrispondenza a cura di Mario Vani
- 11.30** \* Musica sinfonica  
Vivaldi: Concerto in la minore op. 3 n. 8: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (Violinisti David Oistrakh e Isaac Stern - Orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy); Hindemith: Konzertmusik op. 50 per ottini e archi: a) Moderatamente vivace; con energia; b) Vivacamente, Lentamente, Vivacamente (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 12** Vi parla un medico  
Raffaele Zanoli: Moderni orientamenti nel campo della medicina sportiva
- 12.10** Canzoni in fuga  
(Gandini Progam)
- 12.25** Calendario
- 12.30** \* Album musicale  
Negli intervi. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Bortolla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio  
Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Appuntamento alla 13.25  
VEDETE ALLA RIBALTA  
Tonina Torrielli - Los Tres Diamantes - Bing Crosby  
Lanterne e lucciole (13.55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasia (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco -  
Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** Vetrina Vis Radio  
Canzoni e ballabili (Vis Radio)
- 17** Giornale radio  
SORELLA RADIO  
Trasmissione per gli infermi dall'Ospedale San Camillo in Roma in occasione della Visita del Venerato Simulacro della Madonna di Fatima
- 17.55** Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana  
I VIANDANTI  
Un atto lirico sinfonico - Azione di Vittorio Andreass  
Musica di SALVATORE ALLEGRA  
Il Poeta Gino Sinimberghi  
Il Soldato Vittorio Sottopoli  
Il Locandiere Raffaele Giangrande  
La Cortigiana Dora Minarich  
La Vergine Leda Celoni  
Il Viandante Ferruccio Mazzoli  
Il Bevitore Luciano Alberici  
Il Giocatore Renzo Giovanpietro  
Dirige l'Autore  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
- 18.45** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)  
Alfred Frankfurter: La fotografia come espressione artistica
- 19** Estrazioni del Lotto
- 19.05** Varietà Carisch (Carisch S.p.A.)

- 19.45** Prodotti e produttori italiani  
\* Un po' di Dixieland  
Negli intervi. comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta  
(Lanerotti)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio -  
Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
NON STRAPPATE LA SCHEDINA  
Operazione 12 his di Giulio Perratta per i giocatori dell'Enalotto  
Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Presenta Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Enalotto)
- 22** \* Les Paul e la sua chitarra
- 22.20** L'UOMO DEL DESTINO  
Un atto di George Bernard Shaw  
Traduzione di Paola Ojetti  
Compagnia di prosa del Teatro Stabile della città di Trieste '58-57  
Napoleone Pietro Pritler  
La Signora Giulio Bosetti  
Il fenecio Cesco Ferro  
Regia teatrale di Gianfranco De Bosio  
Allestimento radiofonico di Giulio Rolli (Registrazione)  
(v. articolo illustrativo a pag. 10)
- 23.15** Giornale radio  
\* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - ULTIME NOTIZIE  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici  
Franz Liszt  
Fontaria e Jugo sul nome BACH, per pianoforte  
Fontaria quasi sonato (dopo una lettura di Dante), per pianoforte  
Pianista Gyorgy Cziffra
- 19.30** Il movimento costituzionale Italiano e lo Statuto Albertino  
I. Le costituzioni giacobine a cura di Carlo Ghisalbetti
- 20** - L'Indicatore economico
- 20.15** \* Concerto di ogni sera  
G. Ph. Telemann (1681-1767): Quartetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino e continuo  
Largo, Allegro, Largo - Vivace, Moderato, Vivace - Grava - Vivace  
Burghard Schaeffer, flauto; Hermann Tötter, oboe; Thomas Brandis, violino; Edwin Koch, violoncello; Karl Gröbe, cembalo  
Camerata Instrumentale di Amburgo  
F. Schubert (1797-1828): Sonato in sol minore op. 137 n. 3 per violino e pianoforte  
Allegro giusto - Andante - Minuetto - Allegro moderato  
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte  
C. Debussy (1862-1918): Quattro Studi dal Libro 1°: Pour les cinq doigts - Pour les tierces - Pour les quarts - Pour les sixtes  
Pianista Walter Gieseking
- 21** - Il Giornale del Terzo

ALTRE TRASMISSIONI EFFETTUATE SULLE STAZIONI DEL TERZO PROGRAMMA

— Stazioni ad Onde Medie, a Modulazione di frequenza a Canale 5 della Fliodifusione:

6.45.30 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy: quotidiano dedicato ai turisti stranieri, a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

a (In francese) Giornale radio da Parigi, notiziario e programma vario

a,15 (In tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia, notiziario e programma vario

8,30 (In inglese) Giornale radio da Londra, notiziario a programma varia

— Stazioni a Modulazione di frequenza a Canale 5 della Fliodifusione:

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «La Regina Vittoria» di Lytton Strachey: «Ritratto della Regina Vittoria»

13.30-14.15 \* Musiche di Haydn a Simski Korsakov (Rapplica dal «Cancraro di ogni sera» di venerdì 18 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** CAPOLINEA  
— Notizie del mattino - Diario  
15: Una musica per ogni età: dedicata ai sessantenni... e oltre  
30: Sfogliamo il «Radiocorriere-TV»  
45: L'album di Rodgers
- 10-11** ORE 10: DISCO VERDE  
— Dedicato a... 15: Piccoli allegri complessi - 30: Divieto di sosta, trasmissione per gli automobilisti - 45: Gazzettino dall'appello - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**  
La ragazza delle 13 presenta:  
**13** L'albaforte della canzone  
20: La collana delle sette perle (Galbani)  
25: Fonolampo: carta d'identità ad uso radiofonico (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio dalle 13.30  
40: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)  
45: Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

SECONDO PROGRAMMA

- 50: Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55: Nosterella di attualità
- 14** — Teatrino dalle 14  
Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14.30  
40: Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 14.40-15** Trasmissioni regionali
- 45: Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni a Ghigo De Chiara
- 15** — Giradisco Music-Mercury (Società Gurtler)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
45: Il quarto d'ora Durium  
Marino Marini e il suo quartetto (Durium)
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** Taccuino delle vacanze  
Appunti per un viaggio di fine settimana
- 16.30** Le canzoni dal giorno  
Cantano Tony Cucchiara, Wilma De Angelis, Tina De Mola, Fiorella Giacomini, Guido Guarniera, Corrado Lojaco, Miranda Martino, Bruno Pallesi, Gastone Parigi, Riccardo Rauchi, il Quartetto Radar  
Testoni-Lojaco: Tu (non devi farlo più); Dixon-Larici-Khent: Sedici condelline; Danna-Gerbold: Johnny Colpo; Sabel-Uselli: Meravigliose labbra; Beretta-Casadei: Bella bimba; Testa-De Vita: Quando mi baci; Pinchi-Giada-Feltri-Gletzer: Oh Josefina; Conaldi: Stasera; Beretta-Proust: M'addormento con te; Calabrese-Di: Arrivederci; Migliac-Polita-Mecia: Atto
- 17** — LE FABBRICHE DEI SOGNI  
a cura di Renato Tagliani  
Biglietto d'invito per il Teatro dell'Opera di Roma
- 18** — Giornale radio  
\* BALLATE CON NOI
- 19** — Piccolo rotocalco della canzone napoletana

INTERMEZZO

- 19.30** \* Tastiera  
Negli intervi. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura
- CIA K**  
Attualità cinematografiche di Lello Bersani
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** L'ITALIANA IN ALGERI  
Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli  
Musica di GIOACCHINO Rossini  
Mario Petri  
Elyria Rina Gory Folochi  
Zelmia Vittoria Palombini  
Haly Valerio Meucci  
Lindoro Achirio Miciano  
Isabella Terese Berganza  
Taddeo Sesto Brucantini  
Direttore Nino Sanzogno  
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Monetti e Roberts)  
Nell'intervallo: Ultima notizia  
Al termine: Siparietto  
I programmi di domani

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53  
23.35-0.30: Il ballo del sabato sera - 0.34-1: I successi di Elio Di Lazzaro e Gino Redi - 1.04-1.30: Strumenti allo specchio - 1.34-2: Europa canta - 2.04-2.30: Internetti e ballate - 2.34-3: L'allegro pentagramma - 3.04-3.30: Musica per tutte le età - 3.34-4: Romanzo celebrità - 4.04-4.30: Acquaroli musicali - 4.34-5: Canzoni per tutti - 5.04-5.30: Musica sinfonica e da camera - 5.34-6: Motivi d'oltreoceano - 6.04-6.35: Arcobaleno musicale - M.B. Tra un programma e l'altro brevi notizie.



godetevi la vita!

Ma non eccedete! Quando però la buona tavola vi ha portato a mangiare e bere troppo, quando la tensione e lo strafare vi procurano mal di testa e disturbi allo stomaco, reagite:

prendete

# Alka-Seltzer\*

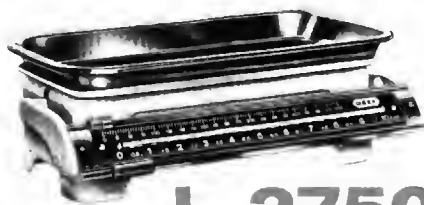
E' veramente efficace nel darvi sollievo immediato. Una o due compresse in un bicchier d'acqua; lasciate frizzare e bevete. Effervescente, rinfrescante, l'Alka-Seltzer vi dà anche sollievo nel raffreddore incipiente.

Tenete l'Alka-Seltzer sempre a portata di mano.

Non mancate di vedere "Sveltina Alka-Seltzer" in Cinescopio delle TV. \* Marca Registrata

# DEKA

## la bilancia trasformabile



costa soltanto

# L. 2750

## è la bilancia ideale per famiglia

perché è robusta, precisa, di forma moderna ed ha un prezzo eccezionalmente economico, in cucina è una formidabile alleata della massaia e in caso di necessità ecco che si trasforma in

pesaneonati



Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesaneonati, che costa lire 1200, OEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

## in vendita nei migliori negozi

È un prodotto SPADA - Via G. Fattori 75 - Torino

# TELEVISIONE

## sabato 19 settembre

### LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**  
Cinegiornale dei ragazzi
- b) PENNA DI FALCO, CAPO CHEYENNE**  
La grande caccia  
Telefilm - Regia di George Blair  
Distrib.: CBS Television  
Interp.: Keith Larsen, Keena Nomkeena, Bert Wheeler, Kim Winona

### RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio e Estrazioni del Lotto
- 18.50 SINTONIA - LETTERE ALLA TV**  
a cura di Emilio Garroni
- 19.15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**

Programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Giovanni Fenucci  
Realizzazione di Vittorio Brignole

- 20 SANTA MARIA CAPUA VETERE**  
Servizio di Ludovico Greco

### RIBALTA ACCESA

- 20.30 TIC-TAC**  
(Impermeabili Valstar - Creme da barba Gibbs - Pernaflex - Old)
- SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**  
(Invernizzi Milione - Chlorodont - Alka Seltzer - Pavisti)
- 21 I PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DELL'UNITA' D'ITALIA**

- Ideazione e presentazione di Mario La Rosa
- Giovanni Giolitti**  
Regia di Arnaldo Genoino
- 21.35 Da «Le Pantere» di Montecatini Terme**  
Ripresa di una parte del **VARIETA' MUSICALE** con Fred Buscaglione e la sua orchestra  
Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino
- 22.20 Dal Salone Moresco del Grand Hôtel des Termes di Salsomaggiore**  
Ripresa della finalissima del **CAMPIONATO SUI EUROPEO DI BALLO PER PROFESSIONISTI**  
Presenta Ariel Mannoni  
Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon
- 23 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

# GIOLITTI

(segue da pag. 16)

troppo superiore alle effettive possibilità del Paese — e una minaccia troppo grave per la conquistata indipendenza — rivestono ormai minore rilievo, se non per gli studiosi specializzati, le dispute su ciò che egli realmente conobbe degli accordi stipulati con l'Intesa, e su ciò che volle significare con il famoso « parecchio » — se pur tale suonò — contenuto nella lettera a Camillo Peano. Era la vecchia generazione, che aveva portato l'Italia ad un livello mai conosciuto di prosperità e di prestigio, che, attraverso Giolitti, esprimeva timore ed orrore per tutto ciò che la cieca furia del conflitto avrebbe comportato inevitabilmente. Erano di fronte due epoche, due mentalità: gli uomini che avevano fatto l'Italia, riluttanti a mettere in pericolo tutto quanto si era acquisito, ed i loro figli, animati da un generoso impeto di rinnovamento, di sacrificio. Gli uni e gli altri amavano l'Italia d'amore ugualmente intenso: solo, ora, la parola dei giovani, com'è nella legge naturale delle cose, sovrastava quella degli anziani.

Oggi, attenuatosi il clamore di quelle polemiche, non è neppure pensabile l'immagine di un Giolitti filo-austriaco, quale venne raffigurato nei giorni che precedettero l'intervento. Al contrario, ogni suo atto, ogni sua parola stanno a dimostrare la purezza del suo patriottismo, il rigido concetto che egli ebbe del servizio dello Stato, la sua antivervegge lucidità. E tutte queste doti troviamo espresse nelle parole che Giolitti pronunciò nel pieno della guerra, il 14 luglio 1916, davanti al Consiglio Provinciale di Cuneo, di cui era presidente; parole che acquistano



Una delle ultime foto di Giolitti

maggior rilievo per ciò che sono riportate, a lesse riconoscimento dei suoi meriti, da uno che nei suoi confronti non fu mai troppo tenero, Luigi Albertini. Quel giorno, Giolitti ammonì gli italiani: « La guerra potrà essere lunga ed aspra, ma l'intimo accordo fra chi combatte, pronto a dare la vita, e il Paese, deciso

a qualunque sacrificio, ci darà la vittoria ». E proseguiva affermando che questa avrebbe dovuto consentire a tutti gli uomini di « ripigliare la via del progresso verso una più elevata civiltà ed una maggiore giustizia sociale, così che ne restino sopresse le cause di conflitto fra i popoli ».

f. d. n.

# SCRIVETECI



per ricevere

GRATUITAMENTE

il bellissimo opuscolo  
e colori sui colori  
per corrispondenza  
di

**RADIO ELETTRONICA  
TELEVISIONE**

rate da L. 1.150



## Scuola Radio Elettra

TORINO - V. Sallone 51

### III (NAZIONALE)

•

IL PIÙ IMPORTANTE CLUB DEL DISCO ESISTENTE NEL MONDO

VI OFFRE

# GRATUITAMENTE 3 Sinfonie

tutti e tre questi celebri capolavori, completi,  
su un microsolco da 30 cm. alta fedeltà

**BEETHOVEN**

Sinfonia N. 5

Orchestra Sinfonica di Londra  
Dir. Walter Goehr

**SCHUBERT**

Sinfonia N. 8 - "Incompiuta"

Orchestra «Des concerts Pasdeloup»  
Dir. Carl Bamberg

**MOZART**

Sinfonia N. 32

Orchestra dell'Opera di Francoforte  
Dir. Carl Bamberg

L'ORPHEUS è la concessionaria esclusiva per l'Italia di una grande Casa Americana, che ha fondato in oltre quindici nazioni del mondo altrettanti Clubs del Disco, che raccolgono più di due milioni di iscritti. L'ORPHEUS ha ora esteso l'organizzazione anche all'Italia. Il particolare sistema di funzionamento ideato per questa nuova iniziativa, permette di ridurre fortemente i costi di produzione e di concedere, di riflesso, notevoli vantaggi economici al Collezionista. Inoltre mette a sua disposizione i consigli di un comitato di esperti musicali.

Se apprezzate e gustate la musica classica, non dovete assolutamente trascurare i vantaggi veramente importanti offerti dal Club del Collezionista ai suoi soci.

L'offerta di invio gratuito e senza alcun impegno da parte vostra, delle tre celebri sinfonie, è una dimostrazione lampante dei vantaggi riservati ai nostri amici: qualità artistica impeccabile, perfezione tecnica insuperabile delle nostre registrazioni su microsolco e, oltre a ciò, UNA ECONOMIA DEL 50% SUI PREZZI NORMALI DEL COMMERCIO. Solo l'ORPHEUS può offrirvi simili vantaggi.

Nessun rischio. Tatà da guadagnare. Per ricevere gratuitamente e senza impegno questi tre splendidi capolavori registrati su un microsolco ad alta fedeltà di 30 cm. (valore commerciale L. 5.000), basta che ci inviate il buono qui in calce. Vi spediremo a volta di corriere il disco

e terremo riservata per voi, per 5 giorni, una partecipazione al Club. Se sarete soddisfatti del disco, lo terrete come dono di benvenuto al Club e segno del nostro compiacimento cordiale. Nel caso contrario, potrete rinviarcelo semplicemente entro cinque giorni e non ci dovete nulla. Se volete trattenere il disco senza aderire al Club, potrete averlo pagandolo al prezzo di listino di L. 2.700.

**Bollettino mensile gratuito riservato ai membri del Club.** Come socio del Club riceverete gratuitamente ogni mese un interessante bollettino musicale, che vi offre, fra l'altro, il «disco del mese» — uno stupendo microsolco da 30 cm. che potrete acquistare al prezzo eccezionale, di L. 2.250 + L. 100 di contrassegno — cioè con una economia di circa il 50% sul prezzo in commercio.

**Scegliete vastissima.** Avrete anche la possibilità di scegliere uno o più dischi del nostro vasto repertorio (più di 150 registrazioni stupende di musica classica, folkloristica, da ballo, leggera e jazz) oppure non acquistate nulla per quel mese. Basterà che ci indichiate i vostri desideri sul tagliando allegato ad ogni bollettino. Inoltre potrete dimettervi dal club in qualsiasi momento dopo aver acquistato solamente quattro dischi nell'anno successivo alla vostra iscrizione.

**Garanzia incondizionata.** Diamo garanzia incondizionata che ogni disco del Club è della più alta qualità e che vi perrà in perfetto stato. In caso di difetto tecnico, non dovete che ritornarci il disco nello stesso involucro nel quale l'avete ricevuto, per ottenere da noi a nostre spese e a stretto giro di posta un esemplare in sostituzione.

**Questa offerta è limitata, alirezettetevi.** Neanche una organizzazione importante come la nostra può permettersi di offrire a tempo indeterminato i propri dischi in regalo. La quantità disponibile di questa registrazione delle tre sinfonie immortali è strettamente limitata. Non rischiate di perdere questa occasione unica. Riemplite il buono qui sotto e rispeditelo subito! Leggete ciò che ci scrivono questi soci entusiasti!

«...Plaudo anch'io alla vostra magnifica iniziativa. Il Club del Collezionista è la realizzazione di un mio antico sogno!» - Sac. Pietro Bignami, Bergamo.

«...Eccovi la mia entusiastica adesione al Club...» - Achille Cipriani, Catanzaro.

«...Registrazioni meravigliose, organizzazione impeccabile, degna della tradizione della "Orpheus"...» - Adelina Pasqualozzi, Milano.

## Il club del collezionista

Chi, fra gli appassionati di musica, non vorrebbe possedere una discoteca di alto valore per i capolavori in essa raccolti? Questa aspirazione può essere soddisfatta facilmente grazie al Club del Collezionista, un nuovo servizio della ORPHEUS.

## BUONO GRATUITO PER LE TRE SINFONIE

Spett. ORPHEUS - Club del Collezionista - Rep. R. - Piazza SS. Apostoli, 49 - Roma

Inviatemi gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia le tre celebri Sinfonie registrate su microsolco alta fedeltà da 30 cm. (valore commerciale L. 5.000) e riservatemi per cinque giorni una partecipazione al Club presentata in questa inserzione.

Se non sarò completamente soddisfatto del disco, ve lo riturnerò entro 5 giorni senza alcun altra impegno da parte mia.

Allego L. 200 in francobelli per le spese di spedizione, imballaggio e I.G.E.

NOME E COGNOME

(in stampatello)

INDIRIZZO

(in stampatello)

Se prelerite non ritagliare questo buono, vogliate ricopiarlo ed inviarci la copia. Indirizzate i buoni a ORPHEUS - Club del Collezionista, Piazza SS. Apostoli, 49 - ROMA o venite a visitarci nei magazzini di: ROMA, Via dell'Unità, 33/A - MILANO, Piazza S. Fedele, 2 - TORINO, Via Lagrange, 1 - Genova, Piazza Corvetto, 8/R.